



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

Bilancio di **SOSTENIBILITÀ**

AL 31 DICEMBRE 2022





Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

Bilancio di **SOSTENIBILITÀ**

AL 31 DICEMBRE 2022

GRI: 2-22

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Lettori e Lettrici,

L'acqua è il bene più prezioso, la risorsa più importante che abbiamo. Ed è compito di Acque del Chiampo, azienda pubblica al 100%, averne la massima cura attraverso la fornitura di servizi di acquedotto, fognatura e depurazione efficienti, evitando sprechi, abbattendo l'impatto sull'ambiente, e garantendo la salute in linea con gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il Report di Sostenibilità per l'anno 2022 rappresenta un'ottima opportunità per comunicare agli utenti del servizio civile, di quello industriale e agli stakeholder le criticità affrontate in un anno molto impegnativo per diverse cause, i risultati raggiunti e a delineare le strategie per il futuro.

La sostenibilità di qualsiasi azienda poggia le basi sulla sostenibilità finanziaria; Acque del Chiampo è riuscita a confermarsi nel 2022 come società finanziariamente solida con i conti in regola, i parametri finanziari positivi e un patrimonio netto pari a 76 milioni di euro.

Solidità finanziaria significa capacità di investimento, in grado di dare concretezza a strategie industriali che tengano conto dell'urgenza di affrontare le sfide della sostenibilità.

A partire da quella energetica, un tema che pesa e peserà in futuro sui bilanci di tutti, a prescindere dall'ambito di competenza.

Nel 2022 abbiamo deciso di sviluppare ulteriormente l'utilizzo di energie rinnovabili: è in corso di realizzazione il primo impianto fotovoltaico sui terreni che ricoprono la discarica numero 8 limitrofa al depuratore di Arzignano, con un investimento da 3,5 milioni di euro per 11.500 metri quadrati di pannelli solari e una potenza di 2,5 megawatt di picco (MW_p). Nei prossimi anni intendiamo inoltre sfruttare tutte le superfici a nostra disposizione su edifici, impianti e terreni, per posare pannelli solari ed arrivare 10 megawatt di potenza totale. Parallelamente, abbiamo lanciato il progetto di Comunità Energetica Rinnovabile che ha l'obiettivo di dare vita ad un sistema in grado di coinvolgere tutto il territorio nella fornitura di energia pulita per alimentare il depuratore di Arzignano, per incrementare la responsabilità sociale dell'impresa attraverso la condivisione di energia a km zero e per ottenere incentivi economici.

La depurazione rappresenta il nodo centrale della sfida della sostenibilità per Acque del Chiampo. Da 45 anni il depuratore di Arzignano, realizzato grazie alla lungimirante collaborazione tra imprenditori

della concia ed enti pubblici, è al servizio delle aziende del territorio per abbattere l'impatto ambientale della concia. Nei decenni è stato oggetto di un processo di innovazione continua, culminato nel settembre 2023 con l'avvio della fase di collaudo dell'impianto di ozonizzazione che ha l'obiettivo di abbattere ulteriormente il carico inquinante dei reflui e chiarificare l'acqua prima della restituzione all'ambiente. Gestiamo uno degli impianti più grandi e complessi al mondo, che nel 2022 ha ricevuto il bollino blu di A.Ri.C.A. che certifica il rispetto dei limiti senza superamenti durante tutto l'anno: un ottimo risultato che ci spinge a lavorare con ancora più convinzione per il miglioramento continuo di tecnologie e processi.

Sostenibilità significa anche garantire la massima qualità dell'acqua fornita con il servizio di acquedotto. Continuiamo con gli investimenti in questa direzione, con i necessari interventi di manutenzione e ammodernamento della rete, per garantire sempre più efficienza e diminuire le perdite. Siamo fra i gestori più virtuosi del Veneto, con una percentuale di perdite ben al di sotto della media nazionale e regionale. C'è ancora tanto lavoro da fare per tutelare la risorsa idrica, in particolare in anni in cui si susseguono i periodi di emergenza a causa dell'assenza di precipitazioni, e ci auguriamo arrivino presto i finanziamenti attesi dal PNRR per poter accelerare con gli interventi su questo fronte.

Altri interventi sulle reti idriche sono previsti in particolare per eliminare la presenza dei PFAS, dando continuità ad investimenti

iniziati già nel 2013 e che peseranno complessivamente oltre 35 milioni di euro nei bilanci di Acque del Chiampo, tra cui la realizzazione del nuovo centro idrico di Canove di Arzignano da 8 milioni di euro che sarà in grado di trattare con filtri a carboni attivi oltre 2,7 miliardi di litri di acqua all'anno. È prevista a breve l'installazione di filtri a carboni attivi nel centro idrico di Longa a Montecchio Maggiore per evitare possibili criticità, nonostante i valori non abbiano sfiorato i limiti fissati dalla legge.

Questi sono solo alcuni esempi dell'impegno di Acque del Chiampo nei confronti degli utenti e dello sviluppo sostenibile. Un impegno che si concretizza attraverso un dialogo continuo con il territorio e il coinvolgimento costante degli stakeholder, cui va il nostro ringraziamento per la disponibilità a collaborare per raggiungere obiettivi comuni.



**RENZO
MARCIGAGLIA**

PRESIDENTE DI
ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.

HIGHLIGHTS

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022 DI ACQUE DEL CHIAMPO

2022 IN NUMERI



230 KM²
DI TERRITORIO SERVITO

10
COMUNI SOCI

92.464
ABITANTI RESIDENTI SERVITI

IL VALORE CONDIVISO

IL 97,5% DEL VALORE ECONOMICO È STATO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER

66,2 MLN €
VALORE DELLA PRODUZIONE

1,4 MLN €
UTILE CONSEGUITO

GLI INVESTIMENTI

17,3 MLN €
DI INVESTIMENTI REALIZZATI

65,8 MLN €
DI INVESTIMENTI PROGRAMMATI 2023-25

66 €/ABITANTE
INVESTITI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO IDRICO

LE PERSONE

191
DIPENDENTI DI CUI IL 37% RISIÈDE NEL TERRITORIO SERVITO

98,9%
DEI DIPENDENTI HA UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

6.353 ORE
DI FORMAZIONE EROGATE AI DIPENDENTI

I SERVIZI OFFERTI

23.341
CHIAMATE AL CALL CENTER
tempo medio attesa 150 secondi

7.246
CHIAMATE AL NUMERO VERDE DI EMERGENZA
tempo medio attesa 50 secondi

QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA

15,9
MLN DI METRI CUBI DI ACQUA IMMESSA IN RETE

659
CAMPIONI ANALIZZATI

11.503
PARAMETRI ANALIZZATI

99,9%
parametri conformi ai limiti di legge

QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA

18,0
MLN DI METRI CUBI DI ACQUA DEPURATA che torna all'ambiente

1.405
CAMPIONI ANALIZZATI

24.786
PARAMETRI ANALIZZATI

99,9%
parametri conformi alla normativa scarichi

EDUCAZIONE AMBIENTALE

124 MILA €
DI PROGETTI FINANZIATI

26
INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE REALIZZATE PER LA COMUNITÀ DA ACQUE DEL CHIAMPO

L'AMBIENTE

380.609 GJ
ENERGIA CONSUMATA

-18%
DI CONSUMI ENERGETICI (elettricità e combustibili)

99,97%
DEI RIFIUTI PRODOTTI NON SONO PERICOLOSI

328 MILA €
DI INVESTIMENTI PER RISOLVERE LA PROBLEMATICHE PFAS

5.231
CLIENTI SERVITI ALLO SPORTELLINO DI ARZIGNANO
tempo medio attesa 90 secondi



Indice dei CONTENUTI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
ANNO 2022

LO SCENARIO DEL SETTORE IDRICO 11

L'IDENTITÀ DI ACQUE DEL CHIAMPO 16

CAPITOLO 01

Il territorio servito e le attività svolte	20
Mission e principi	26
Il contributo di Acque del Chiampo per lo sviluppo sostenibile	26
L'analisi di materialità	30
Il coinvolgimento degli stakeholder	34

LA GOVERNANCE RESPONSABILE 36

CAPITOLO 02

La regolamentazione del settore idrico	38
Governance e assetto societario	42
Trasparenza, integrità e correttezza	50
Le certificazioni di Acque del Chiampo	54
Analisi e gestione dei rischi	57

CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER 60

CAPITOLO 03

Le performance economiche di Acque del Chiampo	62
Gli investimenti per il territorio	67
Gli impatti degli investimenti sul territorio locale	73
La gestione dei fornitori	74
La Tassonomia Europea	76

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA 82

CAPITOLO 04

La gestione delle acque: l'acquedotto	86
La gestione delle acque di scarico: il sistema fognario	98
La gestione delle acque reflue: gli impianti di depurazione	100
Il costante impegno per la riduzione delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)	114
Il modello di gestione dei rifiuti	118
I consumi energetici e le emissioni	126
La tutela della biodiversità	133
I progetti di ricerca e innovazione per l'ambiente	135

LA CENTRALITÀ DI CITTADINI E UTENTI 142

CAPITOLO 05

Qualità dei servizi offerti	144
Il servizio clienti	145
Customer Satisfaction	146
Le tariffe	149
Educazione ambientale e iniziative per la comunità	153

IL CAPITALE UMANO 160

CAPITOLO 06

Il personale di Acque del Chiampo	163
La formazione del personale	167
Salute e sicurezza dei lavoratori	170

ALLEGATI 172

CAPITOLO 07

Nota metodologica	174
Metodologie di calcolo	176
Dati e indicatori di performance	178
Correlazione temi materiali ed impatti	184
Indice dei contenuti GRI	188

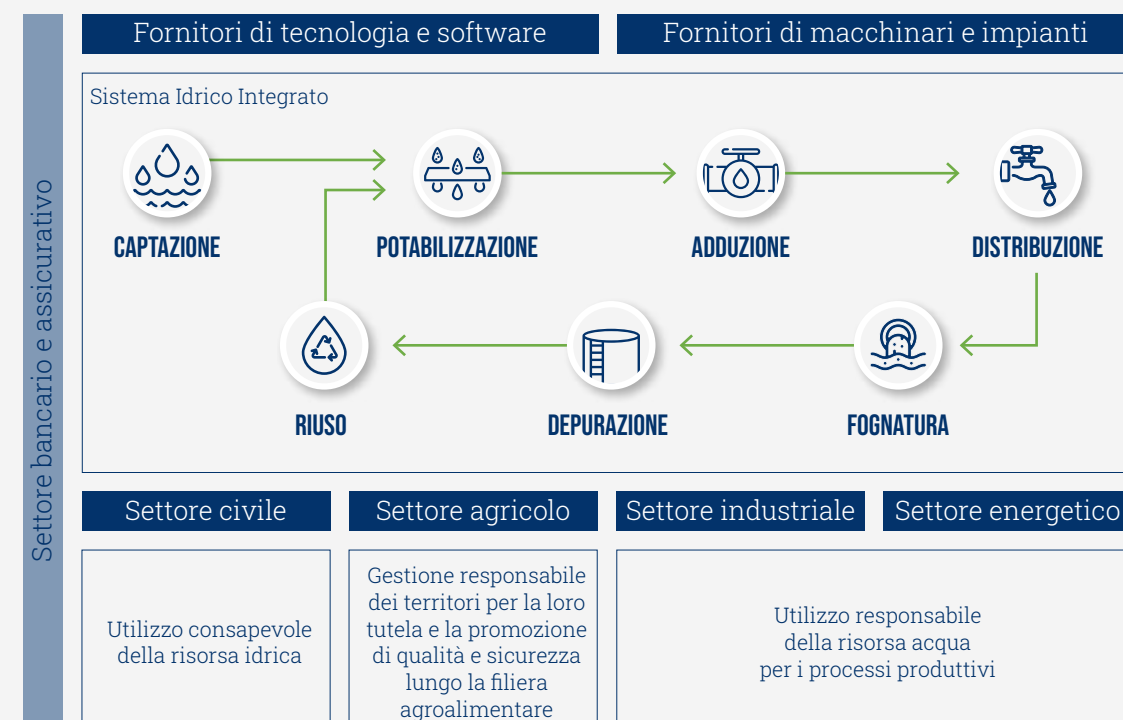
LO SCENARIO DEL SETTORE IDRICO

L'acqua e l'insieme dei servizi legati alla gestione e distribuzione della risorsa idrica costituiscono elementi fondamentali per il benessere delle persone, contribuendo a conservare e tutelare l'ambiente. L'accesso a una fonte di acqua pulita e sicura è infatti essenziale per garantire la salute dell'intera popolazione, coadiuvando la prevenzione di malattie ed il miglioramento della qualità della vita.

Il settore idrico svolge una funzione chiave nella conservazione degli ecosistemi acquatici, preservando la biodiversità e costituendo un habitat per numerose specie.

La filiera idrica contribuisce a generare valore aggiunto e a sostenere l'occupazione, tale risorsa è infatti essenziale per il settore primario e secondario e per la produzione di energia idroelettrica.

IL FRAMEWORK DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO



Fonte: The European House - Ambrosetti S.p.A., Libro Bianco 2023 Valore Acqua per l'Italia, 4a edizione, 2023.

Il settore idrico in Italia è costituito per l'80% da aziende *mono utility* che si occupano unicamente della gestione dell'acqua e per la restante parte da operatori che svolgono le proprie attività anche in settori diversi da quello idrico (*multiutilities*). La maggior parte dei gestori idrici in Italia sono di tipo "in-house" e sono partecipati da enti pubblici. Anche nel contesto del Nord-Est dell'Italia prevale questa modalità di gestione, con il 98% dei Comuni che si affidano ad un unico gestore. L'area del Nord Est serve una popolazione di quasi 10 milioni, registrando un fatturato di circa il 20% rispetto al complessivo e occupando più di 6 mila persone ⁽¹⁾.

La filiera del ciclo idrico esteso comprende le sette fasi del Servizio Idrico Integrato, ovvero: captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura, depurazione e riuso. La risorsa idrica è utilizzata da una moltitudine di Utenti e settori. Ognuno di questi attori interagisce con la risorsa in modo differente, ma contribuendo al contempo alla sua tutela.

Il Sistema di approvvigionamento idrico e, più in generale, il settore idrico si trova ad affrontare una serie di sfide che ne sottolineano la vulnerabilità, richiedendo un approccio olistico e sostenibile, che comprenda una gestione efficiente delle

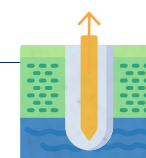
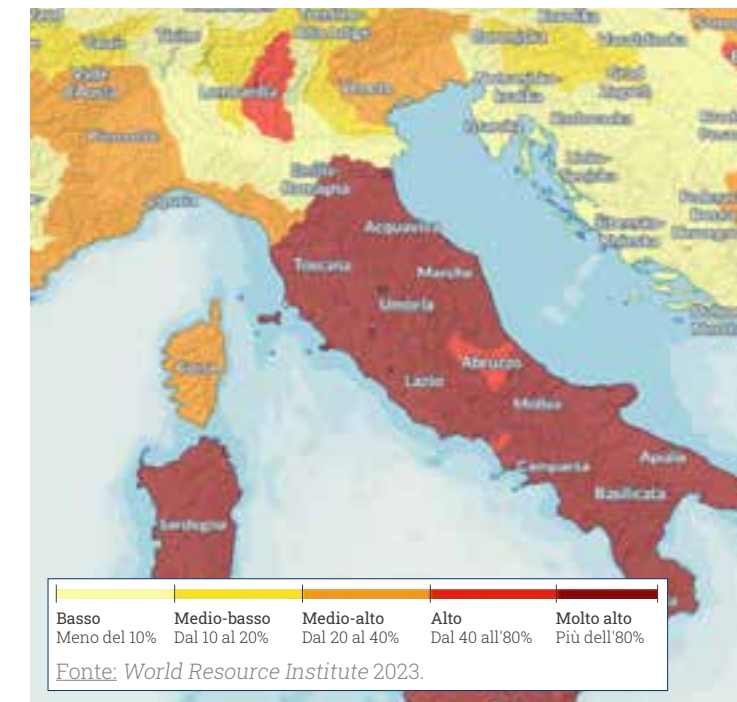
risorse idriche, l'adozione di tecnologie innovative e la collaborazione di tutti gli stakeholder per garantire un utilizzo responsabile ed equo dell'acqua. **Acque del Chiampo si è impegnata ad affrontare ciascuna delle sfide rappresentate in seguito mettendo in atto investimenti avvalendosi delle migliori tecnologie disponibili.**

Le proiezioni climatiche future evidenziano i potenziali impatti a breve, medio e lungo termine dei **cambiamenti climatici** sul ciclo idrologico e sulla disponibilità di risorse idriche, sia su scala globale che locale. In particolare, gli effetti dei cambiamenti climatici, come gli eventi meteorici estremi (sempre meno distribuiti nel tempo e con intensità maggiore) e l'aumento costante delle temperature, implicano conseguenze dirette sulla **riduzione della disponibilità della risorsa idrica utile.**

L'Italia, per la sua posizione al centro del Mediterraneo, è tra i Paesi che sta subendo le conseguenze più tangibili: è il primo Paese europeo per estensione di territorio con un tasso di stress idrico⁽²⁾ superiore all'80% ed il secondo per numero di giorni di anomalie climatiche (36% dell'anno). A livello globale, l'Italia si classifica come uno stato ad alto stress idrico: circa il 70% del territorio è considerato a stress idrico elevato (Centro, Sud e Isole).

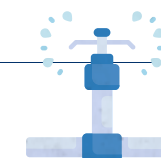
Il Centro-Nord, ad eccezione dell'area Bresciana, si classifica come zona a stress idrico basso, mentre il Nord-Ovest e Nord-Est vengono considerate come aree a stress idrico medio-alto.

L'ISPRA⁽³⁾, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ha previsto una riduzione della disponibilità d'acqua che va da un minimo del -10% nelle proiezioni a breve termine, ad un massimo del -40% nel 2100 se non verranno intraprese tempestivamente azioni efficaci per ridurre le pressioni antropiche. Acque del Chiampo monitora



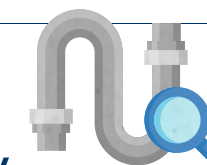
70%

DEL TERRITORIO
È CONSIDERATO A
STRESS IDRICO ELEVATO



56%

DELL'ACQUA
VIENE UTILIZZATA
PER SCOPI IRRIGUI



60%

DELLA RETE IDRICA
HA PIÙ DI 30 ANNI E IL
25% HA PIÙ DI 50 ANNI

(1) Fondazione Utilitatis, *Blue Book 2023*, 2023.

(2) Il *World Resources Institute* definisce lo "stress idrico" come il rapporto tra i prelievi idrici totali (domestici, industriali, agricoli e zootecnici) e la disponibilità rinnovabile di acqua superficiale e sotterranea in un determinato territorio. Una percentuale più alta significa che un maggior numero di utenti si contende le limitate risorse idriche.

(3) L'ISPRA è un ente pubblico di ricerca italiano che svolge attività di monitoraggio, ricerca, valutazione e informazione nell'ambito della protezione dell'ambiente e delle risorse naturali. L'ISPRA ha il compito di fornire supporto scientifico e tecnico alle politiche ambientali del governo italiano, collaborando con altre istituzioni, enti locali, organizzazioni internazionali e comunità scientifica per affrontare le sfide ambientali, promuovere la sostenibilità e contribuire alla conservazione della biodiversità e della qualità dell'ambiente in Italia.

(4) Le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), o acidi perfluoroalchilici, sono composti chimici artificiali utilizzati in una varietà di prodotti industriali e di consumo per le loro proprietà idrorepellenti, oleorepellenti e antischiuma, che, se riversati in ambiente, risultano persistenti e difficili da rimuovere, data la loro capacità di resistere ai processi di degradazione esistenti in natura. Inoltre, i PFAS tendono ad accumularsi negli organismi viventi (compreso l'uomo), con conseguenze di diversa natura sulla salute. Queste sostanze sono particolarmente presenti nell'area del Veneto a causa di sversamenti industriali non controllati.

costantemente i rischi ed i fenomeni correlati al cambiamento climatico svolgendo analisi che consentano di programmare attività di mitigazione e adeguamento delle opere idrauliche e adottare strategie di accumulo per poter garantire l'erogazione del servizio anche in momenti di siccità. ([Capitolo 4 La gestione sostenibile della risorsa idrica - pag.82](#)).

Assicurare l'erogazione di acqua di qualità e priva di sostanze contaminanti ai cittadini rappresenta una priorità per gli operatori del settore, i quali stanno affrontando importanti sfide per mitigare e prevenire potenziali rischi sulla popolazione e sull'ambiente dovuti alla riduzione delle fonti idriche di approvvigionamento, l'incremento della impermeabilizzazione del suolo, la contaminazione dei corpi idrici da sostanze come microplastiche e PFAS⁽⁴⁾. L'emergenza PFAS è una priorità per Acque del Chiampo, che dal loro rilevamento nel 2013, si impegna a rispettare i limiti normativi sempre più

stringenti impegnando risorse finanziarie proprie sia per le opere necessarie che per supportare la ricerca scientifica ([Paragrafo Il costante impegno per la riduzione delle sostanze perfluoroalchiliche \(PFAS\) - pag. 114](#)).

Il sistema idrico italiano viene penalizzato anche da un alto tasso di **perdite idriche**, causate da un limitato livello di investimenti e da una rete infrastrutturale obsoleta e poco efficiente.

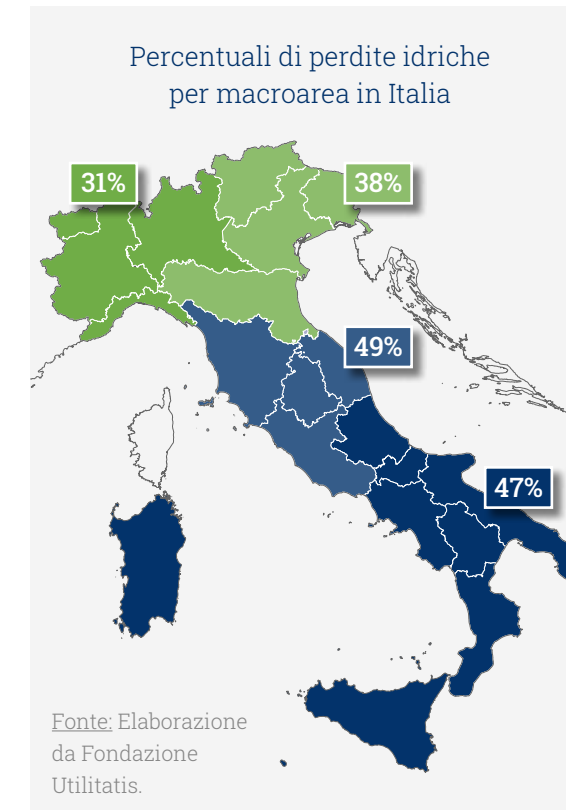
Come riportato nel Libro Bianco 2023, il 60% della rete di distribuzione, infatti, ha più di 30 anni e il 25% più di 50 anni con un tasso di perdite idriche in fase di distribuzione di oltre il 40% e perdite lineari pari a 9.072 m³/km/anno, classificando l'Italia come peggior paese dell'Unione Europea. Acque del Chiampo è impegnata nell'adeguare le proprie infrastrutture al fine di minimizzare il più possibile le perdite di acqua ([Paragrafo Perdite idriche - pag. 88](#)).

È fondamentale promuovere un **consumo responsabile della risorsa idrica**, razionalizzandone l'uso, stimolandone il recupero, incrementando, ove possibile, l'approvvigionamento da fonti non tradizionali (quali acqua piovana, acqua di mare desalinizzata o acqua di condensa) e sensibilizzando l'opinione pubblica a un consumo sempre più consapevole, attraverso campagne educative e soluzioni di innovazione tecnologica ([Paragrafo Educazione ambientale e iniziative per la comunità - pag. 153](#)).

Per garantire una gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, è essenziale adottare l'approccio "Smart&Digital Water", che si concentra sull'importanza dell'**innovazione tecnologica e dell'efficienza** per ridurre il prelievo idrico, il consumo e lo spreco. In Italia, dove il 50% dei contatori idrici ha più di 20 anni, il ciclo esteso dell'acqua è ancora poco digitalizzato.

Ne consegue che il grado di adozione degli *smart meter*⁽⁵⁾ nel paese sia limitato ad una percentuale di circa 4% dei contatori, oltre 12 volte in meno rispetto la media europea del 49%. L'innovazione, l'efficientamento tecnologico e la digitalizzazione sono essenziali al raggiungimento degli obiettivi di resilienza e di sostenibilità del servizio idrico.

Acque del Chiampo sta investendo nella telelettura dei contatori e in diverse progettualità di sviluppo e applicazione di tecnologie digitali innovative ([Paragrafo Altri progetti di ricerca e sviluppo - pag. 137](#)).



(5) Gli *smart meter*, noti anche come contatori intelligenti, sono dispositivi di misurazione avanzati utilizzati per monitorare e registrare in modo preciso il consumo di energia elettrica, gas o acqua in tempo reale. A differenza dei contatori tradizionali, gli *smart meter* sono dotati di funzionalità aggiuntive che consentono la comunicazione bidirezionale di dati tra il contatore e il provider di servizi pubblici.

**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
Anno 2022



Capitolo 01 L'IDENTITÀ DI ACQUE DEL CHIAMPO

UNA SOCIETÀ PUBBLICA
AL SERVIZIO DEL TERRITORIO



Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

Acque del Chiampo trae origine dal Consorzio Fognatura Industriale e Civile (FIC), nato nel 1974 con l'obiettivo di coniugare lo sviluppo economico e la sostenibilità ambientale, attraverso la costruzione di un impianto fognario sia civile che industriale e la gestione dei relativi impianti di depurazione a servizio dei territori di Arzignano, Chiampo, Montorso Vicentino, San Pietro Mussolino, Altissimo e Crespadoro.

Nel 1976 si avvia la costruzione dell'impianto di Arzignano per la depurazione dei reflui prodotti dal distretto conciario. Nel 1999 il Consorzio diventa **Acque del Chiampo S.p.A.**, e nel 2000 gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Valle del Chiampo".

Nel 2000 Acque del Chiampo, con altre due società di gestione del Servizio Idrico Integrato delle zone limitrofe, aderisce al consorzio **Aziende Riunite Collettore Acque (A.Ri.C.A.)**, che ha l'obiettivo di assicurare il trasferimento controllato delle acque depurate ai corsi d'acqua e concorrere

alla salvaguardia del patrimonio idrico sotterraneo.

Nel 2000 Acque del Chiampo incorpora dapprima l'Azienda Intercomunale Servizi **Ambientali S.p.A. (AISA)** e nel 2009 anche il ramo d'azienda deputato alla gestione del Servizio Idrico Integrato della società **Montecchio Brendola Servizi S.p.A. (MBS)**.

Dal 2012 Acque del Chiampo partecipa al **Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.** che raggruppa tutti i gestori *in-house* del Servizio Idrico Integrato del Veneto.

Nel 2015 avviene la fusione per incorporazione di **Pulistrade S.r.l.** per la gestione del servizio autopurghi.

Ad oggi Acque del Chiampo si presenta come una **società per azioni a capitale interamente pubblico**, affidataria del Servizio Idrico Integrato in 10 comuni dell'ovest vicentino.

 10 COMUNI SERVITI	 230 KM² DI TERRITORIO SERVITO
 92.464 ABITANTI SERVITI	 402 AB/KM² DENSITÀ ABITATIVA
 100% CAPITALE PUBBLICO	 TUTTI I COMUNI SERVITI DA ACQUE DEL CHIAMPO SONO SOCI

LA NOSTRA STORIA



GRI: 2-1, 2-2, 2-6

IL TERRITORIO SERVITO E LE ATTIVITÀ SVOLTE

Acque del Chiampo ha sede ad Arzignano e si occupa del Servizio Idrico Integrato per i cittadini della Valle del Chiampo e del servizio di fognatura e depurazione industriale del distretto conciario più importante d'Italia d'Italia e di rilevanza mondiale.



LA VALLE DEL CHIAMPO

La Valle del Chiampo è una vallata prealpina racchiusa fra le **Piccole Dolomiti** e i **Monti Lessini** ed è situata all'estremo occidentale della **provincia di Vicenza**. È percorsa dal torrente Gramolon, che nasce dall'omonimo monte e attraversa i comuni di San Pietro Mussolino, Chiampo, Arzignano, Montorso Vicentino, Zermeghedo e Montebello Vicentino. Nel territorio di Montebello Vicentino il torrente riceve l'afflusso del Rio Rodegotto, confluendo successivamente nel torrente Alpone, che solca la vallata adiacente in territorio veronese, fino a confluire nel fiume Adige.

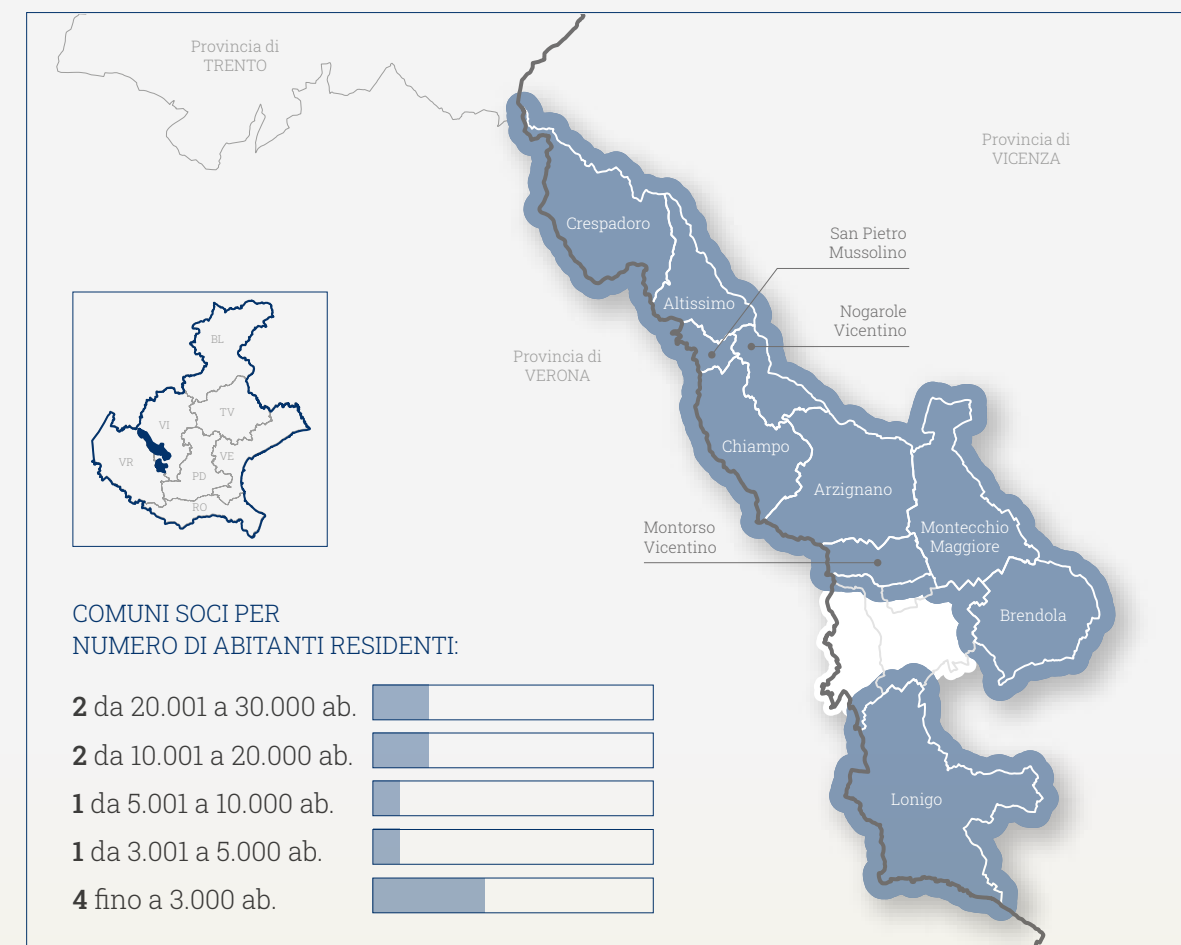
La Valle del Chiampo presenta singolari caratteristiche idrogeologiche, ricchezza di falde e fonti di approvvigionamento che hanno favorito lo sviluppo di molteplici attività industriali tra cui l'attività **conciaria**, **chimica**, cartiera, meccanica e la lavorazione del marmo.

Il territorio servito da **Acque del Chiampo** rientra nell'**Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo (ATO)** costituito da

13 Comuni della provincia di Vicenza che nel 2012 hanno sottoscritto la convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo. L'ATO Valle del Chiampo è il più piccolo d'Italia e il suo territorio è suddiviso in due zone: l'**Alta Valle** che comprende i comuni di Altissimo, Crespadoro, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino, e il **Fondo Valle** che comprende Arzignano, Chiampo, Montebello Vicentino, Montorso Vicentino, Gambellara, Zermeghedo, Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo.

GESTORE	COMUNI
	Altissimo
	Arzignano
	Brendola
	Chiampo
	Crespadoro
	Lonigo
	Montecchio Maggiore
	Montorso Vicentino
	Nogarole Vicentino
	San Pietro Mussolino
	Gambellara
	Montebello Vicentino
	Zermeghedo

I COMUNI SERVITI DA ACQUE DEL CHIAMPO



LE ATTIVITÀ SVOLTE

L'azienda fornisce i seguenti servizi principali: acquedotto potabile e industriale, fognatura e depurazione civile, fognatura e depurazione industriale, ritiro e trattamento rifiuti liquidi e autospurgo.

A supporto dei servizi forniti la società svolge diverse attività, fra cui la realizzazione di allacci idrici e fognari, la raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano attraverso infrastrutture

dedicate (fognatura bianca), la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali. Inoltre, vengono svolte altre attività idriche come il trasporto e la vendita di acqua con autobotte, l'installazione e la gestione delle "Casette

dell'acqua", l'installazione e la gestione delle bocche antincendio e si rilasciano le autorizzazioni allo scarico; in particolari situazioni si eseguono lavori in convenzione per conto dei comuni soci.

ACQUEDOTTO CIVILE

Il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso civile viene fornito a tutti i Comuni.



AL SERVIZIO DI:

43.882 CLIENTI

Acquedotto potabile

FOGNATURA E DEPURAZIONE CIVILE

Il servizio è fornito per usi sia civili che industriali, con reti miste per i Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo e distinte per la restante parte dei Comuni.



AL SERVIZIO DI:

39.143 CLIENTI

Fognatura civile



AL SERVIZIO DI:

**1.753.000
ABITANTI EQUIVALENTI**

Depurazione civile

FOGNATURA E DEPURAZIONE INDUSTRIALE

Alla fine degli anni '70 è realizzata una rete di fognatura industriale, alla quale sono allacciati esclusivamente insediamenti industriali. La fognatura industriale, le cui acque affluiscono direttamente all'impianto di depurazione di Arzignano copre i Comuni di Chiampo, Arzignano, San Pietro Mussolino, Montorso Vicentino.



AL SERVIZIO DI:

126 CLIENTI

prevalentemente aziende conciarie, allacciate alla fognatura industriale



SERVIZIO ASPORTO RIFIUTI LIQUIDI

Il servizio viene svolto per la clientela civile e per gli utenti industriali e comprende il trattamento di rifiuti liquidi. Si provvede al servizio di ritiro, trasporto e trattamento degli stessi presso l'impianto di depurazione di Arzignano e presso l'impianto di trattamento rifiuti di Montecchio Maggiore.



9 DISCARICHE

per il servizio

ACQUEDOTTO INDUSTRIALE

Il servizio di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso industriale viene fornito nel territorio di Montorso Vicentino e Arzignano mediante rete duale dedicata.

AL SERVIZIO DI:

166 CLIENTI

Acquedotto industriale

AUTOSPURGO

Un servizio specializzato per la pulizia di vasche biologiche, disotturazione e pulizia di tubazioni e manufatti in genere del sistema fognario interno degli insediamenti di pertinenza.

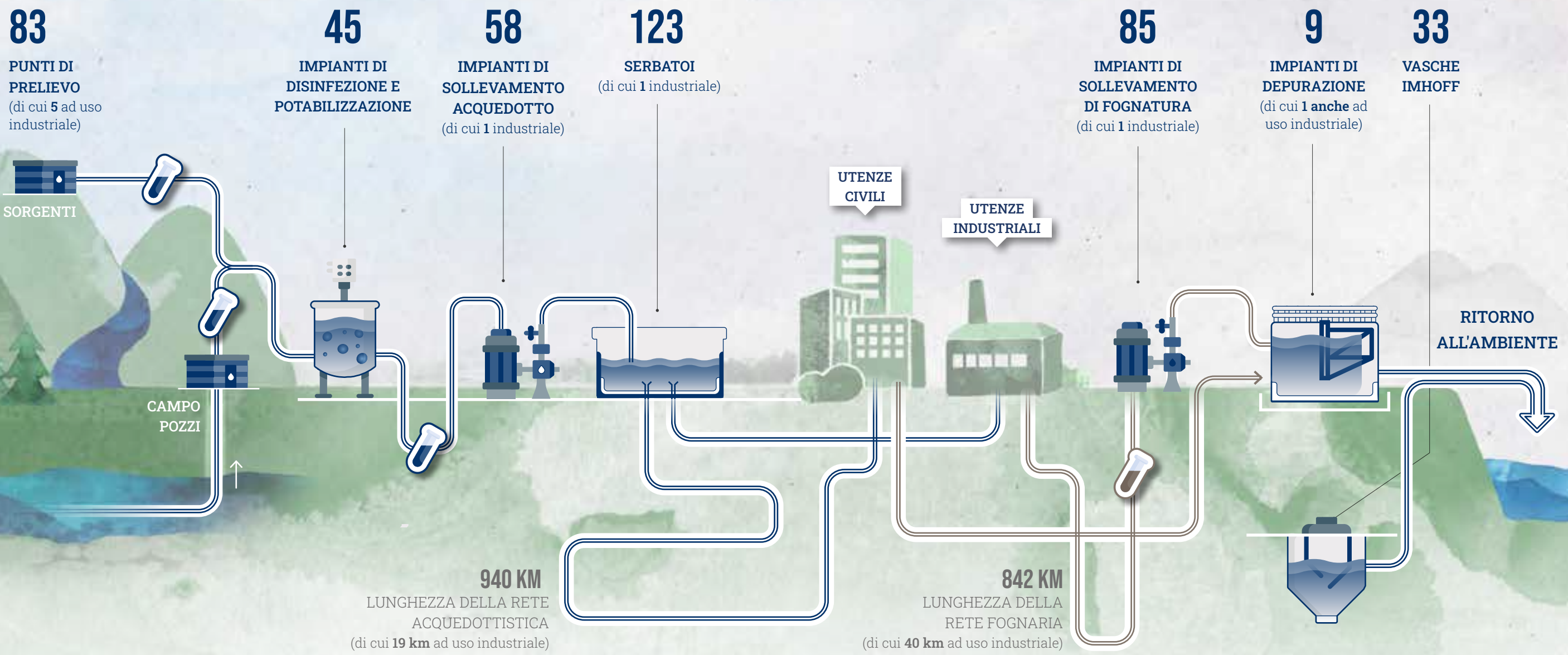
IL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE, CIVILE E INDUSTRIALE



659
ANALISI EFFETTUATE
SULL'ACQUA POTABILE



1.405
ANALISI EFFETTUATE
SULLE ACQUE REFLUE



MISSION E PRINCIPI

Acque del Chiampo si impegna a fornire un servizio idrico efficiente, di alta qualità e in linea con le esigenze delle proprie utenze, tutelando la risorsa idrica, rispettando l'ambiente e contribuendo al contempo al benessere della comunità servita

In quanto società pubblica affidataria *in house*, Acque del Chiampo eroga i servizi

nel territorio dei Comuni soci promuovendo **progetti avanzati e all'avanguardia**, orientati allo **sviluppo sostenibile del tessuto civile e industriale** del territorio servito.

Nella realizzazione della propria mission, la Società persegue alcuni principi fondamentali che contengono i valori di riferimento definiti dal proprio codice di comportamento.



GRI: 2-23

IL CONTRIBUTO DI ACQUE DEL CHIAMPO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

“ Acque del Chiampo adotta un approccio sostenibile in grado di integrare i diversi aspetti della sostenibilità sociale, ambientale, economica e di governance, sia nell'offerta di servizi ai cittadini sia nella propria operatività di business.



Il modello integrato dello sviluppo sostenibile costituisce uno strumento centrale per la creazione di valore condiviso declinabile in valore sociale per le persone, in valore economico per i Clienti e gli stakeholder e valore ambientale per l'ecosistema.

La **Governance** di Acque del Chiampo guida eticamente l'agire della Società, nel rispetto della normativa. La Società è ispirata ai valori di trasparenza, integrità e responsabilità verso i propri stakeholder e collaboratori.

Nell'ambito **Sociale** Acque del Chiampo considera le persone come una risorsa fondamentale e investe nella loro crescita personale e professionale, tutelando la loro unicità e il benessere psico-fisico.

La tutela dell'**Ambiente** ha da sempre un ruolo determinante nella guida alle azioni della Società che agisce per ridurre le emissioni e gli impatti sull'ecosistema di un'area fortemente industrializzata, investendo nel monitoraggio e

nella ricerca e dotandosi di un laboratorio di analisi all'avanguardia.

I **Servizi e catena del valore** includono le attività di gestione di Acque del Chiampo nel fornire un servizio efficiente, di qualità e sicuro, verso l'intera filiera: dai fornitori ai clienti, valorizzando le realtà locali.

L'impegno dimostrato da Acque del Chiampo nel perseguire l'approccio sostenibile, contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile (SDGs) promossi dall'Agenda 2030 ⁽⁶⁾.

(6) L'Agenda 2030 è un piano d'azione globale adottato dalle Nazioni Unite nel settembre 2015. Essa rappresenta un impegno comune dei paesi membri per raggiungere un futuro sostenibile entro il 2030. Al centro dell'Agenda 2030 ci sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che rappresentano una serie di obiettivi ambiziosi volti a promuovere la prosperità, la tutela del pianeta e il benessere delle persone. Gli SDGs coprono una vasta gamma di tematiche cruciali, tra cui l'eliminazione della povertà, la lotta contro la fame, la promozione della salute e del benessere, l'accesso all'istruzione di qualità, l'uguaglianza di genere, l'accesso all'acqua pulita e all'energia sostenibile, la promozione di città sostenibili, la lotta al cambiamento climatico, la conservazione degli ecosistemi terrestri e marini, la promozione di società pacifiche e inclusive, tra molti altri.

PILASTRI	 GOVERNANCE	 SERVIZIO e catena del valore	 AMBIENTE	 SOCIALE
DESCRIZIONE	Sistema di governance etico, trasparente e rispettoso delle normative per la creazione di valore condiviso	Erogazione di servizi di qualità, sicuri, ed efficienti e innovazione delle infrastrutture	Gestione responsabile della risorsa idrica, efficientamento delle risorse e dei consumi, controllo e riduzione delle emissioni e rifiuti realizzando una gestione nell'ottica dell'economia circolare	Tutela e sviluppo delle persone nel rispetto delle diversità lungo tutta la catena del valore
SDGs				

IL PROGRAMMA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La Società nella gestione delle sue attività, si impegna a garantire uno sviluppo economico sostenibile e compatibile con l'equità sociale, tutelando la biodiversità e preservando le risorse per le generazioni future.

L'indirizzo aziendale è volto a dare una risposta imprenditoriale ai bisogni delle persone, cittadini e Utenti del servizio erogato, con una sempre maggiore responsabilità verso tutti gli stakeholder, sia interni che esterni. L'attenzione alla redditività, all'efficienza nell'uso delle risorse consentono una politica di autofinanziamento a sostegno dell'articolato piano degli investimenti, che ha come obiettivo principale la salvaguardia del territorio e delle risorse naturali.

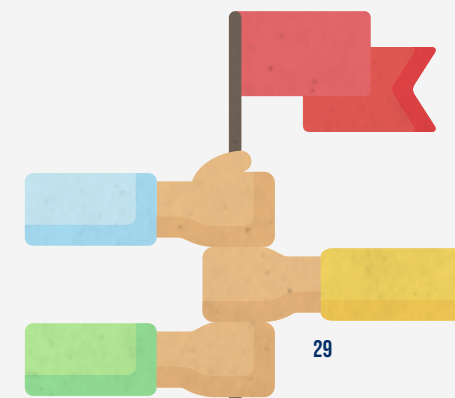
Nel 2019 la Società ha ottenuto un'attestazione di **responsabilità sociale di impresa** a seguito di una specifica verifica condotta dall'Università di Verona in collaborazione con l'Istituto Culturale di scienze sociali Nicolò Rezzara.

AZIONI PER IL TERRITORIO:

-  AFFIDABILITÀ E QUALITÀ DEL SERVIZIO
-  EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI
-  ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

Gli **OBIETTIVI STRATEGICI DEFINITI PER IL TRIENNIO 2023-2025** prevedono in particolare:

- ✓ MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE DISCARICHE con progetti di riduzione dei PFAS nel percolato.
- ✓ ATTUAZIONE DEL PIANO DI RICERCA E INNOVAZIONE per la gestione dei fanghi di depurazione.
- ✓ INCREMENTO DELLE PERFORMANCE DEPURATIVE con miglioramento della qualità del refluo allo scarico.
- ✓ MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA.
- ✓ INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE con realizzazione di un parco fotovoltaico.
- ✓ RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE AZIENDE CLIENTI (emissioni odorigene, gestione dell'acqua di pozzo, qualità degli scarichi).
- ✓ MIGLIORAMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE del ciclo della concia.



GRI: 3-1, 3-2

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Al fine di individuare i temi di sostenibilità rilevanti (o "materiali"), Acque del Chiampo ha svolto l'analisi di Materialità, considerando gli impatti che l'azienda genera verso l'esterno. Tali tematiche vengono inoltre incluse nel processo decisionale strategico e nella gestione quotidiana delle attività.

Per il 2022, Acque del Chiampo ha eseguito l'Analisi di Materialità con il nuovo approccio metodologico basato sulle linee guida definite dai *GRI Universal Standards 2021*.

Il nuovo metodo di analisi introduce il concetto di "materialità d'impatto", secondo quanto indicato nel *GRI 3: Material Topics*

2021, che identifica i temi materiali come quegli aspetti su cui le organizzazioni **generano e potrebbero generare gli impatti** negativi o positivi sull'ambiente, sull'economia e sulla società, inclusi gli aspetti relativi ai diritti umani.

Il tema materiale viene quindi definito e prioritizzato in base alla sua **significatività**, ovvero il grado di beneficio o di gravità dei relativi impatti individuati.

Il processo di analisi di materialità è stato articolato in quattro fasi principali:

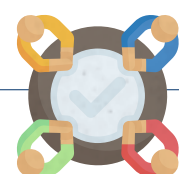
1. Analisi e comprensione dell'organizzazione e del contesto:

per individuare i temi rilevanti, il settore di riferimento e le specifiche questioni legate alla sostenibilità, è stata effettuata un'analisi preliminare attraverso il benchmarking in ambito Veneto fra le aziende del consorzio Viveracqua. Inoltre, è stato analizzato il contesto interno ed esterno in cui Acque del Chiampo opera consultando fonti esterne come pubblicazioni, documenti di ricerca, standard di rendicontazione (quali SASB, S&P), associazioni di settore e agenzie di *rating*.

2. Identificazione degli impatti: sono stati individuati gli impatti attuali o potenziali, negativi e positivi che Acque

del Chiampo genera o potrebbe generare sul contesto esterno e ad ogni impatto sono stati associati i relativi temi materiali.

3. Valutazione della significatività degli impatti: è stata svolta una valutazione di significatività al fine di ordinare le tematiche materiali secondo la loro importanza, coinvolgendo sia il Top Management che alcuni degli stakeholder principali dell'Azienda tramite un questionario online. Alla valutazione degli impatti hanno partecipato 247 stakeholders, suddivisi tra il Top Management e le diverse categorie di stakeholder quali referenti



247
SOGGETTI
COINVOLTI
nell'analisi di
materialità



20
TEMATICHE
RITENUTE
RILEVANTI
nel 2022



3 (DA 1 A 5)
la soglia per
stabilire la
**MATERIALITÀ
DEGLI IMPATTI**

ITER PER LA DETERMINAZIONE DEI TEMI MATERIALI



STEP 1
Analisi e
comprensione
del **contesto**



STEP 2
Identificazione
degli **impatti attuali
e potenziali**



STEP 3
Valutazione della
**significatività
degli impatti**



STEP 4
Definizione
dei **temi
materiali**

I TEMI MATERIALI IDENTIFICATI PER IL 2022

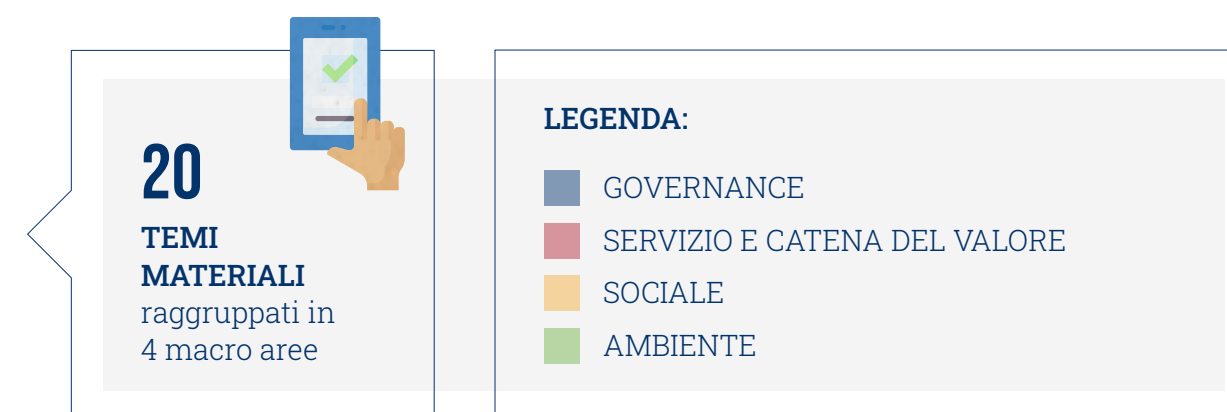
I risultati dell'analisi sono stati elaborati e raggruppati nella lista di priorità di seguito rappresentata:

POSIZIONE	TEMA	SIGNIFICATIVITÀ
1	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile	SIGNIFICATIVITÀ MOLTO ALTA
2	Qualità dell'acqua restituita all'ambiente	
3	Tutela della risorsa idrica e gestione responsabile	
4	Salute e sicurezza sul lavoro	
5	Promozione dell'educazione ambientale	
6	Gestione responsabile dei rifiuti e promozione dell'economia circolare	SIGNIFICATIVITÀ ALTA
7	Qualità e continuità del servizio e soddisfazione del cliente	
8	Adattamento al cambiamento climatico	
9	Tutela del territorio e della biodiversità	
10	Gestione ed efficienza delle risorse energetiche e riduzione delle emissioni	
11	Privacy & Cybersecurity	
12	Valorizzazione e sviluppo dei dipendenti e attrazione di nuovi talenti	
13	Creazione di valore condiviso, investimenti per il territorio e continuità di business	
14	Innovazione e infrastrutture di servizio	SIGNIFICATIVITÀ MEDIO ALTA
15	Gestione responsabile della catena di fornitura e degli appalti	
16	Compliance normativa e gestione del rischio	
17	Equità tariffaria e sostegno alle utenze deboli	
18	Etica, integrità aziendale e anticorruzione	
19	Diversità, pari opportunità e benessere dei dipendenti	
20	Supporto e coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder	

bancari, fornitori, Clienti del Servizio Idrico Integrato, utenze industriali, dipendenti, collegio sindacale, Amministratori, Sindaci dei Comuni soci, Consorzio A.Ri.C.A. e Consiglio di Bacino Valle del Chiampo. Per ogni impatto è stato richiesto di attribuire un punteggio di significatività su una scala da 1 (significatività molto bassa) a 5 (significatività molto alta), considerando contestualmente la magnitudo e la probabilità di accadimento del singolo impatto.

4. Definizione dei temi materiali:

nell'ultima fase sono stati definiti e ordinati i temi materiali sulla base del punteggio attribuito a ciascun impatto dagli stakeholders. Tutti i 20 temi, classificati in riferimento al pilastro di competenza, hanno ottenuto un punteggio di significatività superiore alla soglia di materialità (pari a 3 punti) e pertanto sono risultati essere "temi materiali".



GRI: 2-29

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

“ Gli stakeholder di Acque del Chiampo sono tutti portatori di interesse, soggetti molto diversi tra loro ma strettamente influenzati dalle attività e dalle performance aziendali.

NEL 2022 SI SONO SVOLTE:

- ✓ 15 RIUNIONI del CdA
- ✓ 4 RIUNIONI dell'Assemblea dei Soci
- ✓ 8 RIUNIONI della Consulta degli utenti
- ✓ 5 incontri OSS-RSU

Acque del Chiampo ha **mappato e identificato gli stakeholder**, suddividendoli in nove macrocategorie, consapevole dell'importanza del loro coinvolgimento per il raggiungimento dei propri obiettivi. L'azienda ha definito le modalità di coinvolgimento e di ascolto dei diversi soggetti, tramite iniziative di comunicazione di varia natura e attraverso molteplici canali di interazione, quali il sito internet, l'e-mail,

i contatti telefonici, la partecipazione ad assemblee, le riunioni ed i tavoli di lavoro, la Consulta degli Utenti conciarci, la consulta tecnica, le indagini di *customer satisfaction*, la gestione dei reclami, la gestione delle richieste specifiche dei Clienti, i gruppi di studio e commissioni tecniche, l'analisi del clima aziendale, le riunioni periodiche per la sicurezza e le richieste specifiche del personale.

PERSONALE E LORO RAPPRESENTANTI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Intranet aziendale
- E-mail interna
- Incontri periodici
- Sito internet

COMUNI SOCI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Assemblea dei soci
- Incontri territoriali
- Incontri individuali

UTENTI INDUSTRIALI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Incontri periodici
- Tavoli tecnici

COMUNITÀ LOCALI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Comunicazione tramite media
- Incontri con comitati locali

UTENTI CIVILI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Indagini di *customer satisfaction*
- Contatti telefonici
- Sito internet
- Gestione dei reclami e delle richieste di informazioni

FORNITORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Incontri periodici
- Gestione strutturata per commessa

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ENTI REGOLATORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Incontri periodici
- Tavoli tecnici
- Interfaccia coordinata con autorità nazionali tramite consorzio Viveracqua

NUOVE GENERAZIONI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Progetti didattici di educazione ambientale

FINANZIATORI

METODI DI COINVOLGIMENTO:

- Sezione *Investor Relation* del sito internet
- Incontri periodici



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
Anno 2022



Capitolo 02

LA GOVERNANCE RESPONSABILE

LA GESTIONE ETICA
DI ACQUE DEL CHIAMPO

GRI: 2-9

Acque del Chiampo ha adottato una governance ispirata a principi di etica, responsabilità, integrità, trasparenza e correttezza.



LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE IDRICO



Il Settore Idrico Integrato è disciplinato da un articolato sistema di istituzioni in ambito europeo, nazionale e locale, che rappresentano una governance multilivello capace di controllare e regolamentare il servizio stesso.

In particolare, Acque del Chiampo deve rispettare le normative determinate da:

- Autorità legislative che definiscono la normativa a livello europeo, nazionale e regionale;
- Enti di regolazione, come ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a livello nazionale e il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo su scala locale;
- Enti di controllo come le aziende sanitarie locali e ARPAV.



LIVELLO EUROPEO

Unione Europea:

- Definisce le caratteristiche dell'acqua potabile;
- Ha emesso la Direttiva Quadro sulle acque, che definisce il quadro giuridico per tutelare le acque pulite e ripristinare la qualità delle stesse;
- Ha sancito i principi tariffari di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga".

LIVELLO NAZIONALE

Repubblica italiana:

- Emanata la normativa nazionale a tutela dei corpi idrici e degli scarichi;
- Disciplina le forme di gestione e organizzazione del SII;
- Disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- Definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi della risorsa idrica;
- Definisce i criteri per misurare il danno ambientale.

Ministero della Transizione Ecologica:

In quanto organo di governo preposto all'attuazione della politica ambientale, fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica e promuove le buone pratiche ambientali.

ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente:

- Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità;
- Stabilisce i metodi per definire le tariffe e le approva;
- Tutela gli interessi degli utenti.

ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione:

- Emanata le linee guida per l'attuazione del Codice degli Appalti;
- Vigila sul corretto funzionamento degli appalti pubblici.

LIVELLO LOCALE

Regione del Veneto:

- Definisce e istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (Consigli di Bacino);
- Provvede a definire i confini degli Ambiti Territoriali Ottimali.

Consiglio di Bacino Valle del Chiampo

- sovrintende il ciclo idrico integrato nel territorio di competenza

ARPAV

- Controlla e monitora la qualità delle acque interne e marino-costiere e degli scarichi.

ULSS 8 Berica



Gli **Enti di regolazione** svolgono un ruolo cruciale nel garantire e tutelare l'erogazione del Servizio Idrico Integrato, guidando la gestione delle aziende affinché rispettino i

parametri e gli obiettivi stabiliti. Tra questi, particolarmente rilevanti per Acque del Chiampo sono:

ARERA - AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

garantisce la sicurezza, la continuità e la qualità del servizio attraverso attività di regolazione e controllo, stabilendo le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture, predisponendo e aggiornando il metodo tariffario idrico ed imponendo sanzioni. Oltre a garantire la concorrenza e l'efficienza, ARERA agisce direttamente per assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio. In merito al servizio idrico, ARERA definisce criteri e indicazioni relative a:

- Tariffe necessarie a copertura dei costi di gestione assicurando equità tra gli Utenti;
- Promozione di investimenti infrastrutturali sul territorio;
- Miglioramento del servizio all'utenza a beneficio di cittadini e ambiente;
- Regole per il contenimento della morosità;
- Agevolazioni per le famiglie tramite il bonus idrico;
- Tutela degli Utenti, assicurando la trasparenza delle condizioni di servizio.

Macro-indicatori relativi alla qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ARERA, Delibera 917/2017/R/idr

Indicatore	Servizio	Descrizione
M1	Acquedotto	Perdite di rete
M2		Durata media complessiva interruzioni
M3		Qualità dell'acqua erogata
M4	Fognatura	Adeguatezza del sistema fognario
M5	Depurazione	Smaltimento dei fanghi in discarica
M6		Qualità dell'acqua depurata

CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

svolge le proprie funzioni ai sensi della legge regionale n. 17 del 27/04/2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche".

Nella Veneto sono stati individuati 8 Ambiti Territoriali Ottimali, tra cui l'ATO Valle del Chiampo. L'organizzazione del Servizio Idrico Integrato è regolata dal Consiglio di Bacino di competenza tramite un apposito contratto di servizio. Acque del Chiampo è affidataria *in house* fino al 2029.

Il Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo è un ente pubblico di regolazione che rappresenta 13 Comuni della provincia di Vicenza che ha il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua nel territorio di competenza, in particolare:

- Definisce le modalità organizzative del servizio idrico dell'ATO e affida il servizio ai gestori mediante la stipula di apposito contratto di servizio;
- Determina la programmazione delle opere relative ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (programma

degli interventi) in base al metodo definito da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente);

- Definisce e adotta le tariffe in base al metodo definito da ARERA.



GRI: 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-19, 2-20

GOVERNANCE E ASSETTO SOCIETARIO

Acque del Chiampo S.p.A. ha un capitale sociale di **33 milioni di euro suddiviso in 63.997 azioni del valore nominale di 516,46 euro ciascuna.**

	Numero di azioni	%
 Arzignano	33.480	52,31%
 Chiampo	14.260	22,28%
 Montorso Vicentino	4.340	6,78%
 San Pietro Mussolino	2.480	3,88%
 Crespadoro	2.480	3,88%
 Altissimo	2.480	3,88%
 Nogarole Vicentino	2.480	3,88%
 Montecchio Maggiore	934	1,46%
 Brendola	934	1,46%
 Lonigo	129	0,19%
	63.997	100,00%

Il sistema di Governance di Acque del Chiampo è strutturato in modo da assicurare il controllo sulle attività e sulle decisioni societarie più importanti da parte degli enti locali soci, nel rispetto della normativa di settore e secondo le previsioni statutarie. Tale controllo viene esercitato dall'Assemblea di coordinamento intercomunale costituita dagli stessi soci.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il **Consiglio di Amministrazione (CdA)** è l'organo collegiale al quale è affidata la gestione della società. Al CdA spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli che da normativa o da statuto sono attribuiti all'Assemblea dei Soci. La composizione del consiglio di Amministrazione assicura il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, ai sensi dell'art. 11.1 del TUSP e il rispetto delle Quote Rosa: è formato da 5 membri di cui il 40% figure femminili.

Nella selezione del massimo organo di governo, vengono individuate persone con competenze specifiche e tecniche, incluse conoscenze e *skills* in ambito di sostenibilità. Ciascun membro, grazie alle proprie conoscenze, contribuisce alla gestione degli impatti sull'ambiente, sulle persone e sulla governance.

Le responsabilità dell'azienda sono ripartite tra i seguenti organi di governo di Acque del Chiampo:





40%
PRESENZA FEMMINILE NEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

 **37%** gestori idrici Italia 2021

Fonte: Utilitas Report 2022.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente	Renzo Marcigaglia
Vice Presidente	Guglielmo Dal Ceredo
Consiglieri	Marzia Fochesato
	Riccardo Boschetti
	Santina Volpato

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato all'unanimità il 27 aprile 2023 e avrà durata fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025. Due membri del CdA ricoprono ruoli esecutivi e i restanti 3 membri hanno ruoli non esecutivi.

In linea con lo Statuto di Acque del Chiampo, il compenso per gli organi del Consiglio di Amministrazione viene definito dall'Assemblea dei Soci, nel rispetto dell'Art.11 del D.Lgs. 175/2016 Testo Unico delle Società Partecipate.

UNA GESTIONE RESPONSABILE DELLA SOSTENIBILITÀ

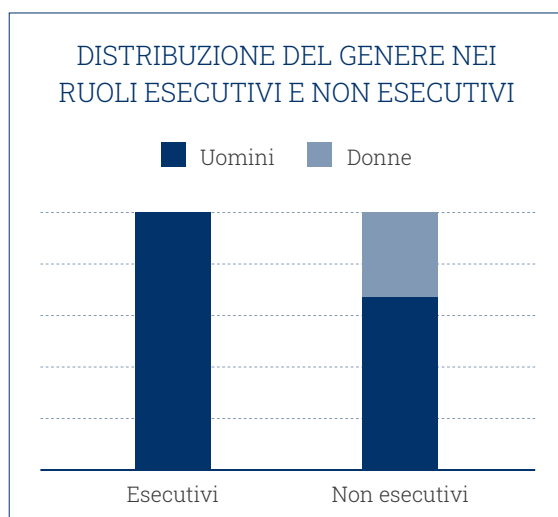
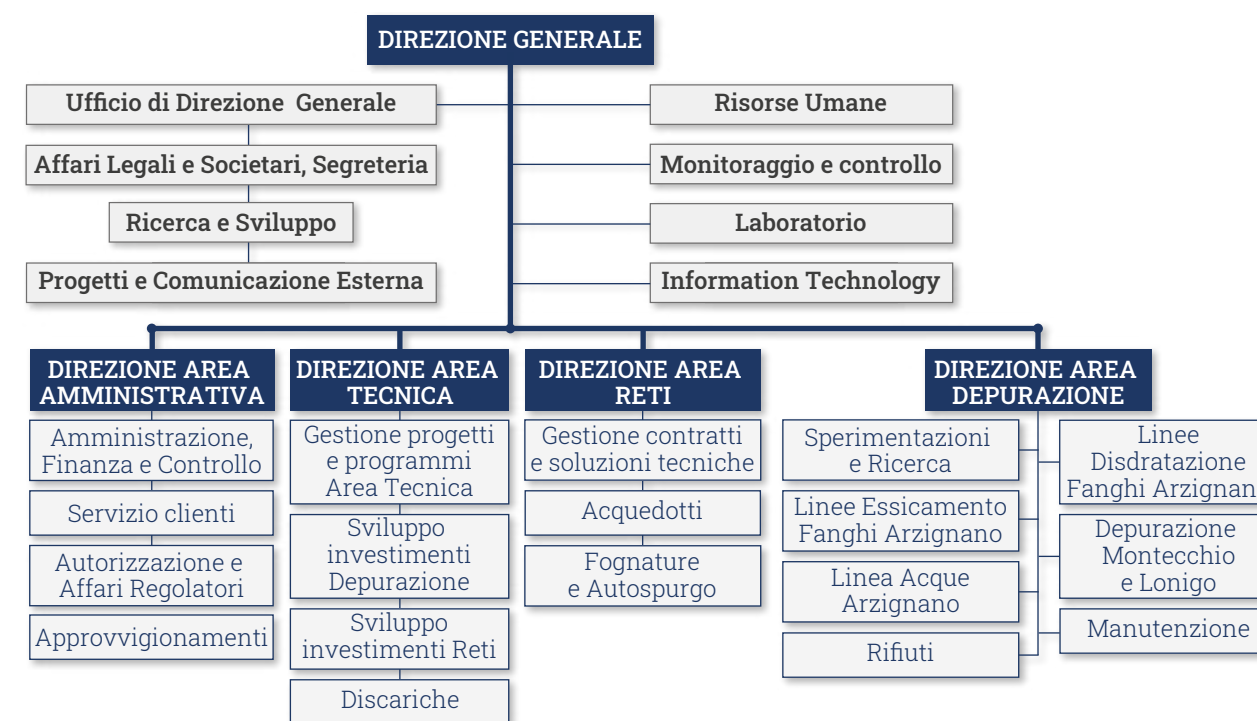
Le strategie, le politiche e gli obiettivi della Società in termini di sviluppo sostenibile vengono definiti dal Consiglio di Amministrazione insieme al direttore generale. Queste sono rappresentate nei documenti strategici della Società, come all'interno del Piano industriale, del Piano degli interventi e dello stesso Bilancio di sostenibilità. Il CdA ha la responsabilità di monitorare l'andamento delle attività previste tramite relazioni o informative presentate dai responsabili di riferimento o dal direttore generale stesso.

Il Bilancio di Sostenibilità viene annualmente presentato al CdA in quanto responsabile della supervisione delle informazioni pubblicate e del processo di analisi di materialità. Nella realizzazione del documento vengono coinvolti anche i responsabili di servizio, che hanno il compito di garantire la tracciabilità

e la trasparenza delle informazioni riportate e pubblicate.

La società è organizzata secondo una direzione generale che sovrintende quattro macro-aree: amministrativa, tecnica, reti e depurazione.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO 2022



UN'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ACQUE DEL CHIAMPO

GRI: 2-28

APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI

“ *Acque del Chiampo interagisce costantemente con Consorzi, Enti, Associazioni di categoria, Consulta degli Utenti industriali e Clienti.* ”

Per garantire un servizio efficiente ed in continuo miglioramento Acque del Chiampo partecipa a consorzi, federazioni e organi di rappresentanza nel territorio regionale ed europeo, tra cui EurEau, il consorzio A.Ri.C.A., il Consorzio Viveracqua e la Consulta degli Utenti industriali.



EurEau riunisce i professionisti dell'acqua per concordare le posizioni dell'industria idrica europea in merito alla gestione della qualità dell'acqua, all'efficienza delle risorse e all'accesso all'acqua per i cittadini e le imprese. Si impegna con i responsabili politici a sostenere un quadro legislativo europeo che consenta di affrontare le sfide idriche in modo condiviso e proteggere il patrimonio idrico europeo per le generazioni future.

Nell'ambito della partecipazione di Acque del Chiampo in EurEau⁽⁷⁾, a maggio 2020 il responsabile del settore Ricerca&Sviluppo è stato nominato come rappresentante nella commissione Acque Reflue.



Il **Consorzio A.Ri.C.A.** gestisce, per conto della Regione Veneto, il collettore del sistema Fratta-Gorzone nel quale confluiscono i reflui depurati da 5 impianti del Vicentino, di cui 3 gestiti da

Acque del Chiampo (Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo). Oltre alla gestione dell'impianto di canalizzazione, il Consorzio monitora il rispetto dei limiti delle acque conferite e agisce per farli rispettare. Provvede inoltre a trattamenti di disinfezione a raggi UV per migliorare la qualità delle acque scaricate ed è parte attiva nei programmi territoriali per ridurre la pressione degli inquinanti sulle acque di superficie. Acque del Chiampo partecipa al Consorzio con una quota pari al 50% del fondo consortile.

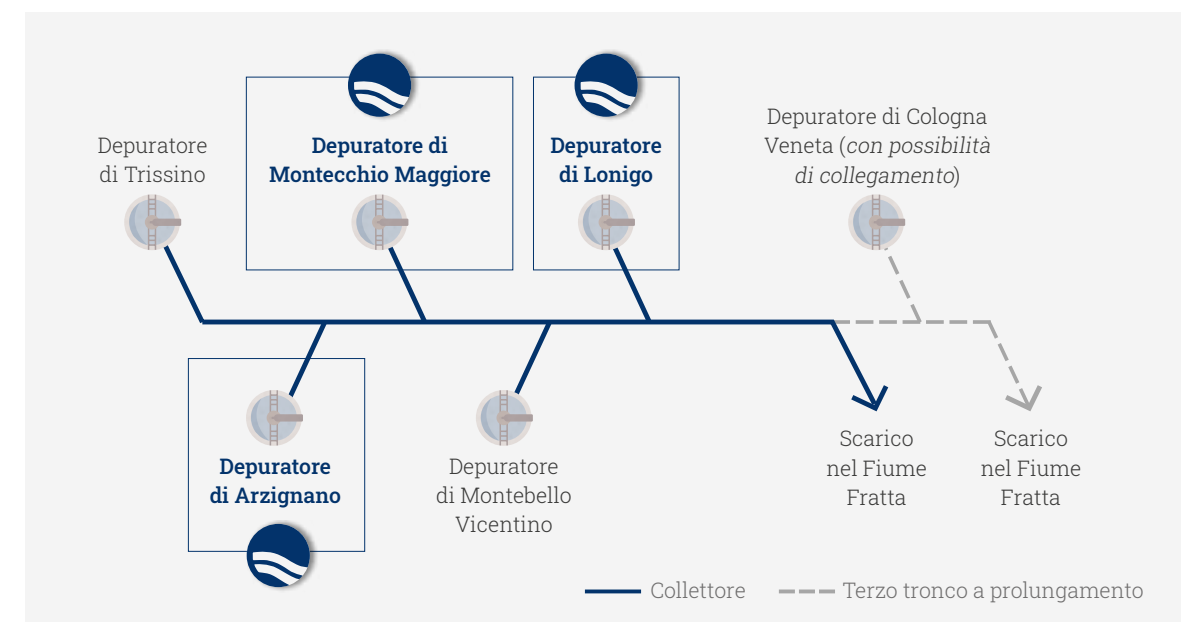


Dal 2012 Acque del Chiampo fa parte del **Consorzio Viveracqua** s.c.a.r.l. che raggruppa i principali gestori *in house* del Servizio Idrico Integrato del Veneto, 12 aziende idriche pubbliche con un bacino di utenza complessivo di 4,8 milioni di abitanti.

Il Consorzio nasce con l'obiettivo di incrementare l'efficienza dei servizi resi ai cittadini, ridurre i costi legati alla gestione della risorsa idrica mantenendo alti gli standard di qualità, promuovere la ricerca e la crescita di soluzioni innovative, sviluppare partnership di livello nazionale e internazionale, realizzare economie di scala e di scopo, portare nuove risorse e opportunità ai territori serviti. Negli anni

ha promosso percorsi condivisi di ricerca, sviluppo, innovazione e miglioramento in cui i gestori possono partecipare attivamente confrontandosi su varie tematiche. Gli strumenti adottati per conseguire tali obiettivi sono gruppi di lavoro permanenti, tavoli di lavoro tra interlocutori di livello regionale ed europeo e progetti condivisi.

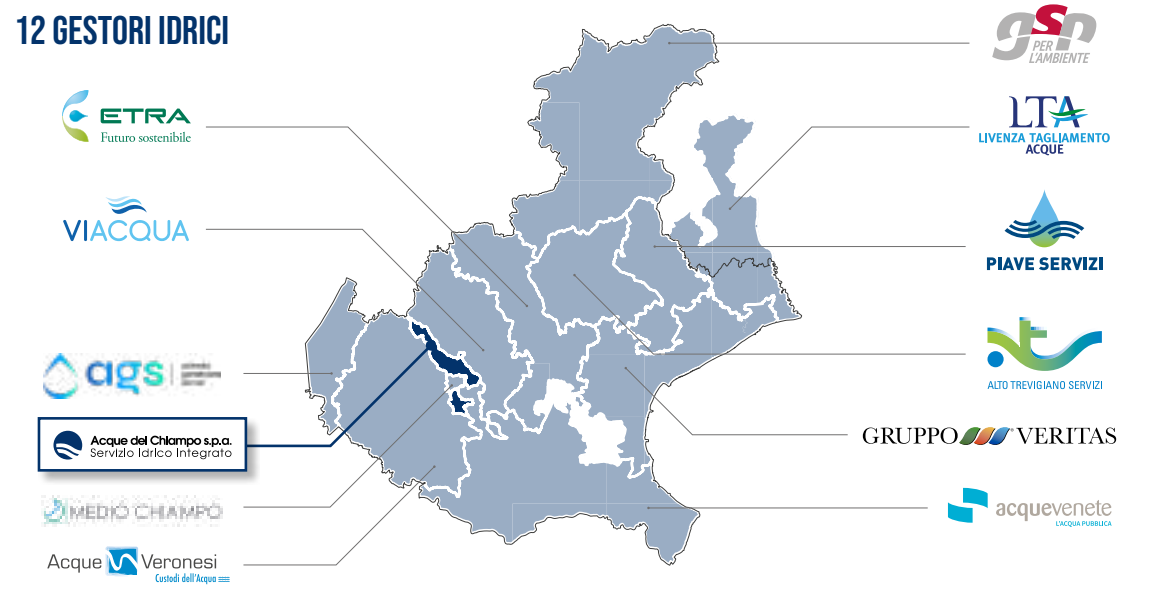
Viveracqua, grazie alla sua rete, mette a disposizione dei consorziati servizi quali laboratori di rete e di analisi e crea sinergie per aumentare il proprio potere contrattuale.



(7) EurEau rappresenta fornitori nazionali di servizi di acque potabili e reflue di 30 paesi, sia del settore privato che pubblico.

11 ANNI DI COOPERAZIONE

12 GESTORI IDRICI



 581 COMUNI SERVITI IN 2 REGIONI	 4,8 MLN CITTADINI SERVITI	 19.127 KM² TERRITORIO SERVITO	 OLTRE 2 MLN UTENZE SERVITE
--	---	--	--

Principali progetti promossi dal Consorzio:

centrale unica di committenza

La Centrale Unica di Committenza è il risultato di una collaborazione tra i gestori per attuare economie di scala, ottimizzare i costi di gestione, migliorare le prestazioni tecniche, incrementare la capacità competitiva e uniformare le procedure di approvvigionamento tramite una piattaforma online e un unico Albo fornitori.

PLUVIOMETRIA

Viveracqua ha assunto un ruolo di promozione e studio nel campo della pluviometria, in risposta alle recenti minacce che le forti piogge e gli eventi pluviometrici eccezionali hanno rappresentato per la sicurezza idraulica del territorio veneto, inclusi gli allagamenti nelle aree urbane. In particolare, è stato condotto uno

studio intitolato "Le piogge intense nella Regione Veneto" per fornire dati per il dimensionamento delle fognature miste e delle opere di sicurezza idraulica. La ricerca si basa sui dati delle precipitazioni raccolti dal 1990 al 2020 attraverso la rete dei 142 pluviometri dell'ARPAV distribuiti nella regione, rappresentando uno dei sistemi di monitoraggio più avanzati a livello europeo.

HYDROBOND

Tra le forme di finanziamento innovative destinate alla realizzazione di nuovi investimenti, particolare importanza assumono le varie emissioni di prestiti obbligazionari con sottoscrizione principalmente da parte della BEI, che si sono susseguite a partire dal 2014. Ad inizio 2022 è stato perfezionato l'Hydrobond 4 per un valore totale di 148,5 milioni di euro allo scopo di finanziare gli interventi di miglioramento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione per un valore complessivo di 350 milioni di euro.

PSA PIANO DI SICUREZZA DELL'ACQUA

A seguito dell'introduzione nel 2017 del Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) da parte del Ministero della Salute, Viveracqua ha adottato un PSA valido a livello di consorzio. Il primo PSA della regione Veneto è stato infatti realizzato da Viveracqua nel sistema acquedottistico di Lonigo (VI).

Il progetto, in collaborazione con l'Istituto Superiore della Sanità e della Regione Veneto, è oggi il modello per i 12 gestori consorziati che, entro il 2025, sono chiamati a realizzarne circa 450 per l'intero territorio servito. Viveracqua ha inoltre promosso e coordinato la formazione dei Team Leader e ha facilitato l'omogeneizzazione dei metodi di elaborazione.

VIVERACQUA ACADEMY

Nel 2022 è stato avviato il progetto Viveracqua Academy, con l'obiettivo di potenziare la formazione tramite la creazione di un'infrastruttura fisica e virtuale all'interno dell'organizzazione in cui i dipendenti delle consorziate ricevono formazione.

Inoltre, viene promossa l'interazione tra le diverse esperienze e culture aziendali presenti nelle aziende consorziate allo scopo di arricchire le risorse collettive, favorire l'innovazione dei processi e approfondire le competenze individuali, valorizzare la responsabilità sociale delle aziende consorziate verso i territori in cui operano, coinvolgendo i giovani.



CONSULTA DEGLI INDUSTRIALI

Acque del Chiampo, inoltre, opera in stretta collaborazione con la **Consulta degli Utenti industriali**. La Consulta è un organo di rappresentanza del settore produttivo legato all'industria conciaria, istituito nel 2013 con lo scopo di informare gli Utenti di fognatura e depurazione industriale⁽⁸⁾ e proporre metodologie innovative per il futuro del distretto.

Nel 2022 la Consulta ha affrontato in particolare temi legati al prolungamento del collettore A.Ri.C.A. per lo spostamento dello scarico nel Fiume Fratta, a valle di Cologna Veneta, il piano di ricerca e innovazione per il biennio 2021-2022 per la risoluzione della problematica fanghi, l'aggiornamento del progetto di ampliamento della discarica 9, l'impianto di trattamento delle sostanze perfluoroalchiliche contenute nel percolato di discarica.

Inoltre, ha collaborato all'informativa sulla metodica degradativa per la determinazione dei PFAS nelle acque di scarico delle utenze, sul controllo degli scarichi e sull'andamento delle concentrazioni allo scarico di PFAS.

Infine, Acque del Chiampo aderisce anche ad altre associazioni quali il Consorzio Energia Assindustria Vicenza, Confindustria, Unindustria Servizi & Formazione Treviso Pordenone, Utilitalia, ARERA, AICC (Associazione Italiana Chimici del Cuoio), Fondazione Cuoia e UNICHIM.

⁽⁸⁾ La Consulta degli Utenti industriali si riunisce almeno una volta l'anno presso la sede di Acque del Chiampo S.p.A.. L'organo di consulta è stato rinnovato nel febbraio 2022.

GRI: 3-3, 205-1, 205-2, 205-3, 206-1, 418-1, 303-1

TRASPARENZA, INTEGRITÀ E CORRETTEZZA

“ *Etica, legalità e trasparenza costituiscono principi generali e fondamentali sui quali si fonda l'attività di Acque del Chiampo.* ”

Acque del Chiampo si è dotata di una serie di politiche e strumenti per guidare il suo operato e per promuovere una condotta responsabile in tutte le sue attività, garantendo correttezza, trasparenza ed eticità.

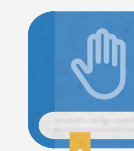
Il **Modello di Organizzazione, Gestione e controllo**, conforme al D.Lgs. n. 231/2001, è finalizzato a prevenire comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, collaboratori, rappresentanti e partner d'affari. Acque del Chiampo ha istituito l'**Organismo di Vigilanza (OdV)** incaricato di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo. L'organismo è composto da tre membri scelti tra professionisti dotati di specifiche e comprovate competenze ed esperienze in materia aziendale, legale e in attività ispettive.

I destinatari del Modello, tra cui dipendenti, organi sociali, Clienti e terze parti, possono segnalare violazioni o miglioramenti tramite apposita casella di posta elettronica. L'OdV

GLI STRUMENTI DEL BUON GOVERNO:



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ai sensi del D.Lgs. 231/2001



Piano Triennale per la PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (PPCT)



CODICE DI COMPORTAMENTO



PROCEDURA PRIVACY

valuta le segnalazioni, avvia eventuali verifiche interne, assicurando la riservatezza dei segnalanti. Periodicamente l'OdV relaziona al CdA sulla regolarità delle procedure e dei comportamenti interni la Società.

Il **Codice di comportamento** individua i principi generali e le regole comportamentali che devono essere rispettate da tutti i collaboratori. Il Codice rappresenta uno strumento con cui la Società contribuisce, conformemente alle leggi e ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali. Il Codice di comportamento è costituito da:

- principi etici generali che individuano i valori di riferimento nelle attività della Società;
- criteri di condotta verso ciascuno stakeholder, che forniscono le linee guida e le norme alle quali i soggetti destinatari del Codice sono tenuti ad attenersi;
- meccanismi di attuazione e controllo per la corretta applicazione del Codice stesso e per il suo continuo miglioramento.

Il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza**, aggiornato annualmente, è un'integrazione e rafforzamento del Modello Organizzativo 231 e trova applicazione in tutte le attività aziendali. Il Piano Triennale definisce e pianifica annualmente azioni al fine di:

- prevenire fenomeni di corruzione in senso ampio nell'agire della Società;
- garantire la completa e tempestiva attuazione degli obblighi di trasparenza a carico della Società.

Il Piano Triennale è elaborato dal **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** conformemente al Piano Nazionale Anticorruzione ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione. Per il 2022 non sono state rilevate violazioni della normativa sull'anticorruzione o episodi di accertata corruzione all'interno dell'azienda.

La **procedura Privacy** viene aggiornata periodicamente ed è parte integrante del sistema di gestione aziendale; viene redatta in collaborazione con il proprio *Data Protection Officer* e comprende:

- l'analisi dei rischi di violazione/vulnerabilità;
- i registri del trattamento dei dati personali;
- le modalità di utilizzo dei sistemi informatici;
- l'aggiornamento della formazione al personale in materia di privacy.

Nemmeno per il 2022 sono registrate denunce riguardanti la violazione della privacy e perdita dei dati dei Clienti.

GRI: 3-3

SICUREZZA INFORMATICA E CYBERSECURITY

Nel corso degli anni, Acque del Chiampo ha concentrato risorse finanziarie e organizzative per migliorare il proprio sistema informativo e porre maggiore attenzione alla *cybersecurity*. Gli investimenti in sicurezza informatica rivestono un'importanza strategica in quanto sono essenziali per il corretto funzionamento e la continuità delle operazioni aziendali.

Acque del Chiampo, oltre a rispettare un insieme di vincoli e di normative⁽⁹⁾, ha scelto di implementare ulteriori livelli di sicurezza atti a incrementare il grado di sicurezza dei vari sistemi in tutti gli ambiti di applicazione.

Nel corso del 2022 è stato avviato un nuovo contratto di assistenza che prevede anche un team dedicato alla *cybersecurity* interna

e perimetrale con sistemi SIEM (*Security Information and Event Management*) ed un SOC (*Security Operations Center*)⁽¹⁰⁾ attivi 24 ore su 24.

La Società mantiene aggiornati tutti i sistemi Antimalware/Antivirus, URL Filtering e controllo e-mail e ha un piano formativo per tutto il personale interno, al fine di aumentare il livello di consapevolezza delle problematiche e dei rischi connessi alle azioni quotidiane.

Al fine di identificare criticità e azioni di miglioramento da attuare per affrontare nuove minacce e rischi, Acque del Chiampo esegue audit annuali sulla sicurezza informatica. Ha avviato un'attività di analisi per predisporre la documentazione utile alla gestione di possibili guasti dei sistemi. I documenti relativi alla *Business Impact Analysis* (BIA) ed al *Disaster Recovery* (DR) assicurano la continuità dei servizi e il ripristino tempestivo degli stessi. L'attività di monitoraggio della rete e dei sistemi informatici viene eseguita ciclicamente.

Con l'entrata in vigore della nuova direttiva europea NIS2, l'Azienda, in qualità di gestore idrico, rientra tra i "settori ad alta criticità" e di conseguenza si sta adeguando ai nuovi requisiti tecnologici richiesti⁽¹¹⁾ sia dal punto di vista organizzativo che tecnologico.



36.629

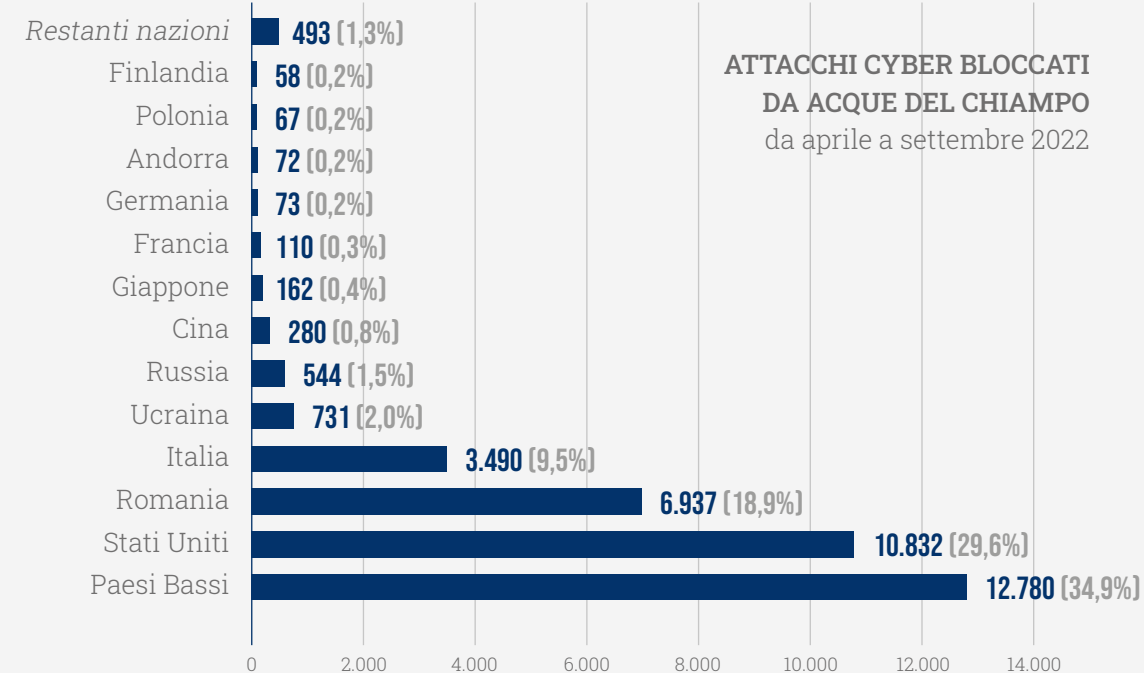
ATTACCHI BLOCCATI da Acque del Chiampo nel semestre aprile-settembre 2022

SISTEMA DI DIFESA: FIREWALL

93%

DEGLI ATTACCHI CYBER PROVENGONO DA 4 NAZIONI

- Paesi Bassi (35%)
- Stati Uniti (30%)
- Romania (19%)
- Italia (10%)



(9) I provvedimenti e normative dell'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale); misure minime per la sicurezza ICT delle Pubbliche amministrazioni, (nella Circolare n. 2 del 18 aprile 2017) pubblicate in Gazzetta Ufficiale (serie generale) n. 103 del 5 maggio 2017; GDPR (*General Data Protection Regulation*); Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (adeguamento della normativa italiana al Regolamento GDPR 2016/679); CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale). (10) Il SOC garantisce un controllo attivo e costante dei sistemi, segnalando al personale IT eventuali minacce, criticità o i possibili rischi. (11) Riferimento UE 2022/2555 del 14/12/2022 relativa a misure per un livello elevato di *cybersecurity*. Tale normativa fa rientrare tutti gli operatori strategici nazionali con vincoli e modalità di gestione condivisi, al fine di gestire tutti i processi aziendali con un focus specifico sulla sicurezza informatica.

GRI: 3-3

LE CERTIFICAZIONI DI ACQUE DEL CHIAMPO

LE CERTIFICAZIONI
CONSEGUITE

9001:2015

NORMA UNI EN ISO

Sistema di Gestione per la qualità

Validità: **11 novembre 2023**



45001:2018

NORMA UNI ISO

Sistema di Gestione della
Salute e Sicurezza dei lavoratori

Validità: **10 novembre 2023**



14001:2015

NORMA UNI EN ISO

Sistema di Gestione Ambientale

Validità: **10 novembre 2023**



17025:2018

NORMA UNI CEI ISO/IEC

Certificazione dei Laboratori
di prova e di taratura

Validità: **12 marzo 2026**



L'azienda mira ad erogare i propri servizi attraverso una **gestione tecnico economica degli impianti sostenibile, efficace ed efficiente**, con l'obiettivo di migliorare la soddisfazione dei Clienti, la prevenzione dell'inquinamento a tutela dell'ambiente, la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali dei lavoratori.

Acque del Chiampo implementa da anni un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la salute e sicurezza sul lavoro, in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018.



FOCUS 01

Il laboratorio di analisi

Nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi offerti, Acque del Chiampo ha accreditato il proprio laboratorio di analisi secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. L'accREDITAMENTO, rilasciato da Accredia, è il riconoscimento formale della competenza tecnica ad effettuare specifiche prove chimiche e microbiologiche su matrici ambientali.

Il laboratorio è attrezzato per eseguire i controlli analitici su tutte le attività della società: processo depurativo, scarichi produttivi in fognatura industriale e civile, discariche, qualità dell'acqua destinata al consumo umano, terre e rocce da scavo, emissioni e analisi di classificazione e caratterizzazione dei rifiuti. Esegue analisi chimiche e microbiologiche su tutte le matrici ambientali, determinando 24.000 parametri al mese e fornendo assistenza e consulenza ai Clienti interni ed esterni.

Il laboratorio dispone di strumentazione tecnologicamente avanzata, tra cui cromatografi ionici, ICP ottico e ICP MS, gascromatografi con purge & trap e FID, cromatografi liquidi ad alte prestazioni con rivelatori tripli quadrupolo e alta risoluzione, spettrofotometri UV-Vis, laser mid IR, PCR e altre apparecchiature. Questa strumentazione, assieme ad un alto grado di automazione, permette l'applicazione delle metodiche analitiche più aggiornate per la determinazione dei parametri richiesti.

Ritenendo fondamentale l'attività del

proprio laboratorio di analisi, Acque del Chiampo ha adottato una specifica politica, improntata su principi di imparzialità, indipendenza e integrità al fine di garantire un alto livello di qualità del servizio al cliente, sia interno che esterno, secondo metodi accreditati e requisiti convenuti accreditati tenuti costantemente monitorati attraverso la partecipazione a numerosi circuiti interlaboratorio.

A questo scopo Acque del Chiampo investe in nuove strumentazioni e in continua formazione ed aggiornamento del proprio personale, affinché il laboratorio e il personale addetto possano svolgere le proprie mansioni in modo indipendente e autonomo, senza che nulla possa condizionare l'esito delle analisi o intaccare la fiducia verso l'integrità delle attività di prova. Il laboratorio è inoltre costantemente coinvolto nella divulgazione del proprio *know-how* con pubblicazioni di articoli su riviste scientifiche in collaborazione con Università, partecipazione a convegni in qualità di relatori e a tavoli tecnici organizzati dai principali Enti coinvolti nella gestione di tematiche relative all'ambiente e salute.

Il Laboratorio
è accreditato
per l'esecuzione
di **prove chimiche
e microbiologiche
su matrici ambientali.**



FOCUS 02

Arzignano **Capitale della Pelle**®

Dall'idea promossa dal Comune di Arzignano e dopo un percorso iniziato nel settembre 2021, il marchio "**Arzignano Capitale della Pelle**" è diventato, all'inizio del 2022, un marchio registrato e approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

"Arzignano Capitale della Pelle" è una proprietà esclusiva del Comune di Arzignano, dei suoi cittadini e delle sue aziende, finalizzato a proteggere l'eccellenza di uno dei sistemi industriali più importanti al mondo per la lavorazione della pelle.

Negli ultimi anni, la capacità imprenditoriale e tecnica ha prodotto uno sviluppo considerevole, fino a realizzare una filiera completa e integrata (concia, meccanica, chimica e riciclo), con una forte propensione alla ricerca e all'internazionalizzazione.

Il marchio costituisce uno stimolo ulteriore nel percorso che il Distretto della Pelle ha intrapreso verso un approccio circolare, con l'obiettivo di essere riconosciuto come leader di settore, non solo per i valori della produzione, ma anche per i livelli d'eccellenza in ambito di economia circolare, responsabilità sociale, alta formazione, tecnologia innovativa e sostenibilità ambientale.

L'importante strategia di valorizzazione e protezione del marchio territoriale e

industriale è stata sviluppata dal Comune di Arzignano di pari passo con il piano di miglioramento e sperimentazione richiesto ad Acque del Chiampo per potenziare la sostenibilità dell'intero ciclo di depurazione delle acque.

Il marchio "Arzignano Capitale della Pelle" è a disposizione gratuita delle aziende e del distretto.



GRI: 2-25, 3-3

ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI

Acque del Chiampo pianifica le proprie attività e processi considerando i potenziali rischi di natura economica, ambientale e sociale.

I principali rischi identificati dalla Società vengono monitorati con un'adeguata frequenza tramite i relativi parametri, grazie ad un sistema di gestione integrato in grado di individuare per ciascun rischio piani e azioni di mitigazione.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società monitora la tesoreria con la verifica periodica dei flussi di cassa unitamente ad una pianificazione delle esigenze finanziarie.

Nel 2022 le risorse finanziarie disponibili sono state sufficienti a coprire tutti gli impegni assunti dalla Società. Il CdA monitora sistematicamente gli indicatori previsti dal D.Lgs. 14/2019 "**Codice della crisi d'impresa**".

RISCHIO REGOLATORIO

La Società è esposta a un rischio regolatorio connesso alla complessa normativa del settore che comprende il rispetto di standard sulla qualità tecnica, qualità contrattuale e sul metodo tariffario idrico.

Per valutare e contenere tale rischio la Società ha definito modelli organizzativi e un programma di *compliance* regolatoria⁽¹²⁾.

(12) ARERA riconosce una riduzione delle responsabilità per eventuali violazioni se si implementa un programma di *compliance* regolatoria che prevede l'esecuzione controllata di attività mirate a migliorare e gestire il rischio regolatorio.

RISCHIO CONNESSO ALLA FLUTTUAZIONE DEI PREZZI ENERGETICI E DELLE MATERIE PRIME

Il rischio di variazione dei prezzi è strettamente connesso alla natura stessa del business e viene monitorato, gestito e mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di approvvigionamento, quali contratti di durata pluriennale.

Un gruppo di lavoro specifico coordinato dall'Energy Manager monitora costantemente i mercati dell'energia elettrica e del gas metano ed effettua operazioni di copertura fissando i prezzi per i futuri approvvigionamenti eliminando il rischio di mercato.

RISCHIO CLIMATICO



Il cambiamento climatico causa crescenti difficoltà di approvvigionamento idrico soprattutto nei sistemi collinari/montani, la cui alimentazione potrebbe comportare un aumento dei costi dovuti all'utilizzo di autobotti o la programmazione ed esecuzione di investimenti per estendere le reti di distribuzione. Le precipitazioni meteoriche sempre più intense costituiscono un problema nella gestione delle reti fognarie e per il processo depurativo. Grazie alla partecipazione ai tavoli di lavoro di Viveracqua, le tematiche relative ai rischi climatici vengono studiate su scala regionale, avendo modo di confrontarsi anche con gli enti preposti.

RISCHI LEGATI ALLA POTABILITÀ DELL'ACQUA

Per prevenire il rischio connesso alla potabilità dell'acqua si stanno implementando i Piani di Sicurezza dell'Acqua, basati sull'analisi di rischio sito-specifica estesa all'intera filiera idro-potabile.

La partecipazione cittadina e la comunicazione tempestiva sono fondamentali per il successo delle misure preventive.



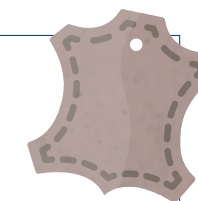
RISCHIO NORMATIVO

I principali rischi di carattere normativo dipendono dall'introduzione di nuove e più stringenti leggi per la protezione ambientale, in primo luogo quelle riguardanti la diminuzione delle concentrazioni dei composti chimici delle acque scaricate e la qualità delle acque da destinare al consumo.

Altro fattore di rischio è costituito da modifiche alla legislazione inerente la gestione dei rifiuti (in particolare quelli da destinare a discarica) ed il Codice degli Appalti.



RISCHIO LEGATO AL MERCATO DEL DISTRETTO CONCIARIO DI ARZIGNANO



L'andamento del mercato in cui operano i principali Clienti industriali e la tipologia dei loro prodotti possono influenzare la qualità e quantità degli scarichi industriali collettati al depuratore di Arzignano.

Acque del Chiampo ha definito un Piano di ricerca e sviluppo coerente con le necessità di innovazione impiantistica in linea con i processi delle aziende Clienti.

Il Gestore istituisce tavoli tecnici con i rappresentanti delle aziende del distretto, al fine di mantenere un continuo scambio di informazioni.



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
Anno 2022



Capitolo 03

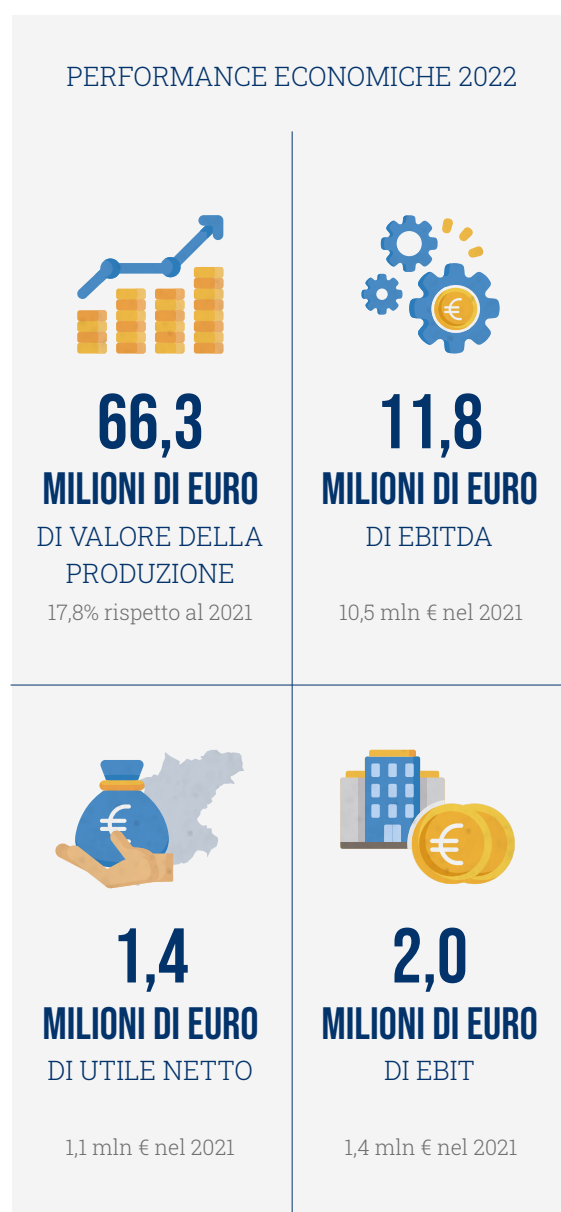
CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

INVESTIRE PER GENERARE
BENEFICI NEL TERRITORIO

GRI: 3-3, 201-1, 201-2



LE PERFORMANCE ECONOMICHE DI ACQUE DEL CHIAMPO



Nonostante il 2022 sia stato un anno complesso, condizionato dalla forte variabilità del contesto macroeconomico e dall'elevata volatilità dei prezzi all'ingrosso di energia elettrica e gas metano, Acque del Chiampo ha registrato performance economiche positive generando valore per i propri stakeholder grazie alle diverse azioni messe in atto.

In particolare la Società ha attuato una revisione e riduzione dei costi della produzione, tra cui un piano d'azione mirato a massimizzare l'efficiamento energetico, a riprogrammare le manutenzioni ordinarie e a rimodulare il piano di smaltimento fanghi.

Ha inoltre adeguato progressivamente le tariffe del servizio di fognatura e depurazione industriale ed aggiornato le tariffe del Servizio Idrico Integrato allo scopo di assicurare l'equilibrio della gestione economico-patrimoniale e finanziaria della società.

AZIONI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Per quanto riguarda l'impianto di Arzignano, Acque del Chiampo, nel corso del 2022, ha messo in atto diverse azioni a medio e a lungo termine **per ridurre l'utilizzo di energia elettrica nei processi produttivi**:

AZIONI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
Sostituzione dei motori elettrici con analoghi di efficienza IE4 sulle soffianti delle vasche di ossidazione
Messa in esercizio della nuova vasca di ossidazione 9, più efficiente da un punto di vista energetico rispetto alle altre vasche della linea biologica industriale 1
Ottimizzazione del numero degli aeratori utilizzati durante l'arco della giornata in funzione del carico del liquame influente alla linea biologica
Posticipo di esercizio di alcune linee fanghi nelle ore notturne
Utilizzo di un numero inferiore di vasche di sedimentazione primaria

I RISULTATI ECONOMICI 2022

Il valore della produzione dell'esercizio 2022 risulta pari a **66.251.502 euro**, con un aumento del 17,8% rispetto all'esercizio precedente come conseguenza delle azioni messe in atto per mitigare gli impatti legati alla crisi energetica.

Tale valore include contributi in c/esercizio per 3.345.017 euro riferiti al contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas metano e 994.559 euro riferiti a premi assegnati da ARERA, assegnati con Delibera 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022 relative alle annualità 2018 e 2019 a seguito del raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Autorità in termini di performance di qualità tecnica (RQTI).

	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2021
Valore della produzione	66.251.502 €	56.235.961 €
Margine operativo lordo (MOL)	11.817.877 €	10.493.724 €
Utile netto	1.413.681 €	1.069.179 €
ALCUNI ELEMENTI DI SINTESI		
ROE (<i>Return On Equity</i>) - Risultato netto/Patrimonio netto	1,86%	1,44%
ROI (<i>Return On Investment</i>) - Risultato operativo netto/Capitale investito	1,20%	0,92%
ROS (<i>Return On Sales</i>) - Risultato Operativo netto/Fatturato	3,37%	2,52%
LEVERAGE (Indebitamento Finanziario) - Capitale investito/Patrimonio netto	2,20	2,00

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a **59.411.053 euro**, con un incremento rispetto al 2021 del 9,6% prevalentemente per effetto dei vari adeguamenti tariffari del servizio di fognatura e depurazione industriale a copertura dei maggiori costi energetici, la cui incidenza sui costi della produzione è passata dal 23,6% del 2021 al 35,2% del 2022..

Il **Margine operativo lordo (EBITDA)**, pari a **11.817.877 euro**, si attesta al 17,8% del valore della produzione, in incremento rispetto all'anno precedente di 1.324.1531 euro.

Il **Reddito operativo netto (EBIT)**, pari a **2.001.840 euro**, si attesta al 3,0% del valore della produzione, in incremento di 638.491 euro rispetto al 2021.

L'**utile d'esercizio** conseguito è pari a circa **1,4 milioni di euro**, impiegato a sostegno degli investimenti.

GRI: 201-4

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Acque del Chiampo, nello svolgimento delle proprie attività, assicura una gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche e genera valore. Quest'ultimo viene in parte distribuito ai propri stakeholder e in parte utilizzato per autofinanziare il complesso piano di investimenti mirati al mantenimento della qualità dei servizi e del benessere sociale del territorio in un'ottica di medio-lungo termine.

Nel 2022 il **valore economico netto generato⁽¹³⁾** da Acque del Chiampo è stato pari a **56,5 milioni di euro**, in aumento del **16,6%** rispetto al 2021. Il **97,5%** di tale valore è stato **distribuito agli stakeholder**, per un totale di **55,1 milioni di euro**. In particolare, il 77% del valore economico distribuito è stato destinato

ai fornitori ed il 20% al personale e collaboratori. La restante parte è stata distribuita tra i finanziatori, la comunità e la Pubblica Amministrazione. Nello specifico, il valore complessivo distribuito alla Pubblica Amministrazione da Acque del Chiampo è stato di -37.361 € per effetto del beneficio fiscale derivante dalla non imponibilità IRAP e IRES del credito d'imposta su energia elettrica e gas metano.

Si stima che il 51% del valore economico sia rimasto in Veneto⁽¹⁴⁾ generando ricchezza per l'economia locale.

Nel corso del 2022 Acque del Chiampo ha inoltre erogato al Consorzio A.Ri.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acqua) finanziamenti infruttiferi per un valore di 648.528 euro finalizzati alla realizzazione del piano degli investimenti sul collettore terminale.

50,8%

DEL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO RIMANE IN VENETO NEL 2022

(pari a 27,5 mln €)



(13) Il valore economico generato, secondo il GRI Standard, è un indicatore che rappresenta l'ammontare complessivo del valore monetario creato da un'organizzazione attraverso le sue attività operative durante un determinato periodo. Esso include sia i ricavi derivanti dalle vendite di beni e servizi che altri introiti, come ad esempio interessi e dividendi. Questo indicatore fornisce un'idea dell'impatto finanziario dell'organizzazione sulla sua economia di riferimento e aiuta a comprendere il contributo economico dell'azienda agli stakeholder e alla società nel suo complesso.

(14) Dato calcolato considerando la quota di spesa sui fornitori locali, la distribuzione di valore verso i collaboratori e la distribuzione di valore agli enti locali.

56.507.478 €

VALORE ECONOMICO GENERATO NETTO NEL 2022

(+16,6% RISPETTO AL 2021)

55.093.797 €

PARI AL 97,5%

valore economico distribuito agli stakeholder

+16,3% RISPETTO AL 2021

+

1.413.681 €

PARI AL 2,5%

valore economico trattenuto dall'organizzazione a sostegno degli investimenti

0,5%

257.436 €

REMUNERAZIONE DELLA COLLETTIVITÀ LOCALE E UTENTI

0,1%

-37.361 €

REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

2,1%

1.158.774 €

REMUNERAZIONE DEI FINANZIATORI

55,1 MLN €

valore economico distribuito nel 2022

77,1%

42.549.785 €

REMUNERAZIONE DEI FORNITORI

20,2%

11.165.162 €

REMUNERAZIONE DEI DIPENDENTI



VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

	2020	2021	2022
Valore della produzione	49.246.959 €	56.235.961 €	66.251.502 €
Proventi da attività finanziaria	37.390 €	32.891 €	77.013 €
Altri ricavi	-	-	-
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO LORDO	49.284.349 €	56.268.852 €	66.328.716 €
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	8.126.772 €	9.130.375 €	9.816.037 €
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO NETTO	41.157.577 €	47.138.477 €	56.512.679 €
Distribuito ai fornitori	25.249.126 €	34.413.448 €	42.549.785 €
Distribuito al personale	10.490.534 €	10.785.524 €	11.165.162 €
Distribuito ai finanziatori	498.381 €	572.684 €	1.158.774 €
Distribuito alla Pubblica Amministrazione	1.161.406 €	49.947 €	- 37.361 €
Distribuito agli azionisti	204.790 €	-	-
Distribuito alla collettività locale e utenti	114.094 €	247.695 €	257.437 €
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	37.718.331 €	46.069.298 €	55.099.225 €
Utile trattenuto in azienda	3.439.246 €	1.069.179 €	1.413.681 €
VALORE ECONOMICO NETTO RIMASTO IN VENETO	84,5%	62,8%	50,8%

GRI: 3-3, 203-1

GLI INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO




Gli investimenti sono fondamentali per garantire la qualità dei servizi erogati e la tutela del valore patrimoniale in un'ottica di lungo periodo. Acque del Chiampo, in linea con gli obiettivi del Piano industriale, ha infatti sviluppato un piano di investimenti volto all'integrazione progressiva della sostenibilità nel proprio business, nei processi e nei servizi offerti.

Nel triennio 2020-2022, Acque del Chiampo ha realizzato investimenti per **48,8 milioni di euro**, di cui **17,3 milioni di euro realizzati nell'ultimo anno**.

Il 25% degli investimenti sono stati coperti da contributi pubblici.

Il 65% degli investimenti del 2022 è stato destinato all'**acquisizione di beni di proprietà**, mentre il rimanente 35% è stato allocato per i **servizi del Servizio Idrico Integrato (SII)**.

Gli investimenti del SII sono stati destinati:

-  per il 23,5% all'acquedotto civile,
-  il 10% alla fognatura civile;
-  l'1,5% alla depurazione civile.





GLI INVESTIMENTI PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

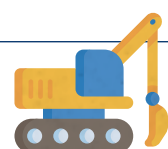
Gli investimenti previsti e realizzati da Acque del Chiampo rispettano le linee guida del Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo.

Il valore degli investimenti pro-capite del 2022 si attesta a **circa 66 euro per ogni abitante**, +20% rispetto alla media nazionale

pari a 55 euro per abitante del 2021⁽¹⁵⁾. La variazione degli investimenti per abitante rispetto ai due anni precedenti (79 €/pro capite nel 2021 e 88 €/pro capite nel 2020) si riconduce all'impegno di Acque del Chiampo

dedicato alle complesse fasi di progettazione di nuovi investimenti su opere di proprietà, riferite in particolare alle energie rinnovabili e a potenziali investimenti da includere nel PNRR.

(15) Per il 2021 gli investimenti stanziati sono stati di 2 miliardi di euro, pari a 55 euro per abitante (nel Nord Est 56 euro per abitante), il -25% in meno rispetto la media europea. In particolare, per allinearsi alla media europea di 78 euro per abitante, sarebbero necessari 1,3 miliardi di euro aggiuntivi all'anno di investimenti, mentre per raggiungere paesi come Danimarca o Estonia, con investimenti rispettivamente di 179 euro e 178 euro per abitante, sarebbero necessari oltre 4 miliardi di euro aggiuntivi all'anno. EurEau, Annual Report, 2021.



17,3 MILIONI DI EURO

DI INVESTIMENTI REALIZZATI NEL 2022 E COPERTI PER:

- > 75% da tariffa
- > 25% da contributi pubblici

48,8 MILIONI DI EURO

investiti nel triennio 2020-2022

65,0%

Investimenti su beni di proprietà



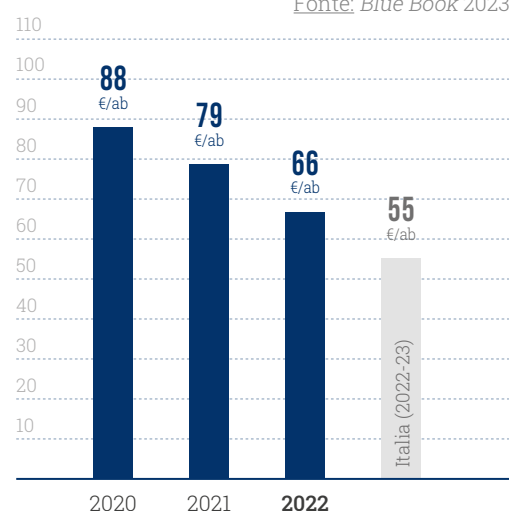
35,0%

Investimenti SII

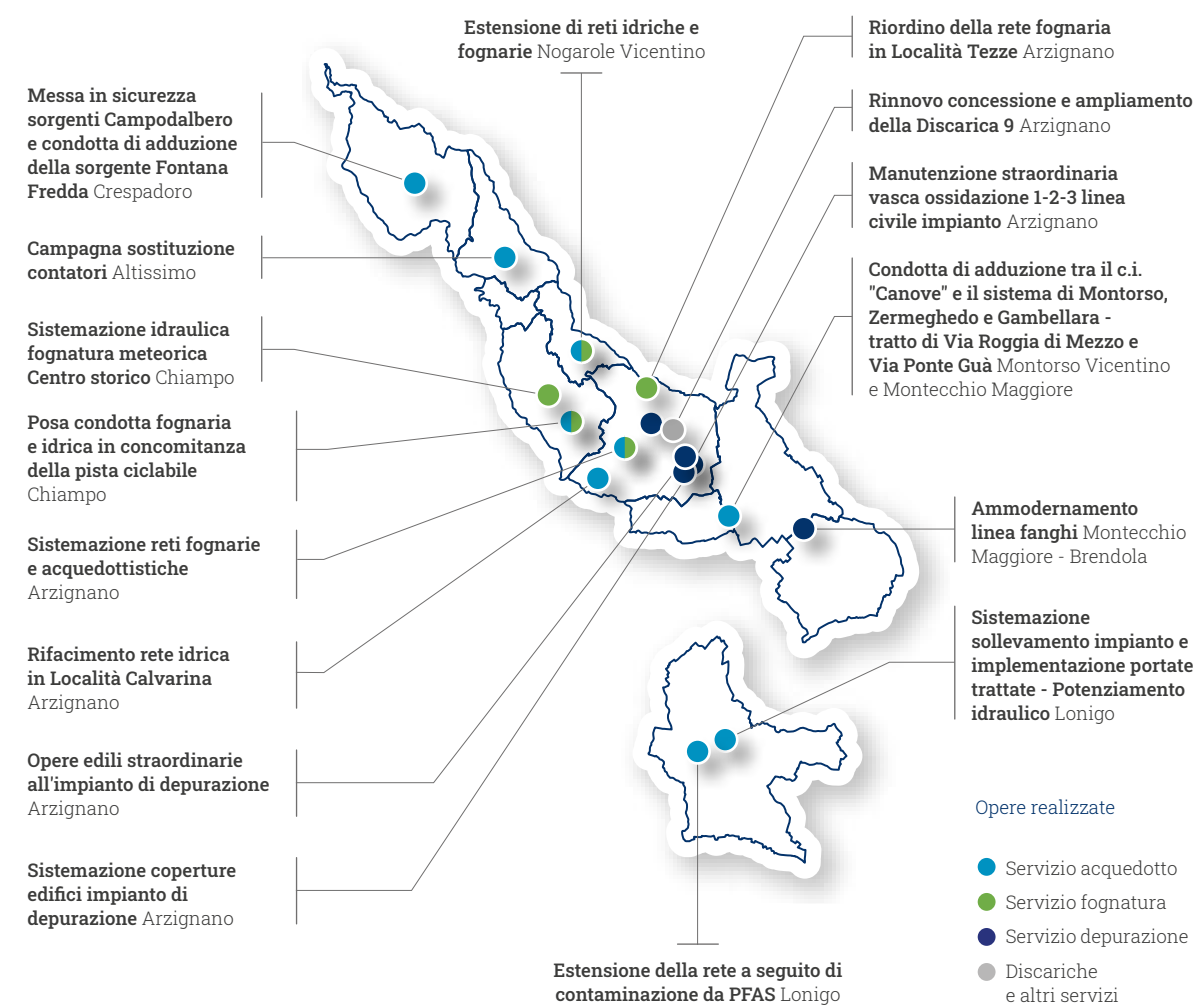
INVESTIMENTI A BENEFICIO DEL TERRITORIO

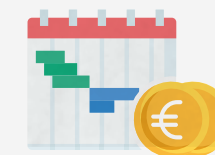
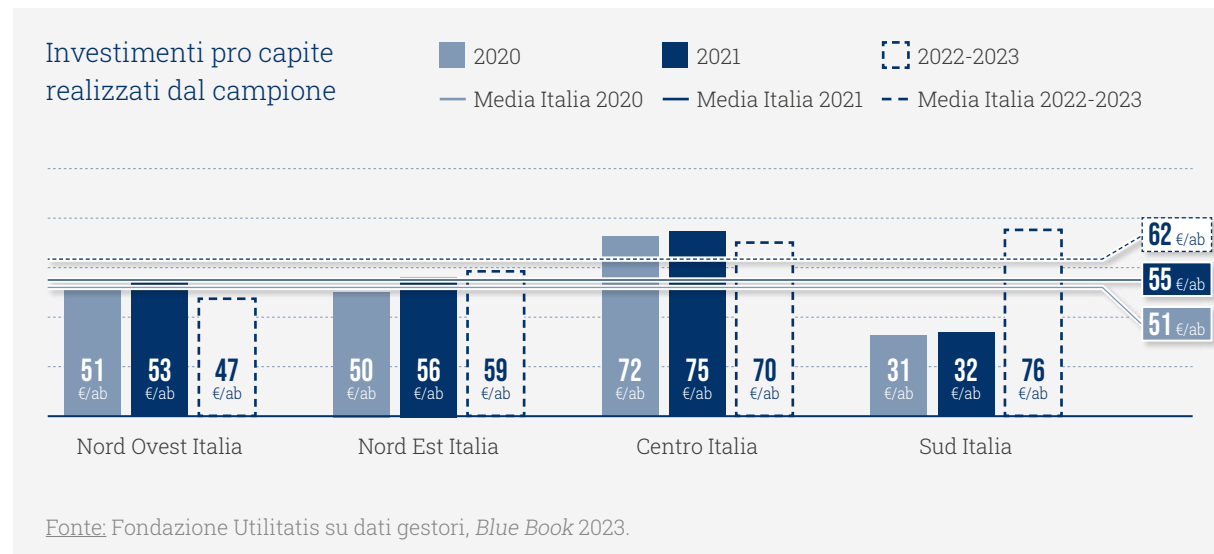
(in euro/abitante servito)

Fonte: Blue Book 2023.



PRINCIPALI OPERE REALIZZATE O IN CORSO NEL 2022





65,8 MILIONI DI EURO

DI INVESTIMENTI PROGRAMMATI
NEL PERIODO 2023-2025

di cui **28,9 mln di euro** relativi
al Servizio Idrico Integrato

29%

FOGNATURA

1%

DEPURAZIONE

12%

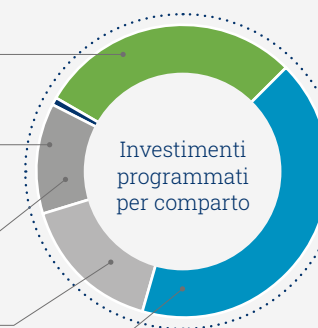
DISCARICA

16%

ALTRI SERVIZI

42%

ACQUEDOTTO



La struttura è stata inoltre impegnata a progettare una serie di interventi urgenti per **contrastare gli effetti della carenza idrica** relativamente alle fonti di approvvigionamento (pozzi e sorgenti). Il provvedimento del Commissario straordinario per l'emergenza sulla siccità di agosto 2022 ha infatti assegnato alla Società un contributo per un importo pari a 519.600 euro.

Nel corso dell'anno, è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, interessando il territorio dei 10 Comuni Soci. Sono stati effettuati interventi sugli acquedotti civili e sulla fognatura civile per i Comuni di Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Lonigo, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Altissimo e San Pietro Mussolino. Altri interventi riguardano l'ammodernamento della linea fanghi dell'impianto di Montecchio Maggiore ed il potenziamento idraulico dell'impianto di Lonigo.

Nel corso del 2022 sono state avviate nuove commesse di investimento per un valore

di circa 370 mila euro e per il 2023 sono programmati interventi per circa 1,5 milioni di euro.

GLI INVESTIMENTI SU BENI DI PROPRIETÀ

Con riferimento alla funzione svolta a supporto del **settore industriale conciario**, l'obiettivo è quello di garantire la continuità della produzione riducendo gradualmente gli impatti ambientali e ottenere migliori rese depurative richieste dal progressivo e parziale mutamento della qualità delle acque reflue prodotte nel ciclo produttivo nonché per adeguarsi alla sempre più stringente normativa ambientale.

Nel corso del 2022 sono stati effettuati investimenti di grande rilevanza, per un totale di **11,3 milioni di euro**, per ottimizzare le **funzionalità e la potenzialità dell'impianto di depurazione di Arzignano**.

Tra i più importanti interventi vi sono gli adeguamenti sulla linea industriale che hanno comportato la realizzazione di una

nuova vasca di ossidazione, entrata in funzione da luglio 2022, e l'installazione di un nuovo comparto per l'ozonizzazione la cui entrata in funzione è prevista per ottobre 2023. Infine, è in fase di conclusione la nuova omogeneizzazione della linea industriale.

È in fase di verifica⁽¹⁶⁾ il progetto esecutivo per il **revamping delle vasche di ossidazione 1, 2, 3 e 4**.

Un altro importante intervento è il **potenziamento del sistema di trasporto dei fanghi** per la disidratazione e lo stoccaggio in silos. Il progetto definitivo è stato completato e la Società sta procedendo con l'implementazione del progetto esecutivo e l'aggiornamento del modello BIM (*Building Information Modeling*) degli impianti⁽¹⁷⁾. Parallelamente, sono stati effettuati lavori edili straordinari sull'impianto di depurazione, che sono iniziati nel 2021 e proseguiti nel corso del 2022. La manutenzione straordinaria per

la vasca di ossidazione n. 3, che fa parte della linea civile, è quasi completata e si prevede che sarà ultimata entro il 2023. È stato inoltre completato l'intervento di sistemazione delle coperture degli edifici dell'impianto di depurazione.

È prevista anche l'installazione di un impianto per il dosaggio di carbone attivo nelle linee biologiche.

Allo stesso modo, è attualmente in corso la progettazione per il **revamping** del sistema di aria compressa per l'essiccamento.

Sono stati effettuati altri interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti idraulici, elettromeccanici e generici delle linee dell'acqua, dell'essiccamento, dei fanghi e della cogenerazione.

Per migliorare l'efficiamento energetico sono stati realizzati interventi della

(16) Questa verifica è necessaria ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/16, prima di procedere con la gara d'appalto.

(17) Si tratta di un modello digitale e informativo dell'opera in formato 3D. Inoltre, è stata programmata la sostituzione delle coclee di ricircolo della linea di ossidazione industriale n. 1, che entreranno in funzione all'inizio del 2023.

linea acque del depuratore di Arzignano: installazione di motori elettrici ad alta efficienza 30 kW per gli aeratori di vasca 7, per le soffianti SFOC001/003 e per la pompa PC009 della linea civile e delle torri di raffreddamento dell'essiccatore e motori dei ventilatori di estrazione nelle torri evaporative.

Infine, altri investimenti hanno riguardato la fognatura industriale, la riqualificazione degli spazi interni della sede di Arzignano, l'Information Technology ed il laboratorio di analisi con l'acquisto di nuovi strumenti innovativi relativi alla determinazione dei parametri microbiologici e chimici.

GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

La pianificazione degli interventi da realizzare per il periodo **2023-2025** ammonta a circa **66 milioni di euro** al lordo dei contributi pubblici e in incremento del 35% rispetto ai 49 milioni di euro nel triennio 2020-2022.

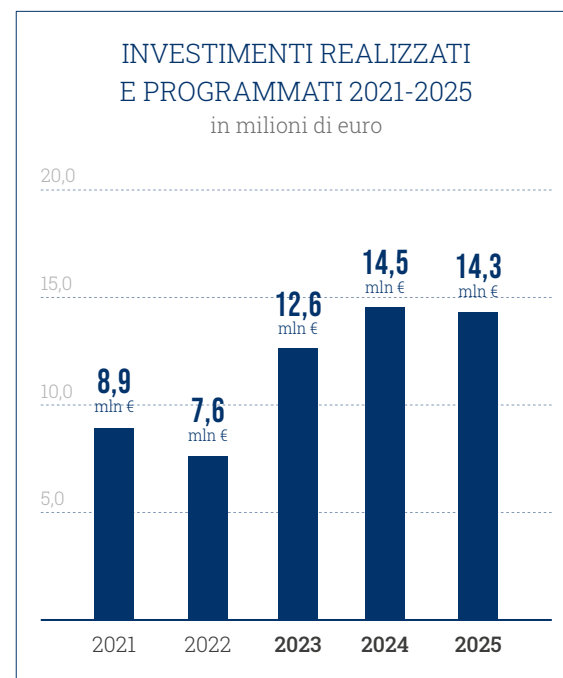
La programmazione è in linea con i macro-obiettivi di qualità tecnica fissati da ARERA e in linea con un percorso volto a salvaguardare gli ecosistemi e le risorse naturali sia nella fase di prelievo dell'acqua dall'ambiente, che nella restituzione della stessa in natura.

Tra i principali obiettivi in programma per il servizio di acquedotto vi sono la sostituzione, l'adeguamento e il potenziamento delle infrastrutture esistenti e la sostituzione dei contatori d'utenza.

Per gli interventi finalizzati all'adeguamento del sistema fognario, la Società ha previsto investimenti per ridurre la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura e

per adeguare gli scaricatori di piena esistenti o razionalizzare la loro distribuzione. Tra gli obiettivi a medio termine, le energie rinnovabili continuano a ricoprire un ruolo rilevante, con la previsione di investire 9,1 milioni di euro per la produzione di energia rinnovabile, di cui 8,1 milioni in impianti fotovoltaici per una potenza di circa 3.500 KW_p.

Inoltre, grazie alle analisi svolte sulle fonti energetiche alternative, l'azienda ha valutato la **fattibilità della Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**, a favore dell'impianto di depurazione di Arzignano e su tutto il territorio gestito, si prospetta una collaborazione tra uno degli impianti di depurazione industriale più importanti del mondo e il distretto conciario affermato a livello internazionale per condividere energia pulita tra impianti energivori.

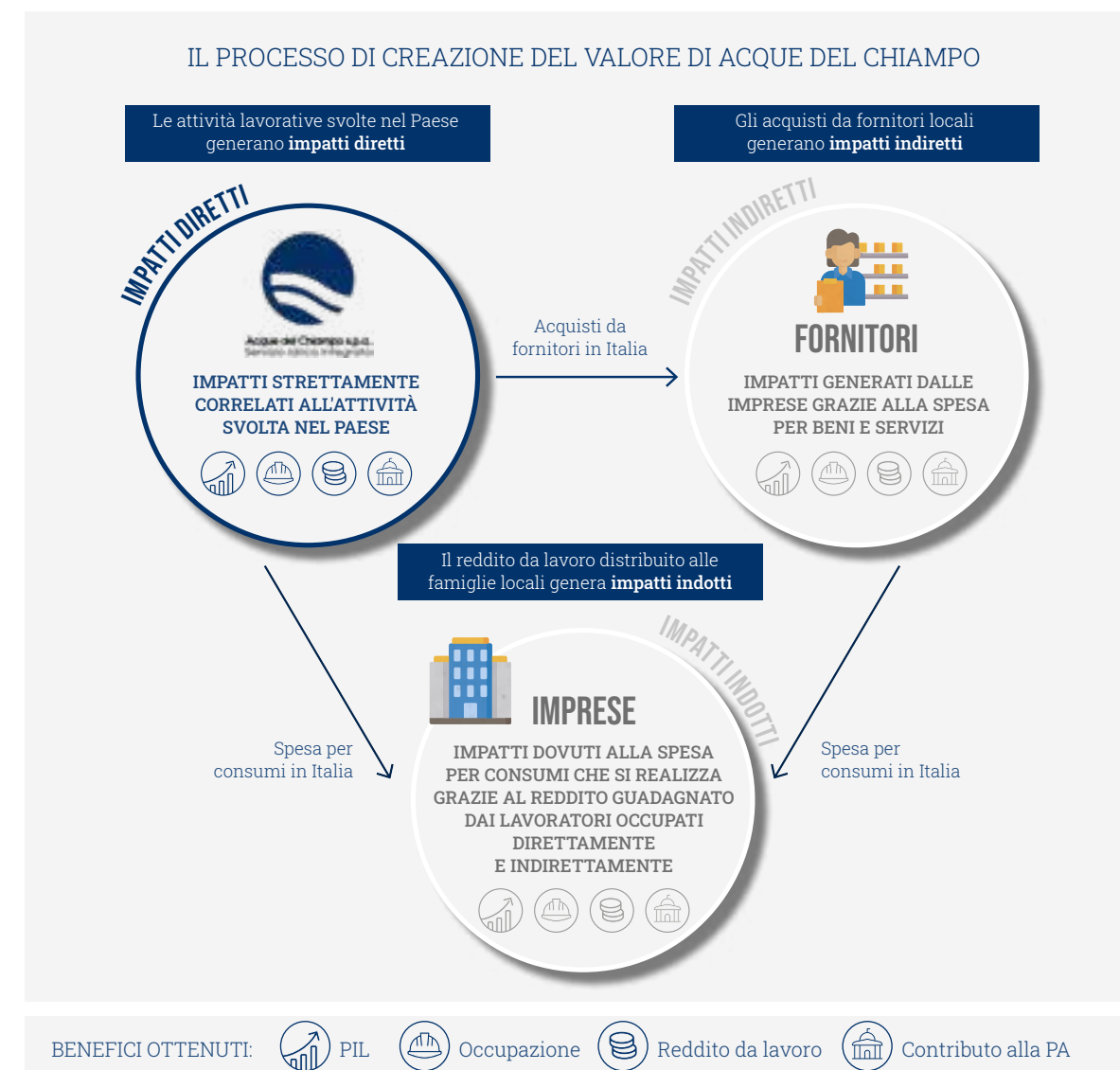


GRI: 203-2

GLI IMPATTI DEGLI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO LOCALE

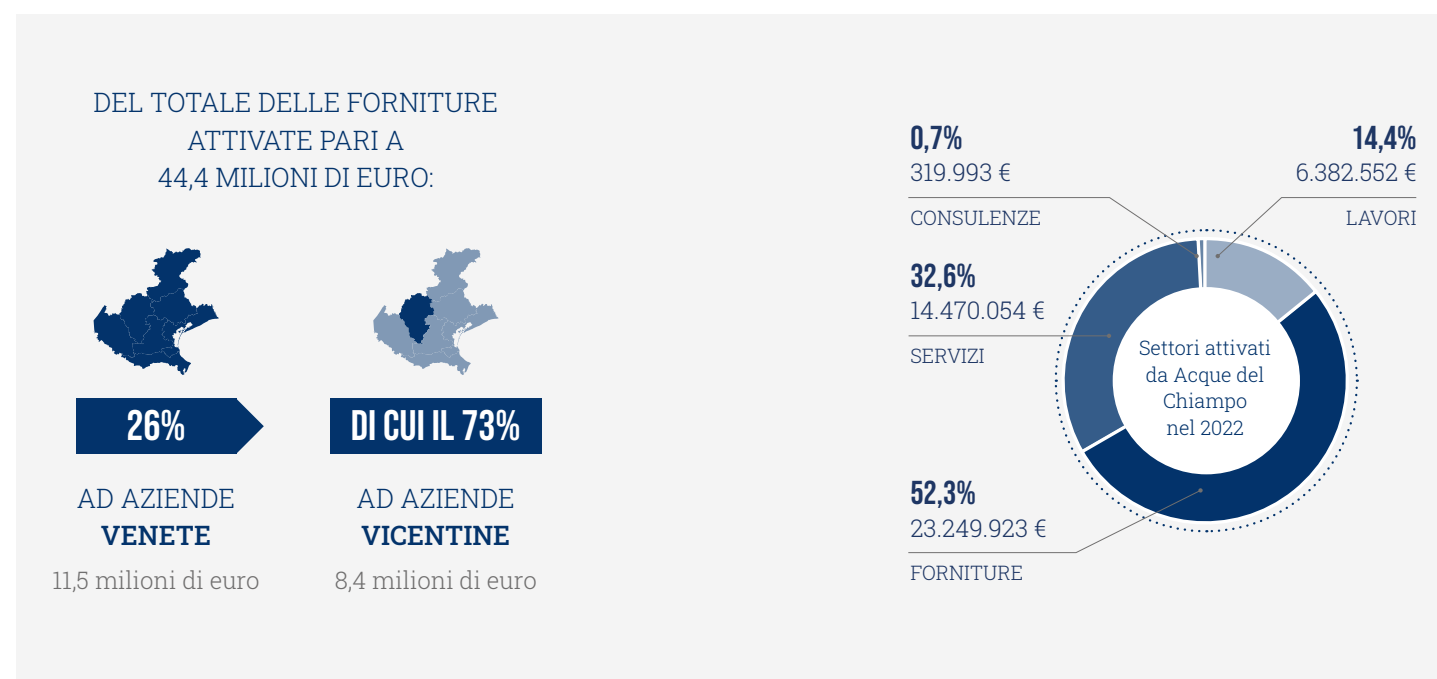
L'implementazione e l'esecuzione degli investimenti nella programmazione territoriale generano effetti positivi che si riflettono sia sulla qualità e l'efficienza dei servizi e delle infrastrutture, sia

sull'occupazione e la prosperità dell'area di influenza. La Società ha quindi sviluppato un'analisi al fine di calcolare gli impatti diretti, indiretti e indotti sia economici che occupazionali.



GRI: 3-3, 204-1

LA GESTIONE DEI FORNITORI



I fornitori collaborano e supportano Acque del Chiampo nella creazione del valore e nella gestione operativa del business.

La ricerca del fornitore è improntata sul miglior rapporto qualità prezzo, rispettando i principi del D.Lgs. 231/2001 sulle responsabilità aziendali e i valori della Società.

Acque del Chiampo richiede quindi ai propri fornitori di aver preso visione e accettato il Codice di Comportamento, garantendo un rapporto basato sull'assenza di discriminazioni, sul rispetto delle

norme a tutela dei lavoratori sotto il profilo contrattuale, previdenziale e della sicurezza sul lavoro e della regolamentazione.

Gli affidamenti sono sottoposti alla vigilanza di ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) tramite i codici CIG (Codici Identificativi Gara) che tracciano tutto il processo di acquisto dall'affidamento fino all'emissione dei pagamenti.

Ogni affidamento è inoltre oggetto di pubblicazione sul sito aziendale e inviato per estratto annualmente all'ANAC.

L'affidamento dei contratti avviene mediante procedure aperte, ristrette o negoziate, o mediante affidamenti diretti in applicazione delle prescrizioni dettate dal Codice degli appalti e dal regolamento aziendale in materia di acquisti.

Acque del Chiampo aderisce all'albo fornitori di Viveracqua e adotta il relativo regolamento che pone attenzione alle piccole imprese.

Nel 2022 Acque del Chiampo ha stipulato **1.747 contratti** con **575 fornitori** per un valore complessivo lordo di **44,4 milioni di euro**.

Il **26%** di tale valore è stato destinato a fornitori veneti, di cui il 73% in provincia di Vicenza. Le principali tipologie di fornitori sono Imprese di piccola o media dimensione operanti nel settore dei lavori di manutenzione o realizzazione di reti o impianti afferenti ad acquedotti, fognature, discariche o depurazione acque.

Le collaborazioni sono prevalentemente intrattenute a livello locale, ma sono presenti anche imprese Nazionali ed alcuni rapporti con imprese estere, sia Comunitarie che Extra Comunitarie, tipicamente per la fornitura di ricambi per apparecchiature necessarie alla depurazione industriale. La selezione dei fornitori avviene adottando criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate e trasparenti e con attenzione sempre maggiore agli aspetti di natura ambientale e sociale.



LA TASSONOMIA EUROPEA

In linea con le indicazioni dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con l'adozione del *Green Deal*, l'Europa si è posta l'obiettivo di diventare il primo continente *carbon neutral* entro il 2050 e la Commissione Europea (CE) ha affidato il compito di guidare questa transizione al **settore finanziario**.

A tal fine, nel 2018, la CE ha pubblicato il **Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile** che delinea una serie di misure da adottare per orientare i capitali verso investimenti sostenibili, gestire i rischi finanziari connessi ai cambiamenti climatici e promuovere la trasparenza delle attività economico-finanziarie. La **Tassonomia Europea** - approvata con il Regolamento UE 2020/852⁽¹⁸⁾ - rappresenta l'iniziativa principale del Piano e si pone l'obiettivo di diventare il **primo sistema di classificazione unico a livello internazionale per l'identificazione di attività economiche ecosostenibili**, ovvero quelle che contribuiscono tanto allo sviluppo

dei settori a basso impatto ambientale quanto alla decarbonizzazione di quelli ad elevato impatto. La Tassonomia definisce un dizionario di attività economiche e relativi criteri tecnici la cui applicazione punta ad agevolare gli investitori nella scelta di operazioni di investimento sostenibili. Il Regolamento identifica una lista di attività economiche che possono contribuire a **6 obiettivi ambientali**: (1) Mitigazione dei cambiamenti climatici, (2) Adattamento ai cambiamenti climatici, (3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, (4) Transizione verso un'economia circolare, (5) Prevenzione e controllo dell'inquinamento e (6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nel 2021 la CE ha adottato il **Climate Delegated Act** ⁽¹⁹⁾ che definisce i criteri di vaglio tecnico e i requisiti di "non arrecare danno" (*Do Not Significant Harm*, DNSH) solo per le attività che possono contribuire al raggiungimento dei primi due obiettivi climatici di **mitigazione**

e **adattamento**. Nel 2022, a valle di una fase di negoziazione tra gli Stati Membri, è stato introdotto il **Complementary Delegated Act**⁽²⁰⁾ che modifica l'Atto Delegato sul Clima, introducendo le attività e i relativi criteri per stabilire la sostenibilità o meno della generazione di energia a partire da **nucleare** e **gas naturale**. A seguito di tale integrazione, oggi la Tassonomia identifica **13 settori** e **109 attività economiche** per i primi due obiettivi climatici del Regolamento. Nel 2023 la CE sta lavorando all'adozione delle attività economiche e dei criteri tecnici che possono contribuire al raggiungimento dei restanti **4 obiettivi ambientali** della Tassonomia su cui le aziende saranno chiamate a misurarsi a partire dall'anno di rendicontazione 2024.

Nel 2021, Viveracqua ha svolto un progetto per stimare l'ammissibilità ai primi 2 obiettivi della Tassonomia per 9 di 12 gestori membri. Per il 2022, in **regime di volontarietà** ma coerente con gli attuali obblighi previsti per le imprese non finanziarie che rientrano nel

campo di applicazione della Direttiva sul reporting non finanziario (D.Lgs. n. 254/2016), **Acque del Chiampo S.p.A. ha deciso di anticipare l'esercizio di allineamento alla Tassonomia**. L'obiettivo di questa iniziativa, arrivata nel 2022 alla 2ª edizione, è quello di far sì che i gestori del consorzio coinvolti nel progetto, siano nelle condizioni di arrivare preparati al momento in cui l'applicazione del Regolamento dovesse diventare obbligatoria, ovvero dall'entrata in vigore della nuova *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) prevista dal 2025.

(18) Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, Commissione Europea, 2020. Disponibile al link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex:32020R0852>.

(19) *Climate Delegated Act* (2021) 2800 final, Allegato 1 e 2, Commissione Europea, 2021. Disponibile al link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=PL_COM:C\(2021\)2800](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=PL_COM:C(2021)2800).

(20) *Complementary Delegated Act*, Commissione Europea, C (2022) 631, adottato il 15 luglio 2022 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2023.



AMMISSIBILITÀ E ALLINEAMENTO 2022

Per rispondere agli attuali requisiti di informativa, nel 2022 Acque del Chiampo S.p.A. ha **aggiornato l'analisi di ammissibilità** delle proprie attività economiche, utile a identificare le attività svolte dalla Società che trovano riscontro con quelle elencate degli Allegati I e II del *Climate Delegated Act*.

L'aggiornamento dell'ammissibilità ha restituito **12 attività ammissibili**, riconducibili a **5 settori** del Regolamento, che possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di **mitigazione** dei cambiamenti climatici.

La riduzione del numero di attività ammissibili rispetto al 2021 è riconducibile all'esclusione di attività per le quali, alla luce dell'analisi dei criteri di allineamento, sono emerse la non effettiva applicabilità o la più corretta associazione ad un altro ambito operativo descritto dal Regolamento.

Successivamente, la Società ha svolto l'**analisi di allineamento delle attività ammissibili** alla Tassonomia, attraverso la verifica di tre categorie di criteri tecnici:

- **Criteri per il contributo sostanziale** per ciascuna attività, è stato verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico necessari per stabilire il contributo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo di mitigazione;
- **Non arrecare alcun danno significativo** ("Do No Significant Harm", DNSH), per ogni attività ammissibile che soddisfa i criteri per il contributo sostanziale

sono stati verificati i requisiti tecnici e normativi per assicurare che l'attività non arrechi un danno significativo agli altri obiettivi;

- **Garanzie minime di salvaguardia sociale** per portare a termine la verifica dell'allineamento alla Tassonomia, la Società ha verificato il rispetto delle misure minime di salvaguardia sociale in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro, anticorruzione, *fair competition* e fiscalità.

Sulla base delle attività svolte, nel 2022, delle **12 attività ammissibili** identificate da Acque del Chiampo, **2 ad oggi risultano allineate alla Tassonomia** (4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica e 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri).

In particolare, delle restanti 10 attività, 6 (4.8 Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia, 5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, 5.3 Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, 5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte, 5.6 Digestione anaerobica di fanghi di depurazione, 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici) rispettano i criteri per il contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ma non superano i requisiti elencati nel DNSH relativo all'adattamento ai cambiamenti climatici, risultando quindi non allineate alle richieste del Regolamento.

Attività ammissibili e allineate di Acque del Chiampo ai primi due obiettivi climatici di mitigazione e adattamento			
Codice	Attività ammissibili	Obiettivo	Allineata
1.3	Gestione forestale	Mitigazione	
4.1	Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Mitigazione	
4.8	Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	Mitigazione	
4.29	Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	Mitigazione	
5.1	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mitigazione	
5.2	Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mitigazione	
5.3	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Mitigazione	
5.4	Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Mitigazione	
5.5	Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	Mitigazione	
5.6	Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	Mitigazione	
6.5	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Mitigazione	
5.3	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	Mitigazione	

I KPI ECONOMICO-FINANZIARI RICHIESTI DALLA TASSONOMIA

In linea con gli obblighi previsti, Acque del Chiampo ha calcolato i KPI economici richiesti dal Regolamento, così da definire le quote di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) riconducibili alle attività della Società allineate alla Tassonomia. Prendendo in considerazione anche la quota dei KPI economici associata alle attività che superano il criterio di vaglio tecnico (non risultano ancora essere allineati per la mancanza di un'analisi certificata dei rischi climatici), nel 2022 **risultano allineati il 26% dei ricavi, il 30,2% dei CapEx e il 19,4% degli OpEx.**



PRINCIPI CONTABILI E INFORMAZIONI INTEGRATIVE

La metodologia di calcolo dei KPI economico-finanziari che definiscono le quote di attività allineate alla Tassonomia utilizza come fonte i dati del Bilancio Consolidato e la contabilità interna.

KPI - RICAVI

KPI ricavi

Ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Totale dei ricavi netti come da Bilancio Economico

KPI - CAPEX

KPI CapEx

CapEx ricompresi nel denominatore associati alle singole attività ammissibili

Totale dei CapEx netti come da Bilancio Economico

KPI - OPEX

KPI OpEx

OpEx ricompresi nel denominatore associati alle singole attività ammissibili

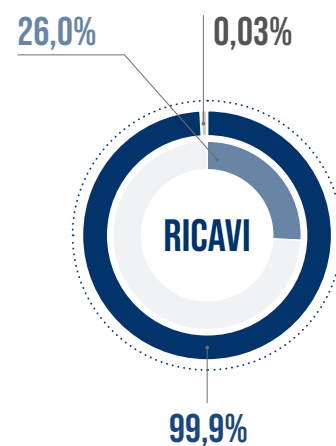
Costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione - tra cui i costi del personale esclusivamente legati alle attività di manutenzione, nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Nel calcolo è incluso anche il Vincolo Ricavi Garantito (VRG) mentre sono esclusi i costi legati all'approvvigionamento di energia elettrica, ammortamenti, oneri finanziari, tassi di svalutazione e crediti.

PERCENTUALI DI ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA UE

■ Allineati
 ■ Contribuiscono in modo sostanziale all'attenuazione ai cambiamenti climatici (ma non sono allineati)
 ■ Ammissibili ma non allineati
 ■ Non ammissibili

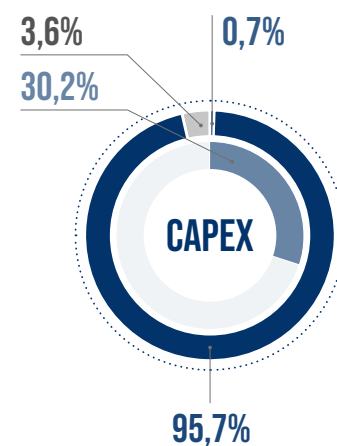
59.411.053 €

Ricavi 2022



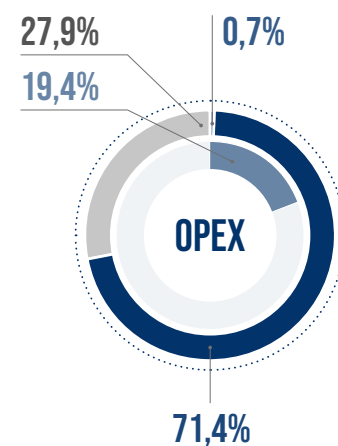
12.989.198 €

CapEx 2022



15.616.455 €

OpEx 2022



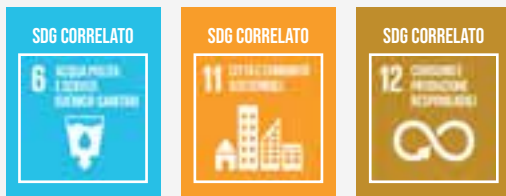
**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
Anno 2022



Capitolo 04

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA

PRESERVARE LA RISORSA IDRICA
RICHIEDE L'IMPEGNO DI TUTTI



GRI: 2-9

“ *Tutelare la risorsa idrica, garantire un servizio di qualità e proteggere l'ambiente, sono gli obiettivi che ci guidano ogni giorno.* ”

Acque del Chiampo svolge tutte le fasi del **Servizio Idrico Integrato**: captazione, trattamento, trasporto, distribuzione, e depurazione.

L'Azienda ha un ruolo fondamentale nella gestione efficiente della risorsa idrica nel territorio, garantendo l'accesso all'acqua potabile a tutti i cittadini, investendo nella manutenzione delle infrastrutture e nella riduzione delle perdite, nonché proteggendo l'ambiente attraverso il corretto trattamento delle acque reflue.

LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN RISPOSTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il sesto rapporto di valutazione dell'IPCC, Organismo delle Nazioni Unite, che valuta la scienza relativa ai cambiamenti climatici, prevede un aumento significativo del rischio di siccità e di una condizione irreversibile di aridità connesso al riscaldamento globale. In Europa si stima che 170 milioni di persone saranno colpite da siccità estrema (con 1,5 °C 120 mln) se di dovesse raggiungere un livello di riscaldamento di 3°C sopra la temperatura preindustriale ⁽²¹⁾ ⁽²²⁾.

Il cambiamento climatico e i suoi effetti sono sempre più evidenti: la maggiore frequenza di fenomeni meteo-climatici intensi alternati con l'assenza prolungata di precipitazioni causa impatti sull'attività di Acque del Chiampo che si trova a dover investire per garantire la distribuzione dell'acqua potabile anche nei periodi di siccità (es.: aumentare capacità di accumulo dei serbatoi, diminuzione perdite idriche) e dover attuare interventi di emergenza in caso di problemi agli impianti di sollevamento e pompaggio della rete fognaria e alle condotte obsolete e non adeguatamente dimensionate per piogge così intense.

Per quanto riguarda le precipitazioni in Veneto, gli apporti annuali del 2022 sono stati di molto inferiori alla media di riferimento su tutto il territorio regionale e il 2022 è stato registrato come l'anno meno piovoso a partire dal 1993 ⁽²³⁾.

Per affrontare il nuovo contesto, il Consorzio Viveracqua ha elaborato lo studio "Le piogge

intense nella Regione Veneto", un documento che contiene i parametri delle curve di possibilità pluviometrica del Veneto. Grazie a questo elaborato, è stato possibile riunire la conoscenza sulla distribuzione delle piogge nella Regione Veneto, in modo da disporre di dati aggiornati per il dimensionamento delle fognature miste e delle opere di sicurezza idraulica. Oltre ad evidenziare i trend climatici che caratterizzano gli anni più recenti, i risultati della ricerca consentono di aggiornare i parametri necessari alla progettazione delle opere idrauliche. Fatta tale premessa, risulta essenziale che i gestori dei servizi idrici siano consapevoli

dei cambiamenti attuali e futuri e si impegnino ad acquisire un nuovo approccio per garantire una fornitura continua di acqua potabile di qualità.



Avere consapevolezza della situazione attuale è infatti fondamentale per poter avviare azioni concrete di adattamento ai cambiamenti climatici, garantendo un assetto infrastrutturale idrico in grado di contrastare sprechi e favorire la salvaguardia della risorsa.



Acque del Chiampo interagisce con la risorsa idrica in tre fasi:

ACQUEDOTTO

durante la captazione della risorsa riducendo le perdite idriche e ottimizzandone il consumo

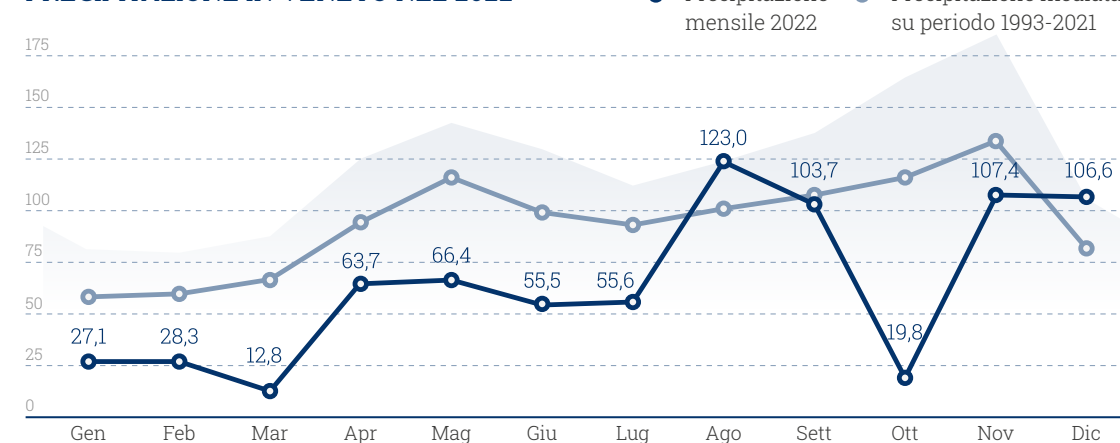
FOGNATURA

durante la gestione delle acque reflue e le fognature collettandoli e trasportandoli agli impianti di depurazione

DEPURAZIONE

durante la depurazione e la restituzione all'ambiente delle acque garantendo alte performance depurative

PRECIPITAZIONE IN VENETO NEL 2022



(21) Per preindustriale si intende il modello di organizzazione industriale, politica e culturale, precedenti alla rivoluzione industriale, convenzionalmente identificata nel periodo storico che va dal 1750 al 1850.

(22) Fonte: <https://ipccitalia.cmcc.it/impatti-adattamento-e-vulnerabilita/>

(23) Fonte: 2022 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (arpa.veneto.it).

GRI: 303-3, 303-4, 303-5

LA GESTIONE DELLE ACQUE: L'ACQUEDOTTO

Acque del Chiampo, all'interno del territorio servito, gestisce una **rete di acquedotto civile** e una **industriale**.

ATTINGIMENTO

La fonte principale dell'approvvigionamento idrico è costituita dai **pozzi di fondovalle**, i quali prelevano l'acqua dalla falda freatica ad una profondità variabile tra 40 e 100 metri. Per i comuni montani l'acqua viene attinguta da sorgenti collinari e montane poste ad una quota compresa fra 220 e 1.200 metri sul livello del mare.

I **punti di prelievo da cui attinge Acque del Chiampo sono 78**, di cui **27 pozzi nell'area di fondovalle** e **51 sorgenti nell'area montana**.

L'**acquedotto industriale** attinge l'acqua attraverso ulteriori **5 pozzi** che servono un'unica rete dedicata esclusivamente all'attività industriale conciaria.

Nel 2022 l'azienda ha prelevato dall'ambiente **14,1 milioni di m³ di acqua**, di cui l'**82,1%** da **acque sotterranee** e il **6,6%** da **sorgenti**. Sono stati **acquistati** dalla Società **1,8 milioni di m³**. L'acqua totale immessa in rete è stata quindi pari a circa **15,9 milioni di m³**.

Dei 14,1 milioni di m³ di acqua, circa il **5%** dell'acqua è stata prelevata da aree a stress idrico presenti in Alta Valle.

POTABILIZZAZIONE

L'approvvigionamento idrico avviene se le caratteristiche chimico-fisiche e organolettiche dell'acqua soddisfano i requisiti minimi imposti dalla legge per l'utilizzo umano. Recentemente in tre sistemi idrici, oggetto di contaminazione da PFAS, sono state introdotte ed adottate **procedura di filtrazione mediante l'impiego di carboni attivi**. Al fine di garantire la qualità microbiologica dell'acqua fino al punto di distribuzione finale, viene eseguito un processo di disinfezione che consiste nel dosaggio di ipoclorito di sodio o tramite trattamenti con raggi ultravioletti. Queste misure assicurano che l'acqua rispetti i più elevati standard igienico-sanitari. Ad oggi, Acque del Chiampo sovrintende a un totale di **45 impianti di disinfezione**,



dimostrando un impegno costante nel fornire un servizio di qualità ai propri Utenti.

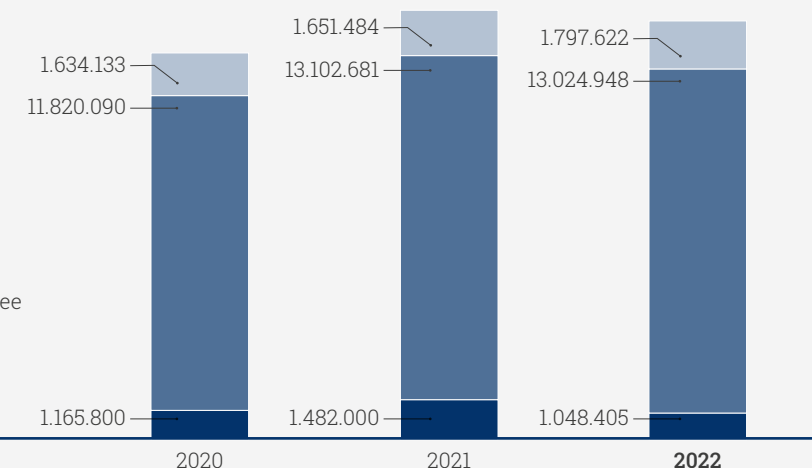
DISTRIBUZIONE




La fase di **distribuzione** consiste nel far convogliare l'acqua in un sistema di condotte, impianti e manufatti adibiti all'erogazione idrica fino al contatore per alimentare le utenze civili, produttive, pubbliche e per gli idranti antincendio. L'acqua viene distribuita agli Utenti attraverso **940 km**

PRELIEVI DI ACQUA PER USO POTABILE

Trend prelievi per fonte (in metri cubi)

- Prelievo da terze parti (es. acquedotti)
- Prelievo da acque sotterranee (es. pozzi)
- Prelievo da sorgenti



PRELIEVI PER FONTE (in m ³)	2020	2021	2022
TOTALE ACQUA PRELEVATA DALL'AMBIENTE	12.985.890	14.584.681	14.073.353
 Da sorgenti	1.165.800	1.482.000	1.048.405
 Da falda o fonti sotterranee	11.820.090	13.102.681	13.024.948
 Acquistata all'ingrosso da altri gestori	1.634.133	1.651.484	1.797.622
TOTALE ACQUA IMMESSA IN RETE	14.620.023	16.236.165	15.870.975

78 PUNTI DI PRELIEVO

DA CUI ATTINGE ACQUE
DEL CHIAMPO, DI CUI

27 + **51**

POZZI NELL'AREA
DI FONDOVALLE

SORGENTI
MONTANE



di rete **acquedottistica**, di cui 19 km ad uso industriale. Una parte dell'acqua prelevata non viene destinata alla distribuzione nella rete, ma viene consumata dalla Società per svolgere le proprie attività.

Nel 2022, l'acqua depurata e restituita all'ambiente è maggiore rispetto a quella immessa in rete (2 milioni di metri cubi di acqua), in quanto la Società depura più acqua di quella distribuita. Infatti, molte concerie dispongono di un sistema di approvvigionamento autonomo, usufruendo di pozzi.

PERDITE IDRICHE

Il problema delle perdite idriche in Italia rappresenta una sfida impattante per il settore dell'approvvigionamento idrico. Ogni anno enormi quantità di acqua vengono perse a causa della vetustà delle condotte, del materiale e delle pressioni in gioco nella rete idrica. Tali perdite hanno un

impatto significativo sull'efficienza e sulla sostenibilità del sistema idrico del paese. Oltre a rappresentare uno spreco, le perdite concorrono ad aumentare i costi operativi e possono causare sospensioni nell'erogazione idrica. Sono richiesti investimenti in tecnologie all'avanguardia, manutenzione preventiva delle infrastrutture e una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica riguardo al risparmio idrico.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Società ha partecipato con Medio Chiampo S.p.A. al bando pubblicato dal MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) inerente "Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2", l'importo complessivo del progetto ammonta a circa 12,7 milioni di euro, di cui 8,7 milioni di di euro di competenza di Acque del Chiampo. Il 24/08/2022 è stato pubblicato il seguente

esito "Proposta ammessa, ma non finanziata per carenza di fondi."

Nel 2022 Acque del Chiampo rileva un valore di perdita lineare pari a **9,87 m³/km/gg** con un'incidenza pari al **26,2%**, a fronte di valori medi nazionali del 2021 quasi doppi, pari a **17,2 m³/km/gg**⁽²⁴⁾ e con l'incidenza del **40,7%**. Acque del Chiampo, quindi, ha diminuito del 3,4% le perdite idriche percentuali, mantenendo la **Classe di appartenenza B del macro-indicatore M1**.

Questo risultato è stato raggiunto anche grazie al rinnovo ed alla **sostituzione di 4,3 km di rete acquedottistica** nel corso del 2022.

INTERVENTI SULLE RETI IDRICHE E ATTIVITÀ DI RICERCA PERDITE

	2020	2021	2022
Acqua non contabilizzata (m ³)	3.626.383	4.645.181	4.529.004
Perdite idriche reali (m ³)	3.672.628	4.685.881	3.779.788
Lunghezza rete acquedotto sottoposta a controlli (km)	749	749	749
Perdite riparate rete acquedotto (nr.)	920	621	1.316

L'ATTIVITÀ DI
RICERCA PERDITE

749 km

DI RETE ACQUEDOTTISTICA
SOTTOPOSTI A CONTROLLO NEL 2022

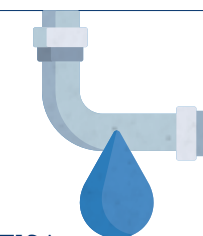
› 80% di copertura dell'infrastruttura

3,8 MLN

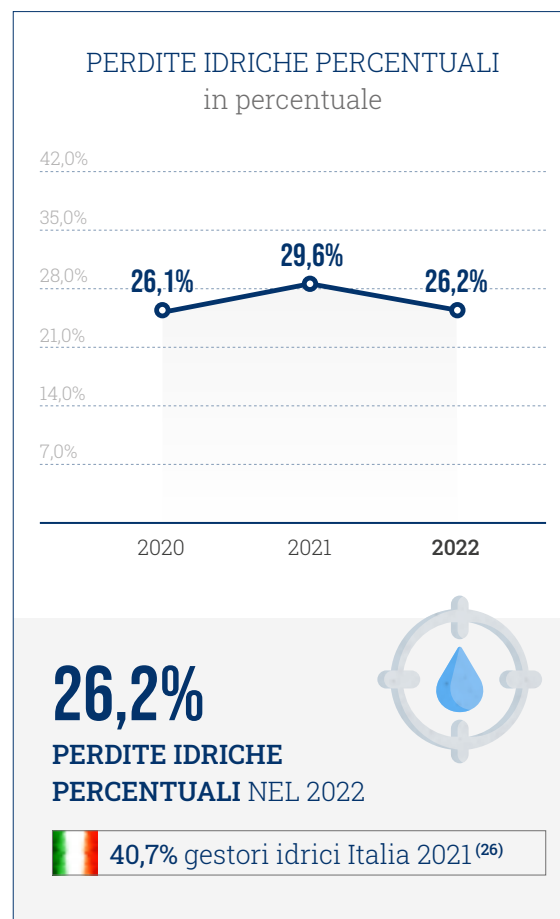
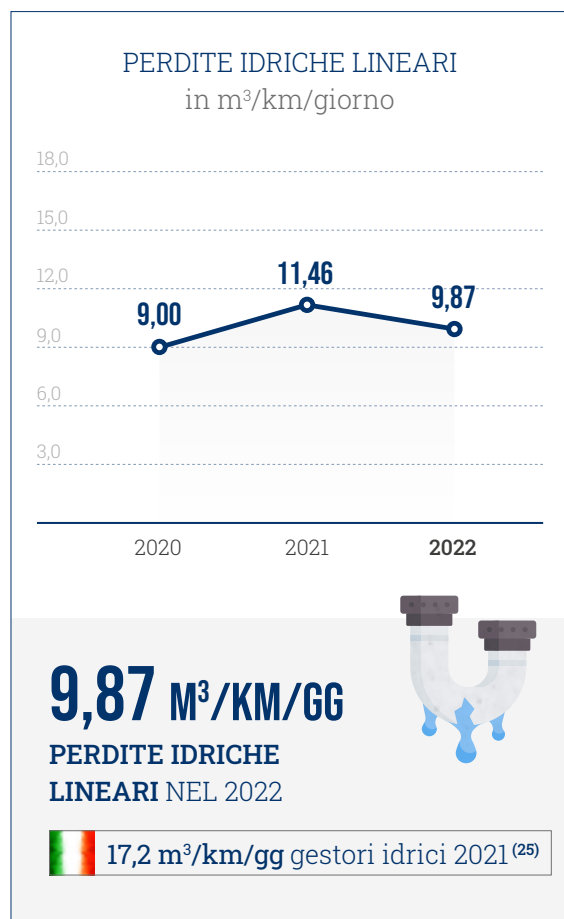
DI METRI CUBI
DI PERDITE
nel 2022

NR. 1.316

PERDITE
IDRICHE
RIPARATE



(24) Fonte: ARERA - Relazione annuale, Stato dei Servizi 2021. Pubblicato 15 luglio 2022.



Per il contenimento del volume delle perdite Acque del Chiampo opera attraverso:

1. l'individuazione e la riparazione tempestiva delle perdite evidenti, segnalate dagli Utenti o dai tecnici nel corso dell'attività di monitoraggio del territorio;
2. la suddivisione delle reti idriche in distretti, ottimizzati con il supporto di modelli matematici calibrati;
3. l'implementazione del monitoraggio dei distretti per l'individuazione di eventuali perdite occulte a cui seguono campagne di ricerca e riparazione;
4. il monitoraggio continuo tramite telecontrollo di pozzi, serbatoi, sorgenti e impianti di rilancio;
5. la sostituzione dei contatori obsoleti i quali che, a causa dell'usura, risultano meno precisi con il passare del tempo. Per il 2023 è previsto l'avvio della campagna sostituzione dei vecchi misuratori con l'installazione di contatori smart a partire dal comune di San Pietro Mussolino, che consentono una maggiore tempestività nell'individuazione delle perdite.

(25) Fonte: ARERA - Relazione annuale, Stato dei Servizi 2021. Pubblicato 15 luglio 2022.

(26) Fonte: ARERA - Relazione annuale, Stato dei Servizi 2021. Pubblicato 15 luglio 2022.



659
CAMPIONI DI ACQUA POTABILE ANALIZZATI
(+4% rispetto al 2021)

A garanzia della qualità dell'acqua

11.503
PARAMETRI DI ACQUA POTABILE ANALIZZATI NEL 2022

ANALISI SVOLTE DA LABORATORIO ACCREDITATO

GRI: 3-3, 416-1, 416-2

CONTROLLI INTERNI E QUALITÀ DELL'ACQUA A VALLE DEGLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

Acque del Chiampo assicura la salute dei cittadini in quanto l'acqua erogata viene sottoposta ad un duplice controllo da parte della Società stessa e da parte dell'azienda sanitaria locale. Svolge monitoraggi a valle degli impianti di potabilizzazione con cadenza regolare lungo tutta la filiera idropotabile seguendo un programma.

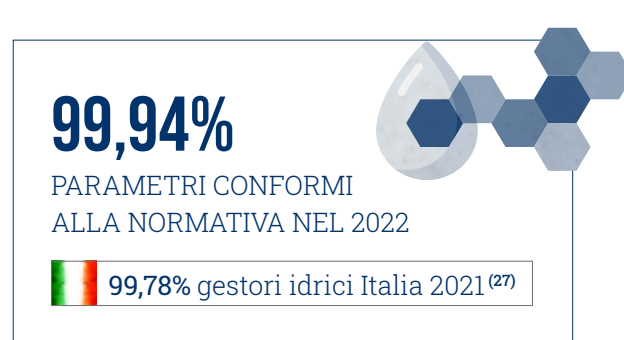
Le analisi sono svolte dal laboratorio interno di Acque del Chiampo, il quale nel 2022 ha analizzato **659 campioni** valutando un totale di **11.503 parametri**.

Nella tabella seguente sono riportati i controlli dell'acqua potabile di Acque del Chiampo.

ACQUA POTABILE SEMPRE PIÙ CONTROLLATA

	2020	2021	2022
Campioni analizzati	620	634	659
Parametri analizzati	11.031	11.342	11.503
Campioni conformi alla normativa	98,06%	99,05%	99,09%
Parametri conformi alla normativa	99,87%	99,93%	99,94%
Ordinanze di non potabilità	0	0	0

QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE:
OTTIME PERFORMANCE A LIVELLO NAZIONALE



(27) Fonte: ARERA, elaborazione su dati relativi alla Raccolta "Qualità tecnica - monitoraggio (RQTI 2022)" (Delibera 107/2022/R/idr).

L'ETICHETTA DELL'ACQUA DI RETE

Le caratteristiche dell'acqua dipendono dal percorso che essa ha compiuto prima di essere prelevata e dalle caratteristiche delle rocce e dei suoli che ha attraversato, sia che venga distribuita mediante acquedotto sia che venga commercializzata in bottiglia.

Al fine di garantire il miglior servizio possibile, Acque del Chiampo pubblica periodicamente le caratteristiche dell'acqua distribuita, consultabili dagli Utenti nella

pagina dedicata sul [sito web](#), suddivise per comune o zona di fornitura.

Le informazioni sono aggiornate con cadenza quadrimestrale e riportano i valori relativi al campionamento immediatamente precedente alla data di pubblicazione.

Nella tabella seguente sono riportati i **valori medi rilevati nel 2022** in alcune delle maggiori fonti di approvvigionamento del territorio servito, distinte per zone di fornitura relativa all'alta valle e al fondo valle.

	LIMITI DI LEGGE (D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.)	Acque minerali ⁽²⁸⁾ (min-max)	Fonte di approvvigionamento	
			Sorgenti Alta Valle	Attingimenti Fondo Valle
Torbidità [NTU]	Accettabile per i consumatori e senza variazioni anomale	-	0,4	0,2
pH [unità di pH]	6,5-9,5	5,8-8	8,1	7,5
Conducibilità [μ S/cm a 20°C]	2.500	-	294	483
Carbonio Organico Totale (TOC) [mg/l]	Senza variazioni anomale	-	<0,5	<0,5
Alcalinità [mg/l HCO ₃]	-	-	209	295
Azoto ammoniacale [mg/l NH ₄]	0,5	<0,1	<0,05	<0,05
Nitrati [mg/l NO ₃]	50	0,75-9	3	11
Nitriti [mg/l NO ₂]	0,5	-	<0,01	<0,01
Cloruri [mg/l]	250	0,2-80	<3	9
Solfati [mg/l]	250	1,8-100	19	37
Sodio [mg/l]	200	0,3-67	<2	9
Potassio [mg/l]	-	-	0,5	1,3
Calcio [mg/l]	-	2,8-326	42	72
Magnesio [mg/l]	-	1,4-34	17	21
Durezza [F°]	Valori consigliati da 15-50	0,9-87,8	18	27
Residuo fisso a 180°C [mg/l]	Valore max consigliato 1.500	8-932	191	312
Cloro libero [mg/l]	Valore max consigliato 0,2	-	0,11	0,12



**CI IMPEGNAMO
COSTANTEMENTE
PER GARANTIRE IL
MIGLIOR SERVIZIO
POSSIBILE AI NOSTRI
CLIENTI, FORNENDO
LORO UN'ACQUA
DI QUALITÀ.**

(28) Intervallo di valori indicati nelle etichette di 17 acque minerali presenti in commercio.



FOCUS 03

Casette dell'acqua

Acque del Chiampo offre ai cittadini un servizio di erogazione di acqua potabile anche attraverso **25 "Casette dell'acqua" installate presso tutti i comuni Soci.** Nel corso del 2022 sono stati erogati più di 2 milioni di litri d'acqua. I controlli e i sistemi di filtrazione periodicamente verificati e sostituiti garantiscono una distribuzione sicura dell'acqua di rete.

Tali analisi sono eseguite mensilmente per escludere eventuali tracce di PFAS e ogni quattro mesi per monitorare altri venti parametri. Nel caso in cui si

riscontrasse anche una minima presenza di PFAS, i filtri a carboni attivi vengono immediatamente sostituiti per trattenere le sostanze inquinanti, anticipando così l'intervento mensile pianificato. Le analisi riguardano la ricerca nell'acqua erogata dalle Casette di PFOS, PFOA e altri PFAS che hanno limiti fissati dalla normativa. Il limite di quantificazione per tali sostanze è di 5 ng/l.

Oltre ai dati sui PFAS, le analisi delle Casette comprendono anche i campionamenti mensili per accertare l'assenza di batteri coliformi, escherichia coli e enterococchi.

Per i dati aggiornati sulle zone territoriali e sui limiti prefissati è possibile consultare il sito: <https://www.acquedelchiampospa.it/case-acqua-analisi/analisi-acqua-erogata>.

Le analisi per i PFAS non vengono effettuate per le Case di Altissimo, San Pietro Mussolino, Crespadoro e Nogarole perché le rispettive fonti non sono soggette a contaminazione.

I controlli quadrimestrali rilevano altri 20 parametri a monte nei centri idrici per la distribuzione dell'acqua e delineano la condizione generale dell'acquedotto.



25
CASSETTE DELL'ACQUA

CONTROLLI ESEGUITI:

	2020	2021	2022
Campionamenti	129	196	305
Punti monitorati	11	24	25



Le caratteristiche dell'acqua distribuita risultanti dalle analisi eseguite sono pubblicate per la consultazione da parte degli utenti nella pagina dedicata sul **sito web aziendale e aggiornate con cadenza mensile.**

ANALISI CASSETTA DELL'ACQUA VIA DEL PARCO - ARZIGNANO					
Prelievo eseguito all'erogatore in data 07/09/2023					
Parametro	Esito	Valori riscontrati*	Limite	Unità di misura	Ref. Normativa
Somma di PFAS	☺	ZERO	0,10	µg/l	D. Lgs. 18/23
PFOS lineare e isomeri ramificati	☺	ZERO	30	ng/l	DGRV 1590/17
Somma PFOA+PFOS	☺	ZERO	90	ng/l	DGRV 1590/17
Parametro	Esito	Valori riscontrati	Limite	Unità di misura	Ref. Normativa
Batteri coliformi a 37°C	☺	ZERO	0	n° /100 ml	D. Lgs. 18/23
Escherichia coli	☺	ZERO	0	n° /100 ml	D. Lgs. 18/23
Enterococchi	☺	ZERO	0	n° /100 ml	D. Lgs. 18/23

ANALISI GENERALE ACQUEDOTTO					
Prelievo eseguito presso il Centro Idrico Canove in data 01/08/2023					
Parametri (D. Lgs. 23/10/2021, n.19)	Esito	Valori riscontrati	Limite	Unità di misura	
Torbidità	☺	0,8	-	NTU	
pH	☺	7,6	da 6,5 a 9,5	unità pH	
Conducibilità elettrica a 20°C	☺	445	2500	µS/cm	
Carbonio organico totale	☺	<0,5	-	mg/l	
Alcalinità	☺	235	-	mg/l	
Azoto ammoniacale	☺	<0,05	0,5	mg/l	
Azoto nitrico	☺	9	50	mg/l	
Azoto nitroso	☺	<0,01	0,5	mg/l	
Cloruri	☺	6	250	mg/l	
Solfati	☺	36	250	mg/l	
Sodio	☺	6,3	200	mg/l	
Potassio	☺	1	-	mg/l	
Calcio	☺	65	-	mg/l	
Magnesio	☺	21	-	mg/l	
Durezza totale	☺	25	-	°F	
Residuo fisso a 180°C	☺	290	-	mg/l	
Cloro residuo libero	☺	0,04	-	mg/l	
Batteri coliformi a 37°C	☺	0	0	n° /100 ml	
Escherichia coli	☺	0	0	n° /100 ml	
Enterococchi	☺	0	0	n° /100 ml	

* Nel caso in cui le analisi riscontrassero valori di Somma di PFAS, PFOS e somma PFOA+PFOS superiori al limite prefissato, Acque del Chiampo provvede entro 5 giorni alla sostituzione dei filtri a carboni attivi.



FOCUS 04

Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)

Il **Piano di Sicurezza dell'Acqua** (PSA), rappresenta un approccio introdotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per valutare e gestire il rischio associato a ogni fase della filiera idrica, dal prelievo dell'acqua fino al suo utilizzo da parte degli Utenti, con l'obiettivo di proteggere le risorse idriche e ridurre i potenziali pericoli per la salute umana nel consumo di acqua potabile.

La responsabilità dello sviluppo dei Piani di Sicurezza dell'Acqua è assegnata a tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato. Il PSA riconsidera gli attuali limiti dei sistemi di controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, che fino a oggi si basavano su una sorveglianza limitata a segmenti specifici del ciclo di approvvigionamento, trattamento, distribuzione e utilizzo da parte degli Utenti. Ora, l'individuazione dei rischi è frutto della collaborazione di un team multidisciplinare che integra dati e informazioni provenienti da diverse fonti e istituzioni.

Il PSA costituisce un metodo innovativo e completo per garantire la sicurezza dell'acqua potabile, coinvolgendo un'analisi dettagliata e un approccio cooperativo per proteggere la salute pubblica e le risorse idriche. Lo sviluppo dei PSA secondo le linee guida dell'Istituto

Superiore di Sanità (ISS) avviene secondo tre fasi:

- 1. Preparazione e pianificazione (formazione di un team multidisciplinare)**, che prevede la partecipazione anche degli enti di controllo come ARPAV e ULSS;
- 2. Valutazione del sistema e dei rischi**, che richiede la descrizione del sistema, l'identificazione dei pericoli e la valutazione del rischio.
- 3. Revisione del sistema per il controllo dei rischi**, che prevede la redazione di piani di azione per la gestione dei rischi prioritari, il monitoraggio operativo e azioni correttive e la verifica dell'efficacia del PSA.

Acque del Chiampo ha messo a punto procedure, modelli e metodi di analisi con la partecipazione, tra gli altri, dell'Istituto Superiore della Sanità e della Regione Veneto, in modo tale da condividere criteri univoci di valutazione del rischio idropotabile.

Si sono individuati **20 diversi sistemi a cui applicare il PSA**, e per tre di essi, che ricadono nei Comuni di Brendola (pozzi Madonna dei Prati) e Monteggio Maggiore (pozzi Natta e Longa) si è conclusa la compilazione e la prima valutazione del rischio.

GRI: 203-1

GLI INVESTIMENTI PER IL SERVIZIO ACQUEDOTTO

Il Piano degli Investimenti viene elaborato in collaborazione con altri enti, come i Comuni, al fine di incontrare le diverse esigenze e ottimizzare gli interventi da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

Con riferimento alla **classificazione dei macro-indicatori definiti da ARERA** per l'acquedotto, nel 2022 i principali interventi eseguiti sono di seguito riportati.

M1 - Interventi finalizzati al contenimento delle perdite idriche

- Comune di Arzignano:
Intervento sulla rete idrica Via Calvarina - **72 mila euro**
Sostituzione rete acquedotto Via Monte Ortigara - **114 mila euro**
- Comune di Brendola:
Intervento sulla rete idrica Via U. Foscolo - **75 mila euro**
- Comune di Chiampo:
Rifacimento rete Via Coraini - **63 mila euro**
- Comune di Crespadoro:
Ripristino e messa in sicurezza della condotta di adduzione della sorgente Fontana Fredda - **75 mila euro**
- Comune di Montorso Vicentino:
Riparazione su rete idrica Via Zanella - **196 mila euro**



M2 - Attività finalizzate a garantire la continuità del servizio idrico

- Comuni di Arzignano e Montorso Vicentino:
Collegamento della rete di distribuzione di Montorso Vicentino al serbatoio Poiaracca - **81 mila euro**
Condotta di adduzione tra il Centro Idrico Canove e il sistema di Montorso Vicentino - **154 mila euro**
- Comuni di Montorso Vicentino e Montecchio Maggiore:
Intervento sulla rete di adduzione e distribuzione Via Roggia e Via Ponte Guà - **678 mila euro**
- Comune di Montorso Vicentino:
Intervento sulla rete di distribuzione zona Rogge - **87 mila euro**



M3 - Interventi finalizzati a garantire la qualità dell'acqua erogata e contenimento PFAS

- Comune di Arzignano:
Nuovo serbatoio e potenziamento impianti Centro Idrico Canove - **156 mila euro**
- Comune di Chiampo:
Estensione rete acquedotto località Mistrorigli - Vignaga - Fantoni - **1.213 mila euro**
Messa in sicurezza sorgenti Campodalbero - **224 mila euro**



GRI: 303-2, 303-3

LA GESTIONE DELLE ACQUE DI SCARICO: IL SISTEMA FOGNARIO

Acque del Chiampo effettua il **servizio di fognatura e depurazione** sia per le **utenze civili** sia per circa **130 utenze industriali** del distretto conciarario di Arzignano. La rete fognaria è suddivisa in tre sistemi principali che recapitano i reflui ai depuratori di Arzignano, Lonigo e Montecchio Maggiore. Acque del Chiampo gestisce 803 km di fognatura civile e 39 km di fognatura industriale.

I sistemi di **fognatura civile** sono in genere costituiti da reti di collettori, con la funzione di raccogliere e allontanare dal complesso urbano le acque superficiali e quelle provenienti dalle attività umane e veicolarle alla depurazione.

A servizio di piccoli agglomerati e frazioni sono presenti dei sistemi di collegamento che recapitano in 6 depuratori minori e in 33 vasche Imhoff.

Il sistema di **fognatura industriale**, costruito nel periodo compreso tra il 1976 e il 1978, ha il compito di raccogliere esclusivamente gli effluenti provenienti dall'industria, principalmente quelli del settore delle concerie, e di veicolarli all'impianto di depurazione di Arzignano.

L'infrastruttura realizzata interamente in polietilene, è stata scelta per la sua resistenza



agli agenti chimici contenuti negli scarichi industriali e per assicurare una tenuta idraulica perfetta. La qualità e la quantità degli scarichi viene costantemente monitorata. La rete viene sottoposta a regolari videoispezioni di tenuta e funzionalità idraulica e vengono effettuati interventi periodici di pulizia dei collettori e dei dispositivi di allacciamento.

I CONTROLLI SUGLI SCARICHI IN FOGNATURA INDUSTRIALE E IN PUBBLICA FOGNATURA

Al fine di garantire la salvaguardia delle risorse idriche e la protezione degli ambienti naturali, la Società ha da sempre adottato un **Piano di monitoraggio degli scarichi industriali** immessi sia nella fognatura industriale che in quella urbana. La frequenza di queste verifiche dipende dal volume degli scarichi e dal ciclo produttivo. Gli scarichi infatti devono rispettare specifici limiti di accettabilità previsti dalla normativa ambientale vigente e i limiti fissati dalle autorizzazioni rilasciate da A.Ri.C.A. per i tre principali impianti di depurazione gestiti dalla Società.

Nella tabella che segue vengono riportati il numero di campionamenti effettuati nel corso degli ultimi tre anni.

CAMPIONAMENTI ESEGUITI:			
	2020	2021	2022
Controlli in fognatura industriale	4.538	4.861	4.602
Controlli in fognatura urbana	225	267	268

GRI: 203-1

GLI INVESTIMENTI PER IL SERVIZIO FOGNATURA

Nel 2022 la Società ha investito in diversi interventi per garantire l'adeguatezza del sistema fognario, e in particolare, per ridurre la frequenza degli allagamenti, gli sversamenti da fognatura e adeguare gli scaricatori di piena esistenti o razionalizzare la loro distribuzione nel territorio, tra cui:

M4 - Interventi finalizzati a garantire l'adeguatezza del sistema fognario

- Comune di Arzignano:
Intervento sulla rete fognaria di via Gecchele - **101 mila euro**
Sistemazione idraulica fognatura meteorica S. Bortolo - Via Costa e Sicilia - **190 mila euro**
Vasca di laminazione Via Valle - **294 mila euro**
- Comune di Chiampo:
Intervento sulla rete fognaria in Via Coraini - **205 mila euro**
- ATO - Consiglio di Bacino Valle del Chiampo:
Rifacimenti allacci - **69 mila euro**
- Comune di Montecchio Maggiore:
Relining rete mista Via Salita Castelli - **80 mila euro**

LA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE: GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Tra i servizi implementati dalla Società vi è anche il trattamento depurativo dei reflui generati dall'uso domestico e industriale tramite impianti di depurazione. Il processo di depurazione prevede la rimozione delle sostanze contaminanti presenti nelle acque attraverso la combinazione di uno o più trattamenti chimici, fisici e biologici con lo scopo di produrre un effluente chiarificato che possa essere reimpresso nell'ambiente. Nel 2022 i depuratori di Acque del Chiampo hanno **trattato più di 18 milioni di m³ di acque reflue**.

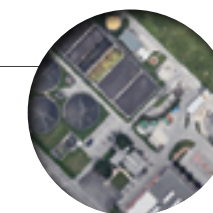
Di questi, il 98,5% sono stati sottoposti a trattamenti di tipo terziario, in grado di ridurre il carico generato da elementi nutrienti presenti nell'effluente, quali fosforo e azoto. L'1,28% delle acque reflue sono state trattate in fosse Imhoff: un trattamento primario per i reflui domestici o assimilabili applicato negli agglomerati urbani in zone collinari e montane, lontani dalla rete principale. Lo 0,29% ha ricevuto invece trattamenti di tipo secondario, finalizzati all'abbattimento della sostanza organica biodegradabile e alla rimozione dei solidi non sedimentabili.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE CON POTENZIALITÀ SUPERIORE A 2.000 ABITANTI EQUIVALENTI:



DEPURATORE DI ARZIGNANO

Portata: **40.000 m³/giorno**
Potenzialità: **1.633.000 AE**
Area servita: **124 km²**
Linee di trattamento: **3**



DEPURATORE DI MONTECCHIO MAGGIORE

Portata: **10.000 m³/giorno**
Potenzialità: **70.000 AE**
Area servita: **56 km²**
Linee di trattamento: **3**

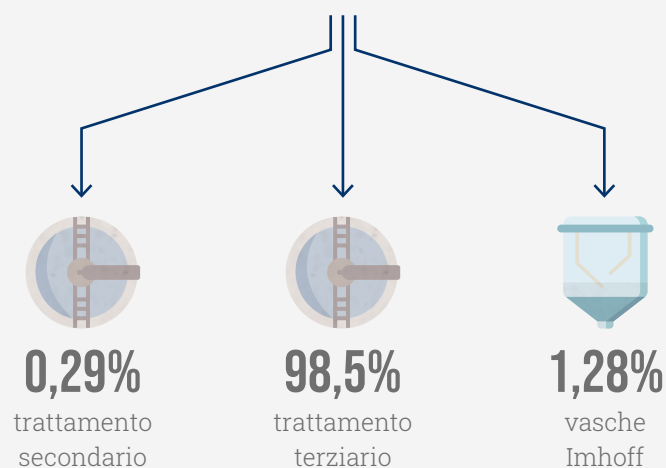


DEPURATORE DI LONIGO

Portata: **9.000 m³/giorno**
Potenzialità: **50.000 AE**
Area servita: **49 km²**
Linee di trattamento: **2**

18,3 MLN DI M³

DI ACQUA IN INGRESSO AI DEPURATORI
NEL 2022 E SOTTOPOSTA A:



ACQUE REFLUE TRATTATE (in metri cubi)



	2020	2021	2022
Acqua in ingresso ai depuratori	20.516.853	21.168.794	18.292.632
di cui alle vasche Imhoff	235.571	235.571	235.571
di cui trattamento secondario	64.379	67.723	54.848
di cui trattamento terziario	20.216.903	20.865.500	18.002.213

IMPIANTO DI ARZIGNANO

L'impianto di depurazione di Arzignano è stato progettato agli inizi degli anni '70 per depurare i **liquami civili dei circa 40.000 abitanti di sette dei dieci Comuni della Valle del Chiampo**, i **reflui industriali provenienti da 126 aziende autorizzate** direttamente collegate all'impianto mediante 39 chilometri di fognatura in polietilene ad alta densità.

I lavori sono iniziati nel febbraio 1976, anno in cui è entrata in vigore la Legge Merli che disciplinava tutte le tipologie di scarico, fra cui anche quelli di origine industriale. Il 4 aprile 1978 viene avviato l'esercizio il depuratore.

L'impianto è sottoposto a un processo di rinnovamento e miglioramento continuo, nonché a nuovi progetti di potenziamento del rendimento depurativo e rinnovamento.

Questo processo di innovazione ha portato l'impianto a diventare il più grande del Veneto e uno dei più rilevanti al mondo nel trattamento dei reflui provenienti dal settore conciario, con la capacità di gestire un carico inquinante di oltre 1,6 milioni di abitanti equivalenti.

Ciascuna utenza industriale, previa autorizzazione, è soggetta a rigidi limiti qualitativi e quantitativi, monitorati di continuo e attraverso sofisticati dispositivi di prelievo allo scarico, che misurano la portata e campionano i reflui scaricati, successivamente avviati al laboratorio di Acque del Chiampo. Lo scopo di queste attività è quello ottimizzare le capacità di depurazione dell'impianto, tenendo conto dei cambiamenti del ciclo produttivo delle attività industriali e rispettando le normative ambientali sempre più stringenti.

Circa 50 persone lavorano nell'area dell'impianto e altre 20 circa con funzioni diverse:

- **operativo di conduzione:** assicura la presenza costante 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno per garantire la continuità del funzionamento;
- **manutenzione:** garantisce il mantenimento dell'efficienza degli impianti;
- **servizio rifiuti:** provvede al servizio di ritiro, trasporto e trattamento degli stessi

presso l'impianto di depurazione di Arzignano;

- **laboratorio, monitoraggi e controlli:** assicurano un controllo continuo e preciso della qualità e quantità degli effluenti (liquidi, solidi e gassosi) in tutte le fasi del ciclo idrico e particolarmente della depurazione.

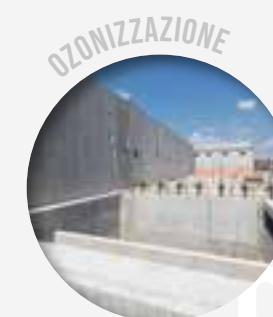
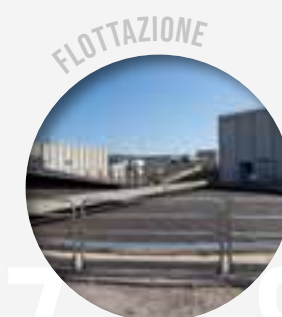
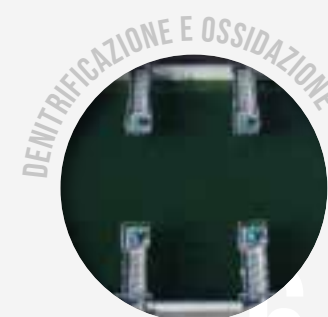
L'impianto è suddiviso in tre linee di trattamento: la **Linea Acque**, a sua volta composta da una linea di trattamento dei liquami industriali per gran parte separata da quella di trattamento dei liquami civili, la **Linea di Disidratazione dei Fanghi** prodotti dalla Linea Acque e la **Linea di Essiccamento dei fanghi disidratati**, abbinata alla Cogenerazione.

La **linea industriale** delle acque prevede le fasi di:

1. **Grigliatura meccanica**, allo scopo di rimuovere le particelle solide che possono causare blocchi o intasamenti nella rete e nelle fasi del trattamento delle acque reflue;
2. **Dissabbiatura meccanica**, per eliminare

le sabbie che provocherebbero occlusioni e usure;

3. **Omogeneizzazione**, per regolarizzare il flusso in ingresso alle vasche sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;
4. **Trattamento odori**, allo scopo di eliminare acido solforico contenuto nei gas odorigeni che vengono trattati in una sezione composta a due colonne dove, mediante un processo catalitico denominato LO-CAT® si ottiene zolfo;
5. **Sedimentazione primaria**, dove viene separata la parte più pesante del liquame, che sedimenta sul fondo delle vasche. Il liquame omogeneizzato viene addizionato di un flocculante organico per facilitare la separazione delle due fasi;
6. **Denitrificazione**, dove viene ridotta la concentrazione di azoto nitrico attraverso l'azione di fanghi attivi che contengono microrganismi in grado di ridurre i composti azotati ossidati, formando azoto gassoso.
7. **Ossidazione biologica**, allo scopo di ossidare le sostanze carboniose, azotate e a base di zolfo contenute nei liquami



(29) A.E. è calcolata considerando la quantità di carico inquinante con 120 g di COD/ab/d.

attraverso la biodegradazione da parte di microrganismi. La torbida liquame-fango attivo viene miscelata per mezzo di turbine e aeratori in modo da mantenere una adeguata concentrazione di fanghi.

8. Flottazione, dove viene separato il fango biologico dall'acqua depurata, attraverso l'azione di un polielettrolita;

9. Ozonizzazione, trattamento di ossidazione avanzata con utilizzo di ozono per decolorazione refluo, disinfezione e miglioramento qualità dell'acqua.

La **linea civile** prevede analoghe fasi di trattamento: grigliatura meccanica, dissabbiatura, denitrificazione, ossidazione biologica, sedimentazione finale.

Comune alle linee industriale e civile è la fase di **chiariflocculazione**⁽³⁰⁾, che ha la funzione di migliorare ulteriormente la separazione delle particelle solide eventualmente sfuggite ai precedenti trattamenti. Questa fase viene effettuata tramite l'aggiunta di coagulanti inorganici a base di ferro e alluminio e di un polielettrolita come flocculante. Le piccole quantità di fango attivo ancora presente si depositano quindi sul fondo. Si procede eventualmente al dosaggio di una soluzione. L'acqua depurata viene quindi inviata al collettore fognario gestito dal consorzio A.Ri.C.A..

I fanghi liquidi provenienti dalla sedimentazione primaria e quelli provenienti dalla flottazione vengono avviati alla **linea fanghi** che si compone delle seguenti fasi:

- **ispessimento** allo scopo di accumulare e omogeneizzare i fanghi primari e biologici;
- **disidratazione fanghi** allo scopo di ridurre il più possibile il volume mediante spremitura meccanica tramite filtropressatura o centrifugazione, trasformandoli dalla forma liquida alla forma palabile; al fango viene aggiunta una soluzione di cloruro ferroso per evitare lo sviluppo di emissioni odorigene e migliorare la disidratabilità dei fanghi;
- **stoccaggio**: accumulo del fango disidratato prima dell'invio all'essiccamento;
- **essiccamento** i fanghi vengono quindi avviati alla linea di essiccamento termico, dove il materiale subisce un riscaldamento che permette l'evaporazione dell'acqua ancora presente. Sono presenti 4 linee di essiccamento: due a contatto diretto con aria (capacità evaporativa di 4 ton/h cad.); due dove l'evaporazione è indiretta e avviene tramite il contatto del fango con una parete calda (capacità evaporativa di circa 2,6 ton/h cad.). In seguito il fango viene stoccato in sacconi (big-bags da 1,5 m³), i quali vengono poi smaltiti in discarica. Durante l'essiccamento si sviluppano delle emissioni gassose maleodoranti, le quali subiscono un trattamento di depurazione di biofiltrazione, o di combustione, tramite combustione catalitica.

L'impianto di essiccamento dei fanghi è abbinato ad un impianto di cogenerazione, composto da quattro motori a gas di 1.305

Valori registrati dall'impianto di depurazione di **Arzignano**

		2021	2022	Variazione 2022/2021
Reflui trattati	Industriali [m ³]	8.128.502	7.813.403	-4%
	Civili [m ³]	5.251.033	4.448.173	-15%
	Rifiuti liquidi [t]	55.722	45.325	-19%
Carichi industriali trattati / influenti	COD (<i>Chemical Oxygen Demand</i>) [t]	28.281	25.554	-10%
	SST (<i>Suspended Solids Total</i>) [t]	17.826	16.574	-7%
	TN (<i>Total Nitrogen</i>) [t]	3.002	2.667	-11%
Carichi civili trattati	COD (<i>Chemical Oxygen Demand</i>) [t]	1.046	1.220	+17%
	SST (<i>Suspended Solids Total</i>) [t]	551	586	+6%
	TN (<i>Total Nitrogen</i>) [t]	109	110	+1%
Fanghi prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti [t]	25.196 ⁽³¹⁾	22.469 ⁽³²⁾	-11%
	Grigliati /sabbie smaltiti [t]	488 ⁽³³⁾	487 ⁽³⁴⁾	=
	Totale [t]	25.684	22.956	-11%
Risorse	Energia consumata [kWh]	48.483.198	45.593.359	-6%
	di cui energia autoprodotta [kWh]	11.557.006	3.027.686	-74%
	Gas consumato [Sm ³]	7.192.948	4.861.041	-32%
	Acqua utilizzata [m ³]	782.620	868.916	+11%

		2021	2022	Limiti allo scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD [mg/l]	111	102	150
	NH ₄ [mg/l]	<0,5	<0,5	15
	N-NO ₃ [mg/l]	13	13	20
	N-NO ₂ [mg/l]	0,04	0,04	0,6
	SST [mg/l]	9	11	35
	Cromo [mg/l]	0,331	0,287	0,7
	Cloruri [mg/l]	1.348	1.348	1.830
	Solfati [mg/l]	1.175	1.180	1.530

(30) La chiariflocculazione è un trattamento chimico-fisico applicato alle acque reflue o contaminate e consiste principalmente nella precipitazione di sostanze sospese non sedimentabili (e, se presenti in soluzione, anche le sostanze sedimentabili) che durante questo processo formano via via aggregati di maggiori dimensioni e di peso fino a costituire un precipitato che si deposita sul fondo.

(31) 2021: nel dato riportato non sono conteggiate le 1.131 tonnellate rimaste in deposito temporaneo all'interno dell'impianto a fine 2021 non essendo stato possibile il loro smaltimento entro la fine dell'anno per ragioni logistiche.

(32) 2022: nel dato riportato non sono conteggiate le 1.003 tonnellate rimaste in deposito temporaneo all'interno dell'impianto a fine 2022 non essendo stato possibile il loro smaltimento entro la fine dell'anno per ragioni logistiche.

(33) 2021: di cui 7 tonnellate da impianto sollevamento di Montorso Vicentino.

(34) 2022: di cui 10 tonnellate da impianto sollevamento di Montorso Vicentino.

kWe cadauno, che mediante combustione di gas metano di rete, producono energia elettrica e termica.

L'impianto nel 2022 ha trattato circa **12,3 milioni di m³ di reflui**.

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati sono diminuiti del 4% a causa del rallentamento dell'attività produttiva del distretto conciario, mentre il volume dei reflui provenienti dalla **fognatura civile si è ridotto del 15%** principalmente per la riduzione delle precipitazioni meteoriche (-17%).

La produzione dei fanghi risulta conseguentemente in riduzione rispetto al 2021 (-11%).

Anche i **consumi di energia elettrica risultano in contrazione (-6%)** rispetto al 2021, per la riduzione delle quantità di reflui trattati e dei relativi carichi e per le continue azioni di efficientamento. La quantità di energia elettrica autoprodotta è in riduzione del 74% rispetto all'esercizio precedente, per la sospensione della cogenerazione a causa del rapporto sfavorevole fra il prezzo del gas e quello dell'energia elettrica rilevato in molti periodi del 2022. Di conseguenza, il consumo di gas metano è diminuito del 32% rispetto all'anno 2021, oltre che per la ridotta quota di cogenerazione, anche per la minore quantità di fanghi da essiccare.

Il processo depurativo ha raggiunto gli obiettivi prefissati di abbattimento del carico inquinante, registrando allo scarico livelli di concentrazione in linea con il 2021 ed inferiori rispetto ai limiti autorizzati.

Relativamente al cromo si registra una positiva riduzione della concentrazione allo scarico con un benefico effetto sulla quantità scaricata, ridotta rispetto al 2021, grazie

all'ottimizzazione dei dosaggi nel trattamento terziario.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche rilevate negli autocontrolli interni si sono mantenute con ampio margine entro i limiti previsti dall'autorizzazione rilasciata per lo scarico nel collettore da parte del Consorzio A.Ri.C.A..

Per quanto riguarda i PFAS, si registra la progressiva riduzione del parametro più critico, il PFBS (perfluoro butan solfonico) e, in generale, delle altre sostanze perfluoroalchiliche, grazie ai costanti controlli e alla campagna di sensibilizzazione da parte di Acque del Chiampo verso le aziende a indagare l'origine e la composizione dei prodotti chimici utilizzati per il ciclo produttivo.



IMPIANTO DI MONTECCHIO MAGGIORE

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore tratta i reflui fognari dei comuni di Montecchio Maggiore e Brendola ed è autorizzato al pretrattamento dei rifiuti liquidi che vengono conferiti con automezzi autorizzati.

L'impianto ha una potenzialità di **circa 70.000 Abitanti equivalenti** e si estende su un'area di **10.000 metri quadrati**.

Il processo è di tipo **biologico a fanghi attivi** e consiste nel sottoporre i reflui di origine civile e industriale a trattamenti primari, secondari e terziari. Esso è inoltre dotato di una sezione per il trattamento di rifiuti liquidi ad alta concentrazione organica, ove subiscono uno specifico pretrattamento biologico con l'ausilio di ossigeno liquido. Nel 2022 le **quantità trattate sono diminuite rispetto all'anno precedente**, prevalentemente a

Valori registrati dall'impianto di depurazione di **Montecchio Maggiore**

		2021	2022	Variazione 2022/2021
Reflui trattati	Reflui urbani [m ³]	3.130.147	2.592.036	-17%
	Rifiuti liquidi [t]	6.830	8.660	+27%
Carichi industriali trattati / influenti	COD (<i>Chemical Oxygen Demand</i>) [t]	516	619	+20%
	SST (<i>Suspended Solids Total</i>) [t]	234	244	+4%
	TN (<i>Total Nitrogen</i>) [t]	84	80	-5%
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti [t]	663	1.188	+79%
	Grigliati /sabbie smaltiti [t]	76	61	-20%
	Totale [t]	739	1.249	+69%
Risorse	Energia consumata [kWh]	1.464.736	1.432.370	-2%
	di cui energia prelevata [kWh]	1.453.286	1.198.470	-17%
	di cui energia autoprodotta [kWh]	11.450	233.900	+2.042%
	Biogas utilizzato [m ³]	4.529	148.567	+3.280%

		2021	2022	Limiti allo scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD [mg/l]	17	22	100
	NH ₄ [mg/l]	0,3	0,3	15
	N-NO ₃ [mg/l]	7,9	9,7	20
	N-NO ₂ [mg/l]	0,03	0,03	0,6
	SST [mg/l]	6	11	35
	Cromo [mg/l]	0,007	0,005	0,7
	Cloruri [mg/l]	160	192	300
	Solfati [mg/l]	88	89	300

causa delle minori precipitazioni. I carichi inquinanti registrati in ingresso all'impianto sono aumentati per ciò che concerne il COD per effetto dell'aumento delle concentrazioni; sono invece sostanzialmente costanti per gli SST ed il TN.

Il processo depurativo nel corso del 2022 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD5, COD, SST. Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti dalle autorizzazioni, registrando una diminuzione, seppur minima, rispetto a quelle dell'anno 2021.

Dal mese di gennaio 2022, a seguito della conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria condotti sul ciclo fanghi dell'impianto, è stato riattivato il **sistema di digestione anaerobica e il relativo impianto di cogenerazione**. Ciò ha permesso di aumentare il valore di energia autoprodotta con biogas generato dalla digestione anaerobica dei fanghi prodotti dall'impianto a cui, dal mese di settembre 2022, sono stati aggiunti i fanghi preispessiti provenienti dall'impianto di Lonigo.



IMPIANTO DI LONIGO

L'impianto di depurazione di Lonigo è progettato per il trattamento dei **reflui fognari dei Comuni di Lonigo e Sarego**. Al sistema fognario sono allacciate diverse attività produttive, fra cui quattro concerie ed un'azienda che ricicla il vetro, che attuano un appropriato trattamento nei rispettivi depuratori interni, prima di scaricare in fognatura.

L'impianto ha trattato circa **2,8 milioni di m³ di reflui**, per una potenzialità di **50.000 Abitanti equivalenti**. Il processo è di tipo biologico a fanghi attivi e i reflui di origine civile e industriale subiscono trattamenti primari, secondari e terziari. L'impianto è inoltre dotato di una sezione per l'accumulo dei reflui di prima pioggia, previa grigliatura nel sito in Via Rotonda, della **capacità di circa 5.000 m³**.

Come per l'impianto di Montecchio Maggiore, le **quantità trattate dall'impianto sono diminuite** rispetto all'anno precedente prevalentemente per le minori precipitazioni e per i minori conferimenti da parte di una delle principali concerie allacciate; i carichi inquinanti registrati in ingresso all'impianto sono aumentati per ciò che concerne il COD per effetto dell'aumento delle concentrazioni. Risulta invece in riduzione per quanto riguarda gli SST e il TN.

In termini di BOD5, COD, SST, il processo depurativo nel corso del 2022 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti nelle autorizzazioni,

mostrando un netto trend di diminuzione rispetto ai valori dell'anno 2021.

Dal mese di settembre 2022, parte dei fanghi di supero viene ispessita e inviata all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore per la digestione anaerobica. La scelta di conferire i fanghi a Montecchio Maggiore permette di ridurre la quantità di fanghi disidratati e di aumentare la produzione di energia elettrica da biogas, ottenendo una importante riduzione dei costi di gestione.



Valori registrati dall'impianto di depurazione di Lonigo

		2021	2022	Variazione 2022/2021
Reflui trattati	Reflui urbani [m ³]	3.699.179	2.790.503	-24%
	Carichi civili trattati			
	COD (Chemical Oxygen Demand) [t]	686	797	+16%
	SST (Suspended Solids Total) [t]	309	302	-2%
	TN (Total Nitrogen) [t]	81	75	-8%
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi palabili prodotti e smaltiti [t]	695	793	+14%
	Fanghi liquidi pompabili prodotti e smaltiti [t]	0	1.026	-
	Grigliati /sabbie smaltiti	6	25	+417%
	Totale [t]	701	1.834	+262%
	Totale fanghi prodotti e smaltiti [t]	183	264	+44%
Risorse	Energia consumata [kWh]	1.402.299	1.387.828	-1%

		2021	2022	Limiti allo scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD [mg/l]	20	30	100
	NH ₄ [mg/l]	0,36	0,35	15
	N-NO ₃ [mg/l]	5,8	7,3	0,6
	N-NO ₂ [mg/l]	0,04	0,04	20
	SST [mg/l]	5	6	35
	Cromo [mg/l]	0,03	0,04	0,7
	Cloruri [mg/l]	169	184	300
	Solfati [mg/l]	122	133	250



GRI: 303-4

I CONTROLLI SULL'ACQUA DEPURATA E RE-IMMESSA IN AMBIENTE

A valle dei trattamenti di depurazione, Acque del Chiampo effettua numerosi controlli sulla qualità delle acque scaricate, allo scopo di monitorare i propri impatti ambientali.

Nel 2022 sono stati controllati **1.405 campioni di acque reflue trattate** dai depuratori di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo e dagli impianti minori, analizzando **24.786 parametri**.

Il tasso di conformità evidenzia una elevata qualità dell'acqua depurata: il **99,6%** dei campioni e il **99,8%** dei parametri risultano conformi alla normativa.

	2020	2021	2022
Campioni analizzati	1.410	1.405	1.405
Parametri analizzati	22.474	24.590	24.786
Campioni conformi alla normativa sugli scarichi	99,9%	99,8%	99,6%
Parametri conformi alla normativa sugli scarichi	99,9%	99,9%	99,8%

1.405
CAMPIONI DI ACQUE REFLUE CONTROLLATI

99,6%
È CONFORME ALLA NORMATIVA SUGLI SCARICHI

A tutela degli impatti ambientali

24.786
PARAMETRI DI ACQUE REFLUE ANALIZZATI NEL 2022

ANALISI SVOLTE DA **LABORATORI ACCREDITATI**



99,6%

CAMPIONI CONFORMI ALLA NORMATIVA SUGLI SCARICHI

96,3% gestori idrici Italia 2021 ⁽³⁵⁾



99,8%

PARAMETRI CONFORMI NORMATIVA SUGLI SCARICHI

⁽³⁵⁾ Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2022.



L'EFFICACIA DEI DEPURATORI DI ACQUE DEL CHIAMPO
Rendimento di abbattimento delle sostanze presenti nelle acque reflue trattate dagli impianti di depurazione per l'anno 2022

Parametro	Arzignano	Montecchio Maggiore	Lonigo
BOD5	99,7%	97,2%	96,5%
COD	97,3%	93,1%	89,5%
TSS	99,2%	92,2%	94,9%
Cromo	99,2%	n.a.	n.a.
Fosforo	n.a.	76,1%	69,0%
Azoto	92,6%	64,2%	66,1%

BOD5: sostanza organica biodegradabile, presente negli scarichi idrici, espresso in termini di quantità di ossigeno necessario alla degradazione da parte di microrganismi.

COD: richiesta biochimica di ossigeno per la completa ossidazione per via chimica dei composti organici e inorganici presenti nelle acque.

TSS: solidi sospesi potenzialmente contenenti inquinanti.

Nota: Le percentuali di abbattimento fanno riferimento agli impianti di depurazione con capacità depurativa superiore ai 2.000 AE.



FOCUS 05

La qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato

ARERA ha definito degli obiettivi minimi per valutare le performance dei gestori idrici attraverso 6 macro-indicatori⁽³⁶⁾. La qualità tecnica mira ad indirizzare gli sforzi dei gestori verso investimenti e comportamenti gestionali necessari al miglioramento del Servizio Idrico Integrato e volti a mitigare gli impatti sull'ambiente, sulla sicurezza e la qualità del servizio.

Le performance di Acque del Chiampo relative all'ultimo triennio sono di seguito riportate:



MACRO-INDICATORI DI QUALITÀ TECNICA	Acque del Chiampo			Media Nord Est	Media Italia
	2020	2021	2022	2021	2021
M1a - Perdite idriche [m ³ /km/gg]	9,24	11,46	9,96	11,4	17,2
M2- Interruzioni del servizio di acquedotto [ore]	0,13	0,59	0,29	0,64	40,2
M3b - Qualità dell'acqua erogata [% di campioni non conformi]	0,91	0,95	1,21	2,11	3,68
M4a - Adeguatezza del sistema fognario [n. di allagamenti e/o sversamenti ds fognatura /100 km]	0,39	0,80	1,35	1,7	4,3

L'indicatore **M5 - Smaltimento dei fanghi in discarica**, poco significativo per Acque del Chiampo, data l'impossibilità di smaltimento del fango di depurazione in agricoltura e le difficoltà tecnologiche di trattamento termico dei fanghi a causa della presenza di sostanze chimiche di origine industriale.

Analogamente l'indicatore **M6 - Qualità dell'acqua depurata**, è di difficile comparazione con i gestori che destinano gli scarichi in uscita dai depuratori nel corpo idrico superficiale, considerato che lo scarico dei tre depuratori di Acque del Chiampo avvengono nel collettore consortile A.Ri.C.A.

(36) Con Delibera 917/2017/R/idr.

FOCUS 06

Premialità (e penalità) di ARERA sui risultati di qualità tecnica

Ad aprile 2022, ARERA ha applicato per la prima volta⁽³⁷⁾ il meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019, quantificando premi e penalità relativi ai risultati di qualità tecnica conseguiti nei due anni di riferimento. Per ciascun macro-indicatore (perdite idriche, interruzioni del servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, qualità dell'acqua depurata, smaltimento dei fanghi) l'Autorità ha elaborato delle **graduatorie in base ai livelli raggiunti da ciascun gestore**, funzionali alla valutazione dei premi e delle penalità.

La pubblicazione dei dati di **Qualità tecnica** rappresenta una spinta agli investimenti e mira a confrontare le performance tra i diversi operatori e a ridurre il *water service divide* che caratterizza il Sud e le Isole rispetto al Nord.

Il complesso sistema di analisi dei dati ha permesso di codificare i risultati raggiunti nel biennio da 20 gestori, che coprono l'84% della popolazione nazionale. L'Autorità ha così assegnato un premio a chi ha raggiunto, mantenuto e migliorato gli obiettivi prefissati e una penalità agli altri. In particolare, il meccanismo di analisi dei dati opera per stadi di valutazione, a cui gli operatori accedono in funzione della loro classe di appartenenza a ciascun macro-indicatore.

Il sistema si articola nei seguenti livelli:

- 1. BASE:** attribuzione di premi e penalità in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi da parte di ciascun gestore;
- 2. AVANZATO:** definizione di graduatorie volte a dare evidenza dei gestori che hanno raggiunto le migliori performance e conseguito i miglioramenti più ampi per ogni macro-indicatore;
- 3. ECCELLENZA:** evidenza dei migliori operatori, valutati complessivamente in tutte le fasi del servizio.

Acque del Chiampo si è posizionata nella **graduatoria di eccellenza** rispettivamente al 17° e al 19° posto negli anni 2018 e 2019.



Grazie agli ottimi risultati in termini di qualità del servizio e al raggiungimento della maggior parte degli obiettivi prefissati dall'Autorità, sono stati assegnati ad Acque del Chiampo **980 mila euro** di premi (al netto delle penali pari a circa 14 mila euro).

(37) Con Deliberazione 183/2022/R/idr.

IL COSTANTE IMPEGNO PER LA RIDUZIONE DELLE SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE (PFAS)

La contaminazione da sostanze PFAS, originata dall'area industriale di Trissino, interessa diversi territori delle province di Vicenza, Padova e Verona. Parte del territorio di fondovalle gestito da Acque del Chiampo è particolarmente esposto a questo fenomeno.

La Delibera 1590/2017 della Giunta Regionale del Veneto ha stabilito i valori provvisori di performance delle sostanze perfluoroalchiliche per le acque destinate al consumo umano per tutti i comuni del territorio regionale:

D.G.R.V. n 1590 del 03/10/2017

PFOA + PFOS	≤ 90 ng/l (di cui PFOS ≤ 30 ng/l)
ALTRI PFAS	≤ 300 ng/l

D.G.R.V. n 1591 del 03/10/2017 - zona rossa

PFOA + PFOS	≤ 40 ng/l
ALTRI PFAS	≤ 300 ng/l

Per i comuni ricadenti nell'area di Massima Esposizione Sanitaria ⁽³⁷⁾ (c.d. zona rossa), la Delibera di Giunta Regionale 1591/2017 ha stabilito che, nell'arco temporale di sei mesi,

i valori di PFOA+PFOS dovessero risultare inferiori o uguali a 40 ng/l, mantenendo l'obiettivo tendenziale della virtuale assenza di tali sostanze.

I Comuni compresi nella zona rossa gestiti da Acque del Chiampo sono Lonigo e Brendola e, per rispettare quanto disposto dalla DGRV, l'acqua distribuita in rete e destinata al consumo umano è preventivamente trattata mediante filtri a carboni attivi.

Acque del Chiampo tiene sotto controllo, attraverso un piano di monitoraggio ad hoc, queste sostanze in tutta la filiera idropotabile. Si precisa che nell'acqua distribuita in rete **tutte le analisi condotte hanno evidenziato valori di PFAS al di sotto dei valori di performance** stabiliti dalle autorità sanitarie competenti e dai più restrittivi livelli di riferimento regionali (DGR Veneto 1590/17 e 1591/17).

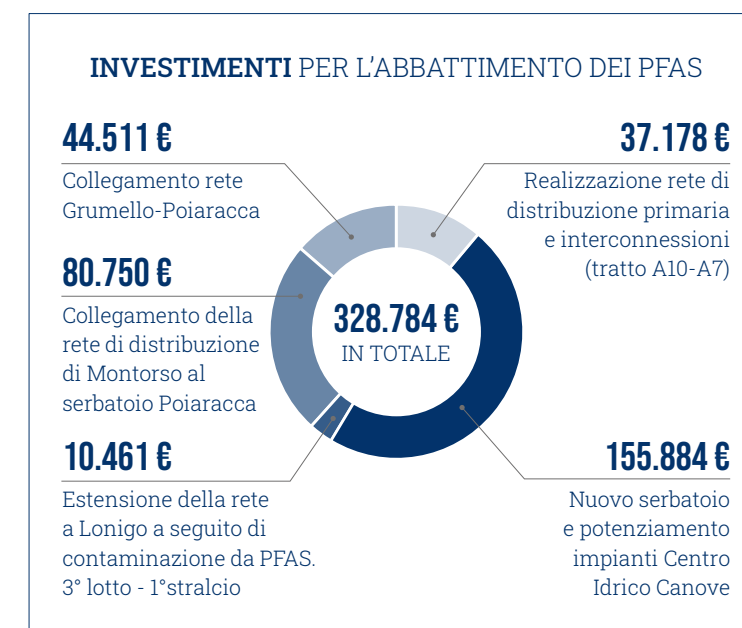
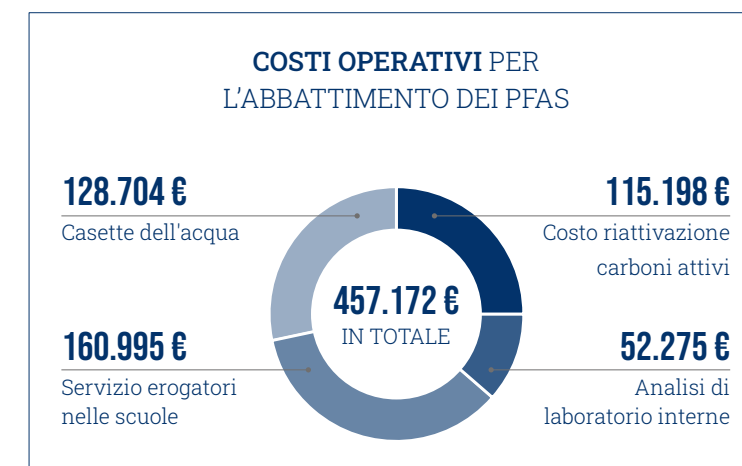
Le analisi relative ai PFAS sono pubblicate per la consultazione da parte degli Utenti nella pagina dedicata nel sito web aziendale, suddivise per i Comuni in cui le sostanze sono potenzialmente presenti. Le informazioni sono aggiornate con cadenza mensile per i comuni della cosiddetta "zona rossa" (Brendola e Lonigo) e con cadenza quadrimestrale per gli altri comuni.

PRINCIPALI INTERVENTI PER L'ABBATTIMENTO DEI PFAS

La Società prosegue con l'attuazione dell'importante piano di interventi iniziato nel 2013 su tutto il territorio gestito finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo "zero PFAS". La spesa complessiva a fine 2022 ammonta a 8 milioni di euro tra costi e investimenti.

Nel corso del 2022 si sono concluse le opere relative alle condotte di interconnessione fra Montecchio e Brendola, e all'adduzione regionale di collegamento fra il sistema Valle Agno con il centro idrico Madonna dei Prati di Brendola e il centro idrico Madonna di Lonigo, in capo ad Acque Veronesi. Si segnalano, inoltre, ulteriori estensioni di rete a favore delle zone non servite in via Lore in Comune di Lonigo.

Si fornisce di seguito rendicontazione delle voci di spesa per l'anno 2022 sia in termini di costi operativi che di investimenti:



(38) Individuati dalla DGR 2133/2016.

I principali interventi realizzati e programmati sono indicati nel prospetto seguente:

Sistemi idropotabili di fornitura	Azioni	Stato
Comune di Brendola Centro idrico Madonna dei Prati	Installazione di un impianto di filtrazione a carboni attivi.	In funzione dal 2013
Montecchio Maggiore Centro Idrico Natta	L'impianto di filtrazione è a servizio di parte delle utenze del Comune di Montecchio Maggiore ed è interconnesso alla rete del Comune di Brendola	In funzione dal 2020
Montorso Vicentino Centro Idrico Roggia	L'impianto consente la filtrazione dell'acqua prelevata presso i pozzi "Roggia" che alimentano la rete del Comune di Montorso Vicentino.	In funzione dal 2020
Lonigo	È stato realizzato un nuovo impianto che permette di erogare acqua priva di PFAS anche agli Utenti del Comune di Lonigo, territorio di competenza di Acque del Chiampo. Tale impianto è stato attivato dal gestore Acque Veronesi essendo il nuovo campo pozzi sito nel Comune di Belfiore (VR). L'opera consente di erogare acqua coprendo circa metà del fabbisogno della centrale idrica di Madonna di Lonigo e riducendo l'approvvigionamento da fonti contaminate.	In funzione dal 2022
Chiampo Centro Idrico Grumello	È stato definito il progetto di fattibilità per l'installazione filtri.	In fase di realizzazione
Arzignano Centro Idrico Canove	Si prevede la realizzazione di un serbatoio di stoccaggio con volume pari a 7.700 m ³ e di un impianto di filtrazione a carboni attivi in grado di trattare tutta la portata emunta dai pozzi. Il centro idrico, inoltre, sarà interconnesso alla rete di Montecchio Maggiore.	In fase di realizzazione
Montecchio Centro Idrico Longa	È in corso l'esecuzione di un primo intervento urgente finalizzato all'installazione di filtri GAC. L'acqua emunta dai pozzi "Longa" presenta infatti un andamento potenzialmente critico dei valori del parametro "Somma di PFAS", anche in funzione delle variazioni dei livelli presenti nelle falde.	In fase di realizzazione
Chiampo Zona Nord	Installazione di filtrazione in base alla fonte di approvvigionamento in uso.	In corso di valutazione



AGGIORNAMENTI E AZIONI PER LA GESTIONE DEI PFAS



Con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 1096 del 20/12/2020 la Regione Veneto ha aggiornato il cronoprogramma precedentemente definito, in merito alle azioni da continuare o implementare a seguito dei risultati ottenuti dall'applicazione delle migliori tecniche disponibili per la riduzione dei PFAS. Tale aggiornamento prevede, tra le altre attività, lo studio e la valutazione sulla possibilità di segregazione e trattamento dei reflui caratterizzati dalla presenza di PFAS e il relativo smaltimento differenziato diverso dall'immissione in fognatura, nonché azioni di ulteriore sviluppo e implementazione di Best Available Techniques (BAT) per il trattamento/depurazione dei reflui a monte dello scarico in fognatura mediante impianti pilota. La scadenza del cronoprogramma è fissata a 31/12/2024.

Con lo stesso Decreto, la Regione Veneto ha aggiornato le autorizzazioni rilasciate al Consorzio A.r.i.c.a. per lo scarico nel corso d'acqua Fratta a Cologna Veneta (VR), prescrivendo l'obiettivo di rispetto dei limiti delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), espressi come valore obiettivo.

Inoltre, la Regione ha introdotto valori limite anche per due nuovi parametri, il C6O4 e il HFPO-DA definite da ARPAV come «PFAS di nuova generazione». Con il successivo Decreto regionale n. 120 del 28/12/2021, è stato aggiornato il valore limite del PFBS, un composto della famiglia dei PFAS.



ULTERIORI AZIONI DI CONTENIMENTO DEI PFAS

Acque del Chiampo sta conducendo con l'università di Padova una ricerca per la fattibilità tecnica di un impianto finalizzato all'abbattimento dei composti perfluoroalchilici presenti nel percolato di discarica.

Dato il quadro attuale delle migliori tecnologie disponibili (BAT), la soluzione più efficace per concentrare i composti inquinanti è rappresentata dall'osmosi inversa abbinata all'evaporazione sottovuoto multistadio. L'eliminazione degli inquinanti così concentrati può avvenire mediante un successivo trattamento termico, rispetto al quale sono state effettuate nel corso del 2022 delle attività di ricerca e successive sperimentazioni su scala di laboratorio per poter valutare l'efficacia del trattamento e dimensionare un impianto a scala reale.

GRI: 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5

IL MODELLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

“La consapevolezza del ruolo strategico che Acque del Chiampo ricopre per la tutela dell'ambiente, la gestione dei rifiuti e la preservazione delle risorse che guida costantemente le azioni della Società.

Queste azioni si concentrano sullo sviluppo scientifico-tecnologico e sulla promozione di criteri avanzati di efficientamento e salvaguardia di energia e risorse.



Il cambiamento climatico rappresenta una sfida sempre più urgente e complessa, e richiede una gestione olistica e responsabile degli impatti ambientali, tra cui la corretta gestione dei rifiuti come parte integrante di un approccio sostenibile.

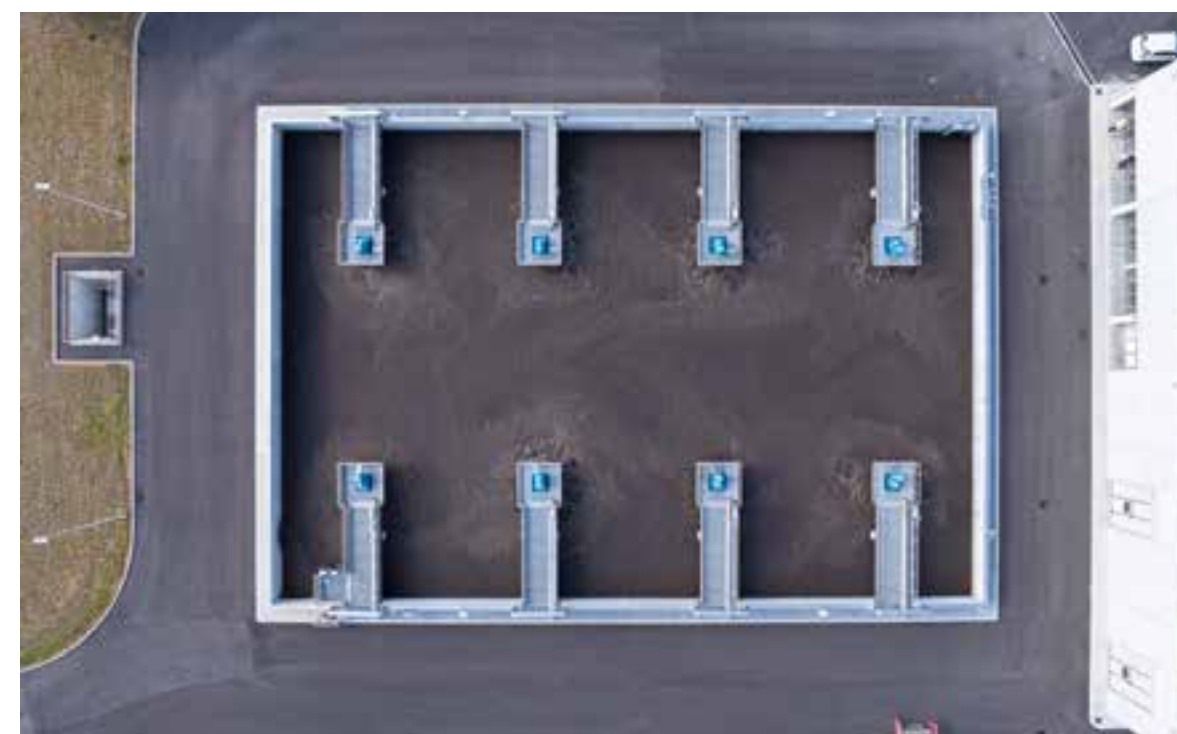
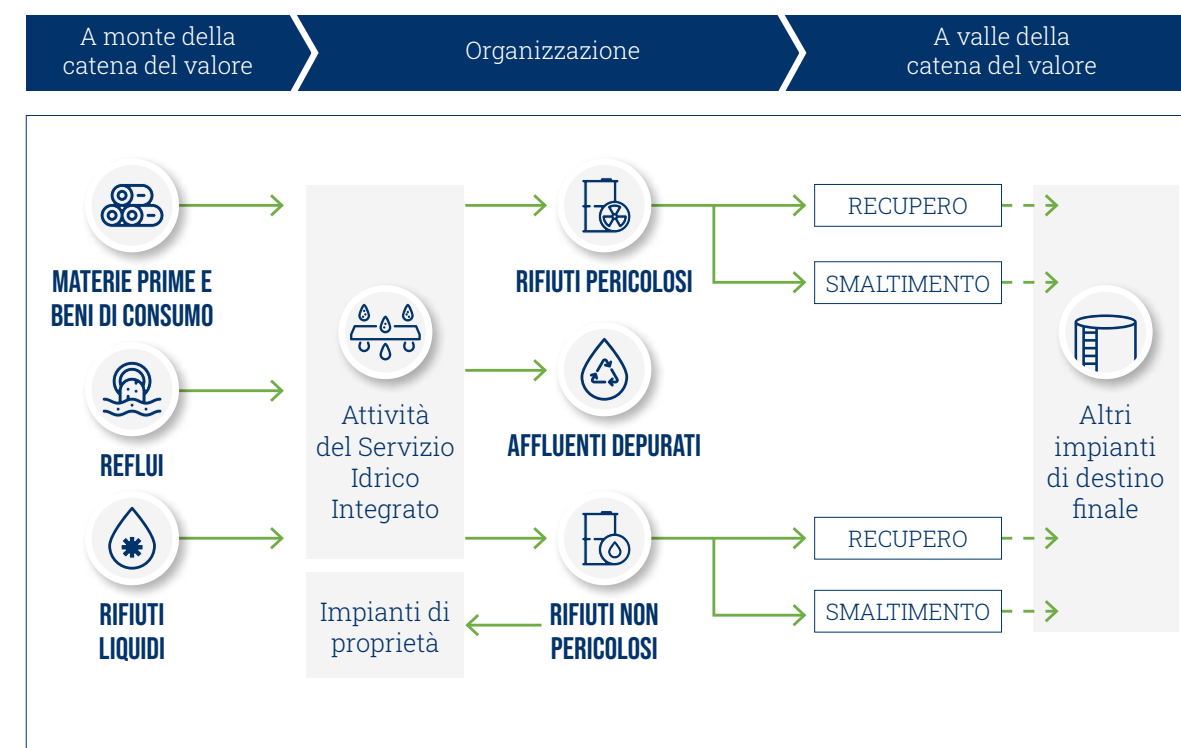
Acque del Chiampo si occupa, oltre che del Servizio Idrico Integrato, anche della **gestione dei rifiuti** tra cui i rifiuti liquidi e i fanghi avvalendosi sia di discariche proprie sia di impianti e discariche esterne.

Nell'ambito del sistema di **Gestione Qualità e Ambiente** della Società sono state predisposte specifiche procedure e istruzioni operative riferite alle attività di gestione rifiuti: dalla gestione del rapporto con il cliente alle attività degli operatori della pesa, dall'utilizzo del software al trasporto dei rifiuti liquidi industriali e civili e al controllo delle giacenze dei rifiuti prodotti.

Sono inoltre previsti controlli a campione e periodici, di tipo amministrativo e tecnico/operativo che riguardano diversi aspetti.



LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI ACQUE DEL CHIAMPO



LA GESTIONE DEI RIFIUTI LIQUIDI, L'INTERMEDIAZIONE DEI RIFIUTI E LA GESTIONE DEI SOTTOPRODOTTI

TRATTAMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI NEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

I due impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore sono autorizzati dalla Regione Veneto al trattamento dei rifiuti liquidi speciali non pericolosi per le operazioni di smaltimento D8-D9 (trattamento biologico e chimico-fisico).

I quantitativi massimi di rifiuti ritirabili presso gli impianti di depurazione sono:



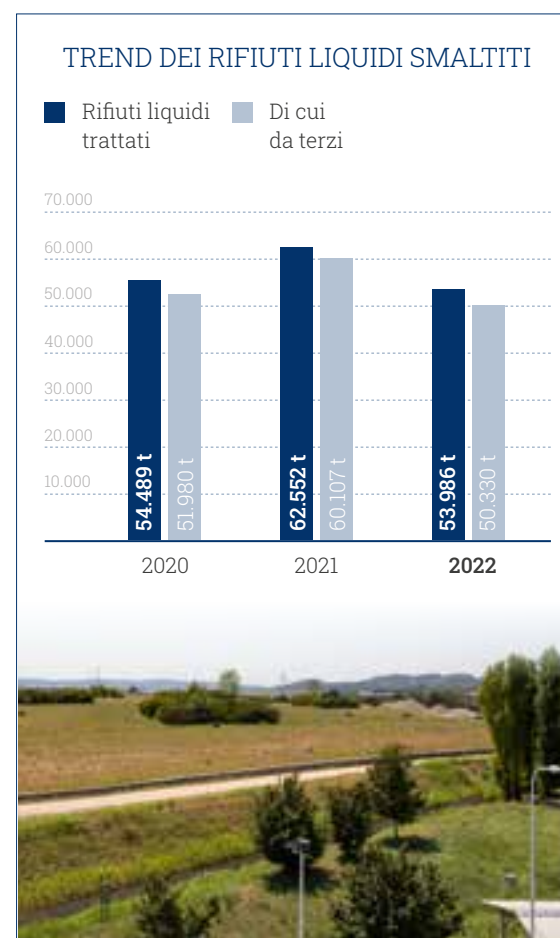
Le categorie di rifiuti più frequentemente conferiti all'impianto di depurazione di **Arzignano** comprendono i rifiuti liquidi derivanti dalla lavorazione della pelle e da attività correlate, i rifiuti alimentari e i percolati generati dal compostaggio anaerobico dei rifiuti urbani.

Nell'impianto di depurazione di **Montecchio Maggiore**, invece, vengono principalmente smaltiti i rifiuti provenienti dalla pulizia

delle fosse settiche, i rifiuti alimentari e i fanghi pompabili preispessiti provenienti dall'impianto di depurazione di Lonigo.

Una parte dei rifiuti liquidi trattati presso i due impianti proviene direttamente da Acque del Chiampo e comprende i reflui derivanti dalla manutenzione delle reti fognarie, dalla pulizia delle vasche biologiche, delle vasche Imhoff e i fanghi provenienti dagli altri impianti di depurazione gestiti dalla Società.

Il grafico sottostante riporta le quantità totali dei rifiuti liquidi e dei rifiuti da terzi smaltiti dal 2020 al 2022 presso i due impianti di depurazione.



TRASPORTO DI RIFIUTI LIQUIDI

Il trasporto dei rifiuti liquidi conferiti negli impianti di depurazione e il trasporto dei rifiuti prodotti dall'attività di gestione degli stessi è effettuato utilizzando mezzi di proprietà iscritti all'albo gestori ambientali e/o affidando il servizio a ditte terze.



	2020		2021		2022	
	t	%	t	%	t	%
Rifiuti liquidi trasportati	17.352	87,7%	19.418	96,6%	17.876	100%
Rifiuti solidi trasportati	2.428	12,3%	678	3,4%	-	-
TOTALE	19.781		20.097		17.876	
Rifiuti trasportati "in sede" (propri impianti)	19.765	99,9%	20.097	100,0%	17.876	100%
Rifiuti trasportati "fuori sede" (impianti di terzi)	16	0,1%	-	-	-	-
TOTALE	19.781		20.097		17.876	

LA GESTIONE DEI SOTTOPRODOTTI

L'impegno di Acque del Chiampo nella gestione dei rifiuti non si limita solo ai processi di trattamento e separazione, ma si estende anche alla promozione dell'economia circolare e alla valorizzazione dei rifiuti come risorsa. L'azienda adotta pratiche innovative per riciclare e recuperare materiali che altrimenti sarebbero stati destinati alla discarica.

RECUPERO SALE

Acque del Chiampo promuove la riduzione della salinità delle acque reflue provenienti dal depuratore di Arzignano e incentiva la separazione del sale dalle pelli grezze direttamente presso le aziende. È registrata nell'Albo Gestori Ambientali nella categoria 8 per l'intermediazione di rifiuti non pericolosi, senza detenzione degli stessi e offre un **servizio gratuito di raccolta e recupero del**

sale proveniente dalle conchiglie autorizzate a scaricare nel sistema fognario collegato all'impianto di depurazione di Arzignano.

Il sale raccolto dalle conchiglie viene sottoposto a un processo di vagliatura, essiccazione e igienizzazione presso un impianto di recupero specifico. Al termine del processo di recupero, si ottiene un materiale che non è più considerato un rifiuto (*End-of-Waste*), e viene utilizzato come **antighiaccio stradale**.



RECUPERO DI ZOLFO E RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Nel quadro della promozione del recupero e della circolarità l'azienda ha installato presso l'impianto di depurazione di Arzignano un sistema di aspirazione e trattamento dei gas odoriferi nell'area dedicata all'omogeneizzazione, alla grigliatura, all'ispessimento dei fanghi e al canale di movimentazione dei reflui. Tale sistema mira alla rimozione di acido solfidrico, composti organici volatili (SOV) e ammoniaca, mediante la produzione di pasta di zolfo⁽³⁹⁾.

La pasta di zolfo viene quindi commercializzata per essere utilizzata in altri processi industriali, garantendo una gestione sostenibile dei rifiuti.

Nel 2022 il **quantitativo recuperato e venduto di pasta di zolfo è di 53,82 tonnellate**, contro le 29,61 tonnellate del 2021.



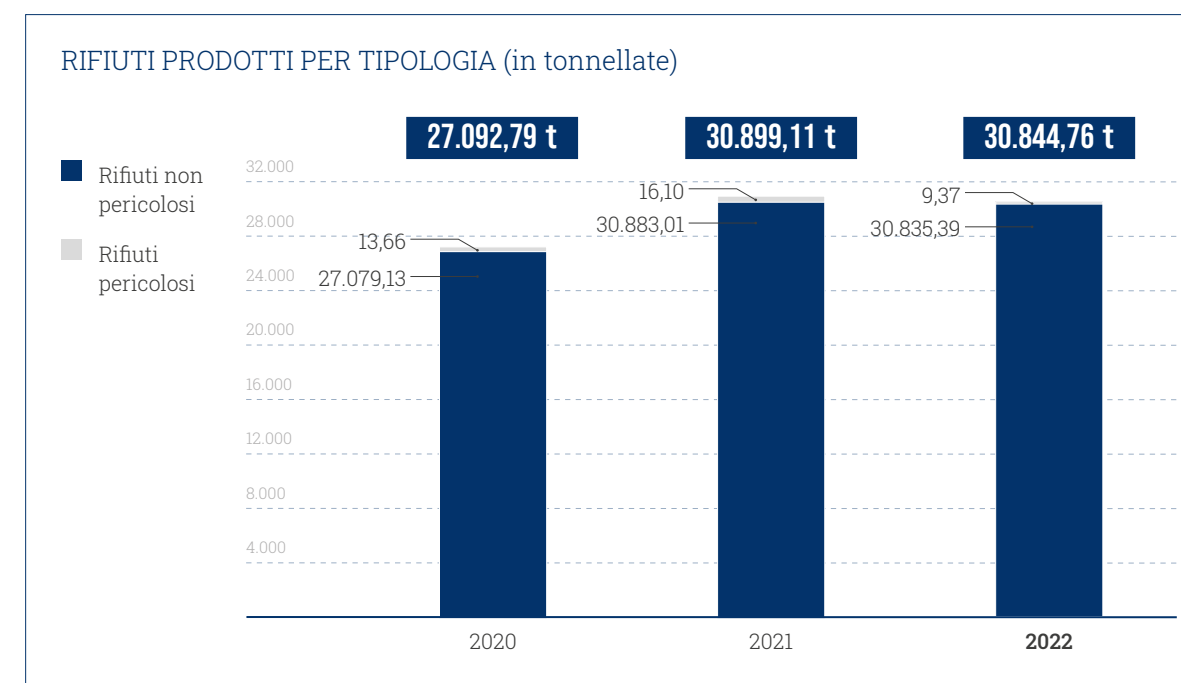
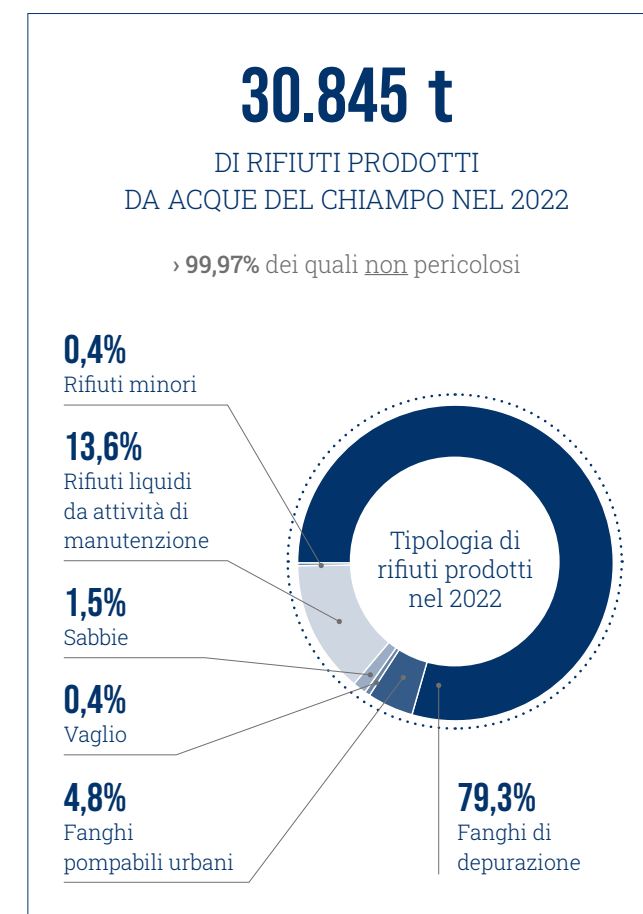
(39) La pasta di zolfo è classificata come "sottoprodotto" ai sensi dell'articolo 184-bis del Decreto Legislativo 152/06 e successive modifiche. È registrata in conformità al regolamento europeo CE1907/2006 (REACH) come due sostanze costituenti: zolfo (EC 231-722-6) e tiosolfato di sodio pentaidrato (EC 231-867-5).

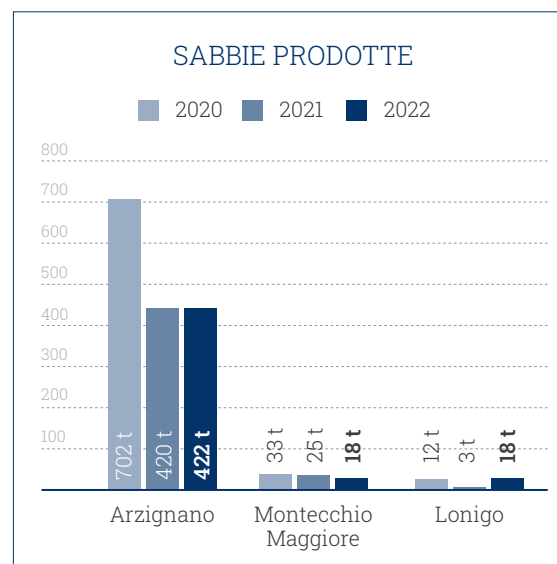
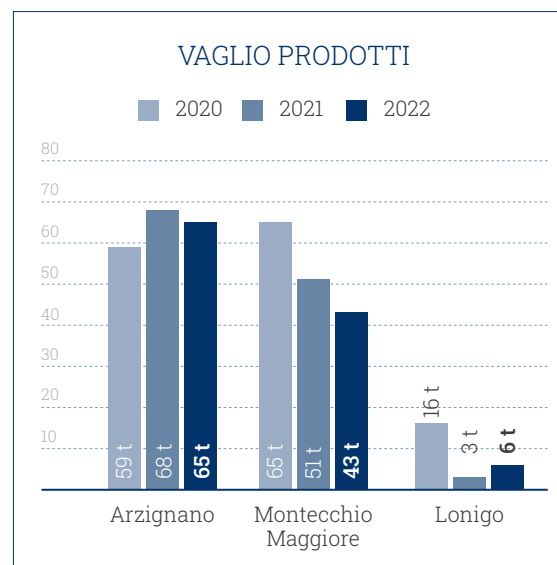
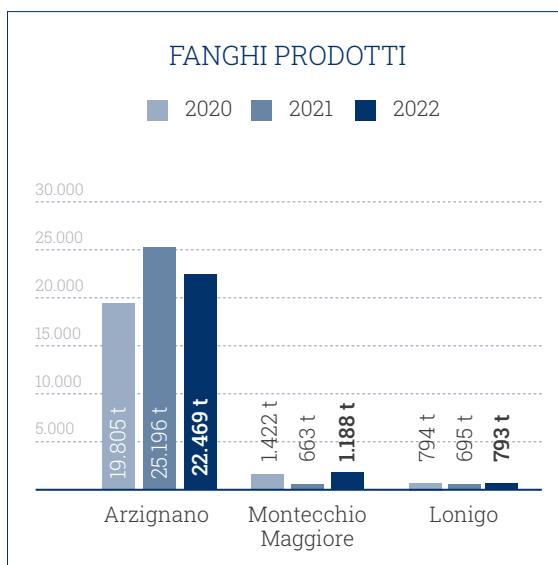
I RIFIUTI GENERATI DA ACQUE DEL CHIAMPO

Acque del Chiampo nel 2022 ha prodotto **30.845 tonnellate di rifiuti** che sono stati smaltiti per il **36%** presso i propri impianti autorizzati e per il **64%** presso impianti di terzi autorizzati (depuratori di Arzignano e Montecchio Maggiore per i rifiuti liquidi e Discarica 9 per i fanghi).

I processi utilizzati di smistamento e recupero, quali discariche, impianti di trattamento, impianti di incenerimento e impianti di recupero, sono gestite in linea con gli obblighi contrattuali e normativi. I rifiuti prodotti per il **99,97%** sono classificati non pericolosi, solo lo **0,03%** sono rifiuti pericolosi.

La maggior parte dei rifiuti prodotti sono costituiti da **fanghi**, generati dalle attività degli impianti di depurazione di Arzignano, Montecchio Maggiore e





Lonigo, pari a **25.023 tonnellate** nel 2022. Il **77% dei fanghi essiccati, disidratati⁽⁴⁰⁾, sabbie e grigliati** sono stati smaltiti ricorrendo a **discariche esterne**. Una parte è invece destinata alla **discarica di proprietà della Società**, autorizzata per rifiuti non pericolosi, sottocategoria per rifiuti organici pretrattati.

Acque del Chiampo si impegna a separare, trattare e smaltire in maniera responsabile i fanghi, garantendo un approccio sostenibile e conforme alle normative ambientali vigenti.

L'azienda gestisce anche rifiuti come le **sabbie** ed il **vaglio⁽⁴¹⁾**, componenti cruciali nel processo di separazione dei materiali solidi dalle acque reflue.

GESTIONE DELLE DISCARICHE

Acque del Chiampo gestisce anche il servizio discariche che comprende **9 discariche di proprietà, 1 in gestione operativa (discarica n. 9⁽⁴²⁾), 1 in fase di chiusura e 7 in gestione post-operativa**.

Tutte le discariche sono soggette a monitoraggio continuo; è presente una rete di piezometri per il monitoraggio della falda.

Nel 2022 è stato pubblicato il bando per la realizzazione delle opere di ampliamento della discarica n. 9 al fine di garantire la disponibilità di ulteriori 142.950 m³.

(40) Essiccamento dei fanghi permette di averne una quantità minore da smaltire, soprattutto per quanto riguarda i fanghi palabili. (41) La vagliatura permette la separare il materiale grossolano e la frazione più fine facilitando la successiva gestione e trattamento dei materiali. (42) Il volume residuo della discarica n° 9 al 31/12/2022 è di 34.300 m³.

GRI: 302-1

I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI

L'Azienda è costantemente impegnata a ricercare soluzioni energetiche alternative privilegiando le fonti rinnovabili.

I CONSUMI ENERGETICI

Nel 2022 il fabbisogno energetico di Acque del Chiampo è stato pari a **380.609 GJ**, in diminuzione del **18%** rispetto al 2021, prevalentemente a causa della riduzione di consumo di gas metano nei **processi di cogenerazione**.

380.609 GJ **-18%**
IL FABBISOGNO ENERGETICO NEL 2022
 466.464 GJ nel 2021

81.450 GJ
ENERGIA CONSUMATA PROVENIENTE DA FONTE RINNOVABILE NEL 2022

CONSUMI ENERGETICI TOTALI (in GJ)

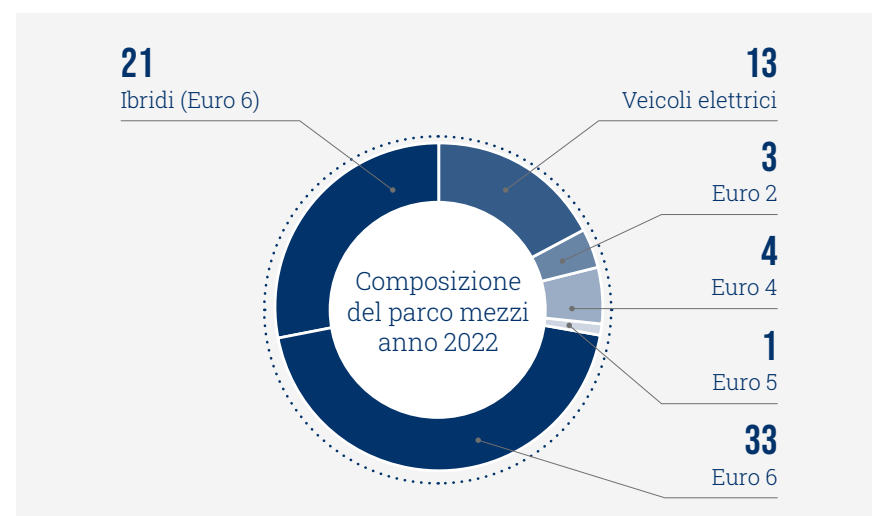
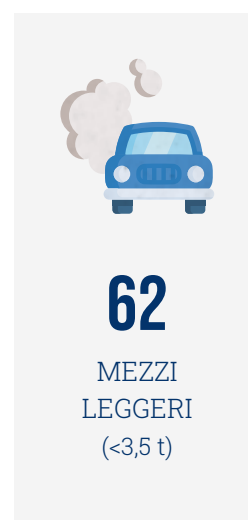
	2020	2021	2022
Benzina	252	291	360
Gasolio	4.240	3.906	4.037
Gas metano per usi industriali e riscaldamento	272.181	284.679	174.877
<i>di cui gas metano utilizzato per energia elettrica autoprodotta e consumata (cogenerazione)</i>	44.386	41.617	10.897
Gas metano per auto	0	100	48
Biogas	238	104	3.922
<i>di cui biogas utilizzato per energia elettrica autoprodotta e consumata</i>	76	29	840
Energia elettrica acquistata	156.729	177.215	197.189
Energia elettrica autoprodotta e consumata da fotovoltaico	176	169	176
TOTALE	433.816	466.464	380.609
DI CUI DA FONTE RINNOVABILE ⁽⁴³⁾	23.854 (5,5%)	72.457 (15,5%)	81.450 (21,0%)

(43) I consumi di energia da fonte rinnovabile includono i consumi di energia autoprodotta da fotovoltaico e biogas e la quota parte di energia elettrica acquistata derivante da fonti rinnovabili sulla base del mix energetico dello specifico fornitore di energia. Per il 2022 è stato utilizzato il mix energetico 2021 del fornitore, in quanto ultimo dato disponibile.

UTILIZZO DI COMBUSTIBILI

Il parco mezzi aziendale: veicoli sempre più ecologici

A seguito della conclusione del progetto di rinnovamento del parco mezzi aziendale oggi si contano 75 veicoli, di cui 37 (pari al 49%) a basso impatto ambientale: 13 a trazione elettrica, 17 a trazione ibrida, 7 a trazione ibrida metano. Oltre alla flotta aziendale, Acque del Chiampo dispone di 20 mezzi ad uso operativo interno di cui 11 carrelli elevatori, 2 transpallet e 1 gru mobile.



Consumo di Gas Metano

Il metano è utilizzato per l'impianto di essiccamento termico dei fanghi, per la centrale di cogenerazione di Arzignano e per riscaldamento ambienti.

Come risaputo il 2022 è stato caratterizzato da una elevata volatilità dei prezzi all'ingrosso del gas metano e dell'energia elettrica. Questa

situazione ha determinato un rapporto sfavorevole tra i due prezzi tale da sospendere la cogenerazione essendo quest'ultima non economicamente conveniente.

Il consumo di gas del 2022 è stato di conseguenza nettamente inferiore rispetto all'anno precedente (4.861.041 Sm³ rispetto ai 7.352.204 Sm³ del 2021).

La produzione di biogas

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore è provvisto di un sistema anaerobico di digestione dei fanghi di risulta da processi di depurazione. L'impianto, recentemente ammodernato, permette di trattare circa 50 m³ di fango di depurazione.

È costituito da due reattori in serie, del volume complessivo di circa 3.000 m³, ove viene condotta una digestione anaerobica delle sostanze nutrienti presenti nei fanghi da parte di specifici microrganismi, in condizioni di assenza di ossigeno e ad una temperatura mediamente di 40°C.

Tale degradazione comporta una stabilizzazione del fango che diviene molto meno putrescibile e con la **contemporanea produzione di una miscela di metano ed anidride carbonica, cosiddetto biogas**, facilmente utilizzabile come combustibile in motori endotermici per la produzione di energia elettrica.

Il sistema consente attualmente di **coprire circa il 30% dell'energia necessaria al funzionamento dell'intero impianto di depurazione di Montecchio Maggiore** con rilevanti riduzioni dei costi gestionali.

Inoltre, il trattamento del fango proveniente dall'impianto di depurazione di Lonigo, posto a circa 20 km di distanza, permette la riduzione delle spese di smaltimento di quest'ultimo e a conseguire significative riduzioni delle emissioni dovute al trasporto e al suo ricollocamento.

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (ACQUISTATO E AUTOPRODOTTO)

Nel 2022 sono stati consumati complessivamente **58 milioni di kWh**, di cui il 94% si riferisce a energia elettrica acquistata, mentre il 6% a energia autoprodotta.

L'autoproduzione di energia elettrica avviene grazie agli impianti di cogenerazione a metano situati presso il depuratore di Arzignano e quello di cogenerazione a biogas sito presso l'impianto di Montecchio Maggiore.

Un'ulteriore quota di energia elettrica da fonte rinnovabile deriva inoltre dall'impianto fotovoltaico installato presso la sede di Arzignano, la cui produzione nel 2022 è stata aumentata del 5% rispetto all'anno precedente.

in kWh	2020	2021	2022
Energia elettrica acquistata	43.535.788	49.226.429	54.774.729
Energia elettrica autoprodotta	12.399.519	11.615.290	3.310.573
• di cui termoelettrica	12.329.551	11.560.282	3.027.086
• di cui fotovoltaica	48.849	46.834	48.987
• di cui da biogas	21.119	8.174	233.596
TOTALE ENERGIA ELETTRICA	55.935.307	60.841.719	58.084.398

FOCUS 07

Investimenti su energie rinnovabili

L'azienda ha avviato un piano di investimenti focalizzato da un lato sull'autoproduzione di energia e dall'altro sull'efficientamento energetico. Per incrementare la quota di energia da fonti rinnovabili sono stati avviati investimenti per la realizzazione di un parco fotovoltaico allo scopo di raggiungere una potenza di circa 3.500 kW_p.

Gli impianti saranno installati presso la **sede aziendale di Arzignano**, le **aree di parcheggio** e i **tetti degli edifici interni all'impianto di Arzignano**, le **discariche n. 4 e 8**.



Secondo la "Guida all'autoconsumo fotovoltaico per imprese e pubbliche amministrazioni" del GSE (Gestore Servizi Energetici), con tale intervento si evita la combustione annua di circa 5.000 barili di petrolio, equivalente a circa 2.000 t di CO₂ annue. Inoltre, si stima che la CO₂

non emessa sia pari a quella assorbita annualmente da 100.000 alberi di 10 anni di età.

Tutti gli impianti entreranno in funzione tra la fine del 2023 e il 2024.



	FTV01 Bassa tensione	FTV02 Media tensione	FTV03 Media tensione	FTV04 Media tensione	FTV04 Media tensione
	Sede	Parcheggi	Tetti impianto	Discarica n. 8	Discarica n. 4
Potenza (kW)	91	262	266	2.444	479
Riduzione CO₂ annua (t)	50	150	125	1.400	275

GRI: 305-1, 305-2

LE EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE

Nel 2022 Acque del Chiampo, attraverso i consumi di energia elettrica e di combustibili, ha generato emissioni per un totale di circa **63.792 tonnellate di CO₂**.

Secondo il protocollo GHG, le emissioni si dividono in:

- *Scope 1*, ovvero le emissioni dirette associate alle fonti di proprietà o direttamente sotto al controllo della società, come i combustibili utilizzati per il riscaldamento e per i mezzi operativi;
- *Scope 2*, ovvero le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dalla Società;
- *Scope 3*, ovvero le emissioni indirette derivanti da attività a monte o a valle della catena del valore.

La metodologia di calcolo applicata per l'anno 2022, a differenza di quanto effettuato nel 2021 che considerava solo il consumo energetico, include anche le emissioni di protossido di azoto generato durante il processo di depurazione biologica e utilizza il fattore di emissione dell'energia elettrica del mix energetico nazionale (Metodologia di calcolo *Location Based*).

Nel 2022 le emissioni dirette (*Scope 1*) sono state pari a **30.161 tCO₂e**.

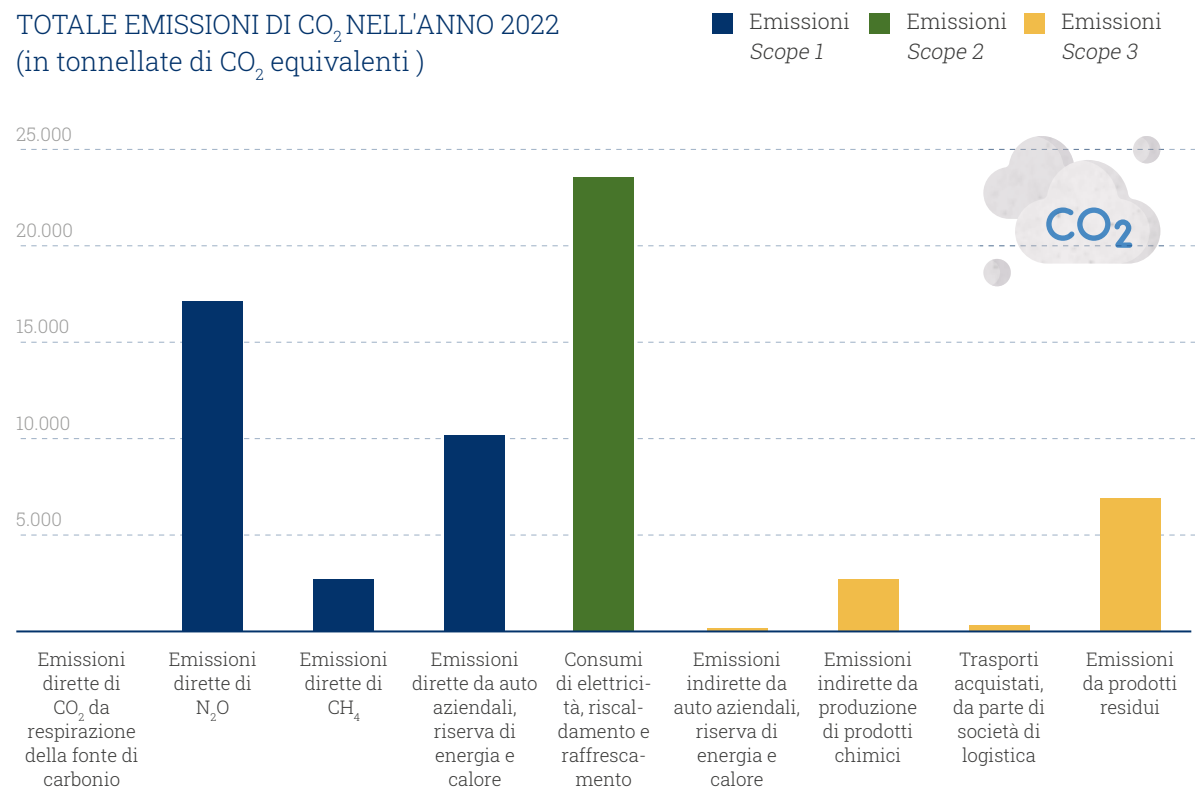
Le emissioni indirette (*Scope 2*) sono state pari a **23.606 tCO₂e**.

Le emissioni *Scope 3 upstream* sono state pari a **2.927 tCO₂e** e includono le emissioni indirette derivanti dalla produzione di sostanze chimiche utilizzate nei processi e dai trasporti a monte, mentre le emissioni *Scope 3 downstream*, pari a **7.097 tCO₂e**, includono le emissioni indirette dovute ai prodotti residui ed al trasporto dei rifiuti.

EMISSIONI PER TIPOLOGIA (in tonnellate di CO₂ equivalenti)

	ANNO 2022
Scope 1	30.161
Scope 2	23.606
Scope 3 emissioni upstream	2.927
Scope 3 emissioni downstream	7.097

TOTALE EMISSIONI DI CO₂ NELL'ANNO 2022
(in tonnellate di CO₂ equivalenti)



FOCUS 08
Il progetto di riforestazione delle discariche

Nell'ambito di un progetto di sviluppo rurale promosso dalla Regione Veneto, che mira a incentivare l'**imboschimento di aree non agricole**, Acque del Chiampo ha realizzato un intervento di riforestazione sulle discariche n. 3, 5 e 6, attualmente in fase di gestione post-operativa.

cui frassino meridionale, tiglio selvatico, olmo, pero selvatico, acero riccio, farnia e ciavardello, insieme a ulteriori 6.128 piante di specie secondarie, arbustive e di supporto, come acero campestre, carpino bianco, olmo campestre, biancospino, nocciolo, melo selvatico, prugnolo selvatico, salice e altre ancora.

Tale progetto ha coinvolto la piantumazione di **9.860 alberi e arbusti** di **23 specie diverse**, coprendo una superficie riforestata di 7,4 ettari.

Questo intervento di riforestazione permette di assorbire fino a **703 tonnellate di CO₂** ogni anno, contribuendo in questo modo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'aumento della biodiversità in aree precedentemente degradate.

Tra le specie piantate, sono stati inseriti 3.732 alberi delle specie principali, tra

PROGETTO DI RIFORESTAZIONE DELLE DISCARICHE 3, 5 E 6



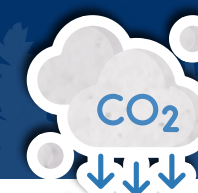
7,4 ETTARI

DI SUPERFICIE RIFORESTATA SULLA BAULATURA DELLE DISCARICHE



9.860 PIANTE

(ALBERI E ARBUSTI) MESSE A DIMORA DI 23 SPECIE DIVERSE



tale progetto permette di **ASSIMILARE OGNI ANNO FINO A 703 TONNELLATE DI CO₂**

GRI: 3-3, 304-1, 304-3, 304-4

LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

La biodiversità costituisce un elemento di importanza fondamentale per mantenere l'equilibrio ecologico e garantire la sostenibilità del territorio caratterizzato da una ricchezza di ecosistemi e habitat naturali che ospitano specie animali e vegetali uniche e di grande valore. La biodiversità rappresenta un patrimonio di inestimabile valore che Acque del Chiampo intende preservare per le future generazioni, collaborando attivamente con le autorità competenti, le comunità locali e gli stakeholder per assicurare un ambiente salubre e vitale per tutti.

Nella vallata del Chiampo a partire dal secondo dopoguerra è avvenuto un forte sviluppo industriale. L'omonimo fiume è stato sfruttato dalle aziende conciarie, meccaniche e tessili della zona come fonte d'acqua e come luogo di scarico dei reflui prodotti derivanti dalle varie lavorazioni. Tale fenomeno è stato inizialmente incontrollato, con conseguenze devastanti per il corso d'acqua, considerato da molti al pari di una discarica, fino a raggiungere un livello di inquinamento tale da distruggere la biodiversità e colorare le acque ogni giorno di una tinta diversa.

Nel corso degli anni si è sviluppata una crescente sensibilità verso i temi legati alla tutela dell'ambiente, che ha portato alla nascita di varie iniziative volte a salvaguardare il territorio e i corsi d'acqua. La più importante di queste ha portato alla

realizzazione del **depuratore di Arzignano** per volontà di enti pubblici e aziende conciarie. Da oltre 50 anni rappresenta il punto di riferimento per il distretto della pelle, oltre che essere un'eccellenza a livello mondiale per tecnologie e processi all'avanguardia.



Lo sforzo comune ha permesso di raggiungere risultati positivi in termini sia di tutela dell'ambiente in generale sia, in particolare, di ripristino delle condizioni necessarie per lo sviluppo della vita nel fiume Chiampo.

Alcuni impianti della Società sono inoltre sottoposti alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)⁽⁴⁴⁾, con la finalità di assicurare che "l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e quindi venga costruita e operi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica". Tutti i siti sottoposti a VIA o AIA devono essere dotati di un **Piano di Monitoraggio Ambientale** (PMA), che include l'insieme delle misure che servono a valutare l'impatto reale dell'opera sulle diverse componenti



(44) Ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

ambientali (acqua, aria, suolo, fauna, flora, ecc.).

Alcuni dei siti operativi di Acque del Chiampo si trovano all'interno o in prossimità di aree protette che si distinguono in Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS) per il loro valore naturalistico ed ecologico.

Nelle aree protette che interessano Acque del Chiampo, sono presenti **diverse specie protette elencate nelle liste rosse IUCN** (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura).

Acque del Chiampo promuove direttamente e tramite sovvenzioni progetti di sensibilizzazione sull'ambiente e sulla biodiversità, nonché sull'importanza dell'acqua, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.



I PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE

La collaborazione con istituzioni accademiche e l'implementazione di progetti innovativi confermano il ruolo chiave dell'azienda nella promozione di pratiche sostenibili e nell'affrontare le sfide ambientali del nostro tempo. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato a fine 2020 l'avvio del "**PIANO DI RICERCA & INNOVAZIONE**", promosso dai Comuni di Arzignano e Chiampo e sviluppato da Acque del Chiampo, per la soluzione delle criticità legate allo smaltimento dei fanghi industriali, attraverso 18 attività sperimentali e l'inserimento di nuove ipotesi di ricerca. Le sperimentazioni hanno avuto formalmente inizio il 1° gennaio 2021 e il programma è proseguito fino al 31 dicembre 2022, ampliando il perimetro degli ambiti di ricerca.

I PROGETTI PER LA RIDUZIONE DEGLI INQUINANTI

Il progetto è stato indirizzato su **due macro-linee operative**: lo **smaltimento**

dei fanghi prodotti e la **riduzione del carico degli inquinanti e i solidi sospesi**.

Nella prima macro-linea operativa è stata avviata una sperimentazione mirata a trovare una soluzione adeguata allo **smaltimento dei fanghi prodotti dall'impianto di Arzignano** per far fronte alla sempre maggiore difficoltà del loro smaltimento sul mercato e dal conseguente rapido esaurimento dell'unica discarica di proprietà ancora disponibile. Durante questa fase, sono stati esaminati diversi approcci, come la possibilità di conferire il fango in impianti già presenti e l'analisi delle diverse tecnologie disponibili sul mercato.

Tra le opzioni considerate, si sono valutate le seguenti:

- Un **impianto pilota di termovalorizzazione** per la pirolisi dei fanghi civili-industriali;
- Un **impianto di pirolisi per il trattamento di plastiche provenienti dai rifiuti solidi urbani** (RSU) mescolate con i fanghi conciarati;
- L'applicazione della tecnologia DUAL TOP® - *Wet Oxidation* per il trattamento combinato di acque reflue e fanghi

Per quanto riguarda la seconda macro-linea le azioni intraprese in alcune contee del territorio per **ridurre il carico degli inquinanti e i solidi sospesi**, si sono focalizzate sulle seguenti fasi di lavorazione:

RECUPERO CROMO: approfondimento delle diverse tecnologie disponibili, al fine di implementare il processo del recupero del cromo e conseguentemente di ridurre quello affluente all'impianto di depurazione, quali:

1. Concia al cromo metodo Ferrari-Pistorio, variante del processo di concia al cromo che permette di riciclare il cromo recuperato nello stesso processo di concia;

2. Purificazione cromo recuperato con microfiltrazione prima della brillantatura o dopo la stessa;
3. Recupero cromo con elettrocoagulazione;
4. Impianto centralizzato recupero cromo, attività condotta in collaborazione con il distretto Veneto della Pelle, nell'ambito del progetto "Concia Impatto Zero".



RECUPERO PELO:

incentivazione del recupero a piè d'azienda, attività condotta in collaborazione con il distretto Veneto della Pelle, nell'ambito del progetto "Concia verso l'Impatto Ambientale Zero".

RIDUZIONE PFAS: valutazione della possibilità di concentrare e segregare i PFAS presenti nel percolato di discarica mediante l'utilizzo di impianti pilota con membrane ad osmosi inversa e successiva evaporazione sottovuoto del concentrato prodotto. Parallelamente si prosegue nel monitoraggio delle acque di conceria ai fini dell'individuazione delle fasi del processo conciario nelle quali si possono trovare ancora queste sostanze.

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI DEL PROCESSO CONCIARIO: approfondimento dell'applicazione delle diverse tecnologie disponibili, al fine di ridurre il carico inquinante affluente all'impianto di depurazione, quali:

1. Utilizzo di depilanti che favoriscono la riduzione dell'impiego dei solfuri nel calcinaio, sperimentazione condotta in collaborazione con la Stazione Sperimentale delle Pelli di Napoli;
2. Calcinaio ossidativo effettuato con l'impiego di acqua ossigenata in sostituzione del solfuro/solfidrato di sodio;

3. Recupero delle acque di rifinizione mediante chiariflocculazione dei pigmenti, sedimentazione e riciclo delle acque ai sistemi di lavaggio dei fumi delle cabine di rifinizione, testando l'elettroflottazione e la chiariflocculazione chimica;
4. Stabilizzazione della temperatura degli spruzzi nelle cabine di rifinizione, al fine di ridurre il quantitativo di solvente impiegato;
5. Implementazione di un sistema automatico di telecontrollo a piè d'azienda che monitori il TOC e la salinità delle acque reflue scaricate.



ALTRI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

I Sindaci dei Comuni di Arzignano e Chiampo anche nel corso del 2022 hanno proposto un aggiornamento del piano di attività di Acque del Chiampo stimolando la collaborazione della Società con le autorità competenti. Tra le attività previste, vi sono il:

- ✔ **Censimento delle vasche private ad uso industriale** allo scopo di individuare possibili fonti di emissione di idrogeno-solfurato ad oggi non conosciute;
- ✔ **Censimento e mappatura dei pozzi ad uso industriale** allo scopo di individuare eventuali pozzi non conosciuti e ottenere un bilancio idrico più completo;
- ✔ **Avvio dell'impianto di ozonizzazione dei reflui industriali;**
- ✔ **Studio sostenibilità della concia Bianca** in collaborazione con il Distretto Veneto della Pelle allo scopo di promuovere pratiche più eco-compatibili;
- ✔ **Indagine sugli inquinanti eccipienti** nei prodotti chimici conciari;
- ✔ **PNRR - progetto di separazione delle linee conciarie** in collaborazione con il Distretto Veneto della Pelle che prevede la realizzazione di un nuovo fascio tubiero fognario per la "raccolta differenziata" dei reflui e di una nuova sezione di trattamento a questi dedicata;

- ✔ **Recupero dell'acqua di scarico industriale**, che mira a ridurre lo spreco e favorire una gestione sostenibile delle risorse. Studio sperimentale in collaborazione con l'Istituto Tecnico Conciario Galilei e ITS Green Leather;

- ✔ Miglioramento dell'efficienza energetica mediante la realizzazione di un **parco fotovoltaico da 3.500 kWp**, che consentirà di produrre energia pulita e contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di anidride carbonica.

- ✔ **Miglioramento della comunicazione esterna:** facilitare la comprensione alla cittadinanza dei risultati ambientali, attraverso dati e grafici pubblicati periodicamente nel sito istituzionale.



PROGETTO CONTARINE SUI COMPONENTI MICROINQUINANTI

Prosegue un altro importante progetto di ricerca, il progetto "**Contaminanti emergenti: nuovi protocolli analitici per la valutazione del rischio chimico nei corpi idrici veneti**".

Il progetto vede coinvolti il **Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Padova** insieme a **Etra S.p.A.** e **Acque del Chiampo S.p.A.**, gestori idrici delle province di Padova e Vicenza che hanno cofinanziato.

Il progetto ha una durata di 24 mesi e ambisce a proporsi come modello metodologico di approccio a livello regionale e nazionale. Il progetto di ricerca riguarda il **monitoraggio della contaminazione da microinquinanti organici** delle acque da destinare alla produzione di acqua potabile.

Ha l'obiettivo di ottimizzare i protocolli analitici in grado di identificare sostanze chimiche candidate o potenzialmente candidabili come contaminanti emergenti dei corpi idrici. I protocolli sono pianificati

per essere utilizzati nell'ambito dei PSA implementati dai gestori idrici, come approcci integrati per il monitoraggio e il controllo di microinquinanti organici noti e sconosciuti e la conseguente valutazione del rischio associato alle diverse fasi della filiera idro-potabile.

In dettaglio, il progetto si propone di:

- a. Raccogliere informazioni sulle principali attività industriali e civili che possano risultare potenziali sorgenti di inquinamento specifiche per il territorio e per le risorse idriche utilizzate dagli Enti coinvolti.
- b. Sviluppare nuovi metodi analitici basati su spettrometria di massa ad alta risoluzione e cromatografia, liquida, ionica e gassosa, per il monitoraggio quali/quantitativo di molecole organiche inquinanti note e l'identificazione e caratterizzazione di contaminanti emergenti sconosciuti.
- c. Sviluppare e validare metodi di preparazione e pre-concentrazione del campione efficaci per la determinazione



simultanea di analiti con un ampio spettro di caratteristiche chimiche.

- d. Evidenziare, attraverso un'opportuna analisi statistica dei dati, la presenza significativa di microinquinanti organici non oggetto di ordinario controllo presenti nelle acque reflue, da destinare alla potabilizzazione e potabili, in relazione alla stagionalità, alla tipologia di risorsa impiegata, al tipo di attività antropica presente nell'aria di interesse e ai trattamenti presenti nei differenti impianti.
- e. Ottimizzare le prestazioni di software *open-source* per l'automatizzazione delle procedure di elaborazione dei dati acquisiti in alta risoluzione e per l'identificazione accurata delle sostanze incognite presenti nei campioni.
- f. Valutare in via preliminare l'efficienza di alcuni trattamenti (GAC o altri) attualmente utilizzati negli impianti selezionati.
- g. Valutare il rischio chimico associato alla presenza di contaminanti emergenti nella filiera idrica.

Nel complesso viene valutata la qualità delle acque dal punto di vista del contenuto di microinquinanti chimici non routinari, considerando in via prioritaria le molecole rilevanti a livello tossicologico. L'indagine è stata improntata su un'analisi di rischio per individuare le principali criticità in termini di possibili contaminazioni da microinquinanti organici negli impianti gestiti.

Il progetto è stato presentato nella sala dell'Archivio Antico nel Palazzo del Bo' a Padova.



PROGETTO DAFNAE SUI PFAS

A partire dal 2022, Acque del Chiampo ha avviato una collaborazione con il Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) dell'Università di Padova.

Questa preziosa partnership si focalizza su tre importanti filoni di ricerca:

1. **Valutazione della traslocazione e l'accumulo di PFAS** (sostanze perfluoroalchiliche) all'interno di sistemi di coltivazione in idroponica. Sono coinvolte colture a foglia e a frutto, come lattuga, spinacio, cetriolo, pomodoro, radicchio e pisello. Queste piante vengono trattate con acque di scarico provenienti dagli impianti di Acque del Chiampo. L'obiettivo è comprendere come queste sostanze possono essere trasferite alle piante e accumularsi nei prodotti agricoli, analizzando l'impatto ambientale e valutando strategie di mitigazione.
2. **Realizzazione di un impianto pilota di fitodepurazione** per trattare il percolato da discariche. Successivamente,

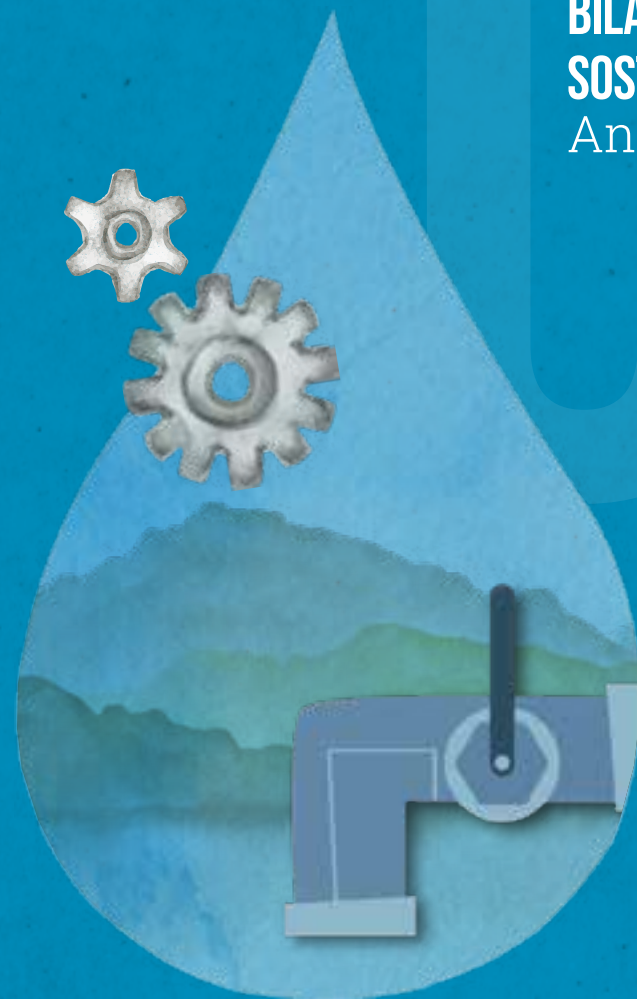
verranno analizzate le **capacità depurative dell'impianto** e i risultati saranno fondamentali per sviluppare soluzioni sostenibili per la gestione dei rifiuti e la protezione dell'ambiente.

3. **Sopravvivenza, sviluppo vegetativo e capacità di assorbimento e traslocazione di macrofite acquatiche.** Queste piante saranno alimentate con percolati da discariche, esponendole a diverse concentrazioni di contaminanti in un mesocosmo. Questa parte del progetto consentirà di comprendere come le macrofite possono essere utilizzate per il trattamento dei percolati e contribuire alla conservazione della biodiversità acquatica.

L'obiettivo complessivo di questa collaborazione è promuovere la ricerca scientifica e lo sviluppo di soluzioni innovative per una gestione sostenibile delle risorse ambientali, sottolineando l'impegno di Acque del Chiampo nella protezione dell'ambiente e nella preservazione delle risorse naturali.



BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
Anno 2022



Capitolo 05

LA CENTRALITÀ DI CITTADINI E UTENTI

LA MASSIMA SODDISFAZIONE DEGLI
UTENTI È IL NOSTRO OBIETTIVO FINALE



QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI

Acque del Chiampo si impegna attivamente nella sostenibilità sociale, garantendo e migliorando la qualità dei suoi servizi dedicati. Partecipa attivamente alla vita sociale del territorio, proteggendo il tessuto sociale della Valle del Chiampo e promuovendo l'importanza dell'educazione ambientale.

Acque del Chiampo mette al centro la piena soddisfazione dei propri Utenti e si impegna a mantenere elevati standard di qualità, fornendo un servizio efficiente e affidabile, con risposte rapide, precise e chiare. Investe nella formazione del proprio personale e nell'adozione di tecnologie all'avanguardia, promuovendo una cultura aziendale incentrata sull'ascolto, la disponibilità e la consapevolezza.

L'azienda ha adottato diverse misure, tra cui strumenti di mediazione e una Carta dei Servizi, con l'obiettivo di instaurare una relazione trasparente e di fiducia con i propri Clienti.

La **Carta dei Servizi**⁽⁴⁵⁾ rappresenta un impegno concreto, garantendo indennizzi automatici nel caso in cui gli obblighi contrattuali non vengano rispettati.



GLI INDICATORI ARERA

Gli standard ARERA, a cui la società è soggetta, si compongono di **42 indicatori di prestazione** che i gestori devono rispettare nell'esecuzione delle proprie prestazioni, prevedendo delle tempistiche affinché il servizio erogato garantisca la soddisfazione dell'utenza. In caso di mancato rispetto sono previsti anche indennizzi automatici a tutela degli Utenti. I dati e i livelli di qualità del servizio relativi a tutte le prestazioni contrattuali svolte da Acque del Chiampo sono disponibili sul [sito web](#) dell'azienda.

Per esprimere in modo sintetico il livello di qualità del servizio ai Clienti, ARERA ha proposto l'aggregazione degli indicatori previsti dagli standard di qualità contrattuale in **due macro-indicatori sintetici**. Il primo **macro-indicatore MC1** si riferisce

all'**avvio e alla cessazione del rapporto contrattuale** ed è composto dagli indicatori relativi alla preventivazione ed esecuzione degli allacciamenti, all'attivazione e alla disattivazione della fornitura. Il **macro-indicatore MC2**, invece, include standard sulla **gestione del rapporto contrattuale e sull'accessibilità al servizio Clienti** ed è composto dagli indicatori relativi agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste e reclami scritti e alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

Nel 2022 il livello di **MC1** raggiunto è stato di **97,4%** e quello di **MC2** è stato di **95,3%**. Tali risultati fanno rientrare Acque del Chiampo nella classe più alta di performance individuata da ARERA, **la classe A**, per

(45) La Carta dei Servizi è soggetta a revisione biennale al fine di recepire le ultime disposizioni ARERA in materia di qualità contrattuale, qualità tecnica, morosità e prescrizione degli importi di fatturazione per consumi risalenti a più di due anni precedenti. La Carta dei Servizi di Acque del Chiampo è stata aggiornata nel 2021 in conformità alla delibera di ARERA e alla deliberazione del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo n. 4 del 25/03/2021. Il documento è sempre disponibile presso gli sportelli Utenti aziendali e scaricabile dal sito web istituzionale.

il macro-indicatore MC2, mentre per l'indicatore MC1 l'azienda si posiziona in **classe B**.

Nel corso del 2022, sono stati erogati agli

Utenti un totale di 124 indennizzi, per un valore complessivo di 4.560 euro, a seguito del mancato rispetto di uno specifico standard di qualità contrattuale.

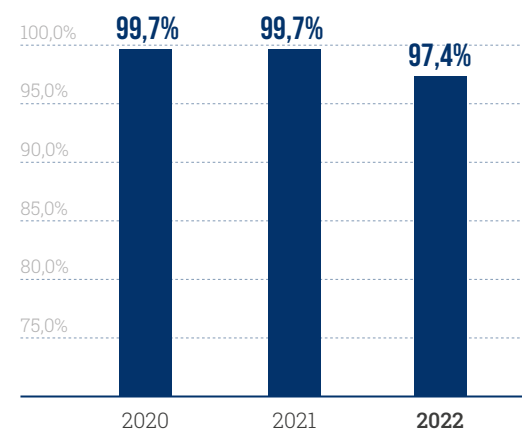


LIVELLI DI QUALITÀ NEL SERVIZIO AL CLIENTE

Macroindicatori sintetici sul tasso di rispetto degli standard di qualità contrattuale

MC1 RQSII

Conformità agli standard di qualità nell'avvio e cessazione del contratto



97,4%

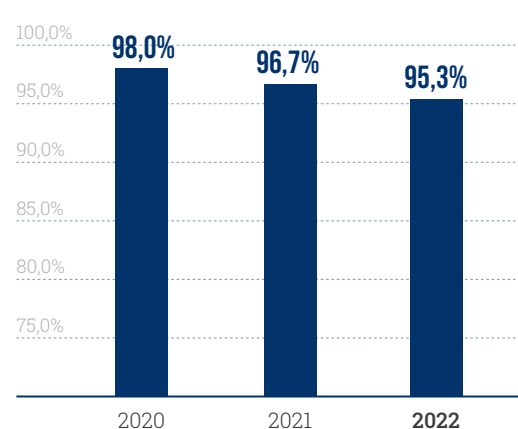
CONFORMITÀ INDICATORE MC1
NEL 2022

98,3% Nord-Est Italia 2021 ⁽⁴⁶⁾

96,5% gestori idrici Italia 2021 ⁽⁴⁶⁾

MC2 RQSII

Conformità agli standard di qualità nella gestione del rapporto contrattuale



95,3%

CONFORMITÀ INDICATORE MC2
NEL 2022

97,1% Nord-Est Italia 2021 ⁽⁴⁶⁾

95,8% gestori idrici Italia 2021 ⁽⁴⁶⁾

(46) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2022.

IL SERVIZIO CLIENTI

L'azienda riconosce l'importanza di offrire diverse modalità di comunicazione per soddisfare le diverse necessità relative alla fornitura dei servizi e ha attivato per questo una vasta gamma di canali di contatto, che consentono ai Clienti di scegliere l'opzione più comoda per comunicare con l'azienda e ottenere assistenza, garantendo una risposta tempestiva alle loro richieste.

Nel corso del 2022, il Servizio Clienti di Acque del Chiampo ha gestito complessivamente

36.685 contatti, di cui 6.098 sono stati gestiti direttamente presso lo sportello fisico e digitale (sportello online e sito web), mentre 30.587 contatti sono stati gestiti tramite il servizio di call center.

Gli Utenti che hanno contattato la Società attraverso i suoi molteplici canali hanno richiesto diverse tipologie di informazioni e servizi, come la richiesta di nuovi allacci, il servizio di autolettura o gli interventi sulla rete.



SPORTELLO FISICO AD ARZIGNANO

dove recarsi per ottenere assistenza o informazioni

5.231 CLIENTI SERVITI

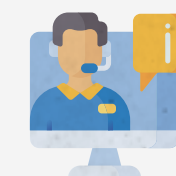
- › 38 ore di apertura settimanali
- › 90 secondi tempo medio di attesa
- › 99,9% degli utenti serviti entro 20 minuti

SPORTELLO DIGITALE

accessibile, per richieste, segnalazioni e supporto in modo comodo e immediato

867 CLIENTI SERVITI

tramite il proprio sito web, applicazione dedicata o altre piattaforme online



SERVIZIO DI CALL CENTER

per contattare direttamente un operatore per assistenza

23.341 TELEFONATE REGISTRATE

- › 65 ore di servizio settimanali
- › 150 secondi tempo medio di attesa
- › 88,6% delle chiamate risposte

NUMERO VERDE DI EMERGENZA

attivo 24 h su 24 per segnalazione di guasti o urgenze

7.246 TELEFONATE RICEVUTE

- › 93% delle chiamate soddisfatte entro 120"
- › 50 secondi tempo medio di attesa



BOLLETTA ONLINE

Acque del Chiampo, in linea con l'impegno a fornire servizi innovativi e all'avanguardia, ha introdotto a partire da gennaio 2022 un nuovo servizio aggiuntivo: la **Bolletta Online**. Questo servizio consente ai Clienti di **sostituire la tradizionale fattura cartacea con una versione digitale**, offrendo numerosi vantaggi in termini di comodità, puntualità ed ecosostenibilità.

Attraverso la Bolletta Online, i Clienti hanno la possibilità di consultare i propri dati in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo, eliminando il rischio di smarrimento. Inoltre, la consegna della fattura digitale risulta essere rapida ed efficiente: poche ore dopo l'emissione, la fattura viene resa disponibile nello Sportello online dell'azienda.

Oltre alla praticità e alla tempestività, la Bolletta Online rappresenta anche un'alternativa più sostenibile dal punto di vista ambientale. Eliminando l'utilizzo di carta, si risparmia energia per la stampa



e l'imbustamento delle fatture e si evita l'emissione di CO₂ associata al trasporto e alla consegna porta a porta.

Attualmente è utilizzato da 3.909 utenti su 38.688 privati, numero che è in continua crescita.

CUSTOMER SATISFACTION

Acque del Chiampo attribuisce grande importanza alla **customer satisfaction**, ponendo la soddisfazione dei Clienti al centro delle proprie attività. Nel corso del 2022, l'azienda ha condotto la consueta **indagine** per valutare la soddisfazione degli Utenti riguardo al Servizio Idrico Integrato, utilizzando un metodo consolidato, basato su una rilevazione continua che ha coinvolto gli Utenti in tre fasi distinte (aprile, agosto e dicembre) attraverso il contatto via e-mail. L'azienda considera il coinvolgimento attivo degli Utenti come uno strumento fondamentale per il miglioramento continuo, per fornire soluzioni adeguate alle esigenze e alle aspettative della clientela, garantendo un ascolto efficace degli Utenti e a ottenere un *feedback* dettagliato sulla qualità dei servizi e per essere tempestivamente informata su eventuali criticità. Per facilitare questa valutazione, è stato utilizzato un database contenente 17.924 indirizzi e-mail, che è stato suddiviso in modo proporzionale in base alla tipologia di utenza e al Comune di appartenenza.

La percentuale di adesione alla richiesta di partecipazione, anche nota come *redemption*, è stata del 10,4%. Il questionario ha coperto le tre macroaree tematiche principali del servizio⁽⁴⁷⁾ (prodotto, assistenza e relazione) e viene riproposto annualmente con richieste



simili al fine di agevolare il confronto dei dati raccolti e garantire una valutazione accurata delle opinioni dei Clienti nel corso del tempo.

L'indagine di *customer satisfaction* prevede due livelli di misurazione della soddisfazione:

1. il **Giudizio Globale** (*Overall*) con un voto da 1 a 10 come espressione del giudizio complessivo circa la qualità del servizio idrico fornito;
2. il **Customer Satisfaction Index** (CSI), l'indice sintetico di soddisfazione del cliente che si basa sulla percentuale di clienti soddisfatti dei singoli aspetti del servizio ricevuto.

(47) L'area prodotto si riferisce alla qualità dell'acqua e alla continuità della sua erogazione; l'area di assistenza comprende la tempestività nella attività di manutenzione e risoluzione dei problemi; infine, l'area di relazione considera tutti gli aspetti legati alla facilità di reperire le informazioni utili, la chiarezza e cortesia degli operatori e le tempistiche di assistenza.



LE TARIFFE

TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La **tariffa del Servizio Idrico Integrato** rappresenta il corrispettivo richiesto per il servizio fornito, tenendo conto della qualità delle risorse idriche, degli investimenti e dei costi di gestione sostenuti da Acque del Chiampo per garantire la qualità del servizio.

Questa tariffa è determinata considerando diversi elementi⁽⁴⁸⁾: il costo delle opere e degli adeguamenti necessari, i costi di gestione delle infrastrutture e delle aree di

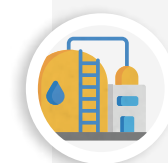
salvaguardia, nonché una quota dei costi di funzionamento dell'Ente di Governo d'Ambito. Il criterio è quello di garantire la copertura totale dei costi di investimento e di esercizio, secondo il principio del recupero dei costi e del "chi inquina paga".

LEGISLAZIONE PRIMARIA DELLA TARIFFA

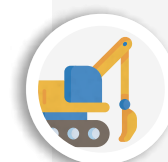
La definizione di tariffa viene fissata dall'art. 154, comma 1, D.Lgs. n. 152/2006. Attraverso il Piano d'Ambito, ai sensi dell'art.

QUALI COSTI COPRE LA BOLLETTA?

Non solo acqua del rubinetto. Nella bolletta sono inclusi:



COSTI PER ATTUARE LE SINGOLE ATTIVITÀ DEL SII, dal prelievo dell'acqua dall'ambiente alla potabilizzazione e trasporto nelle abitazioni e negli edifici, dalla raccolta in fognatura delle acque utilizzate fino alla loro depurazione prima della restituzione in natura



COSTI PER ESEGUIRE NUOVE OPERE E MANUTENZIONI, indispensabili per assicurare il miglioramento continuo del patrimonio idrico collettivo

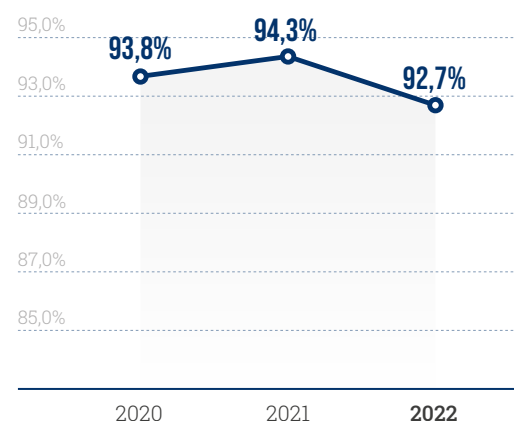


COSTI PER SOSTENERE I CONTROLLI DI LABORATORIO sull'acqua prelevata, distribuita e depurata



(48) Elementi indicati nell'articolo 154, comma 1, del Decreto legislativo n. 152/2006.

INDICE GLOBALE DI SODDISFAZIONE in percentuale

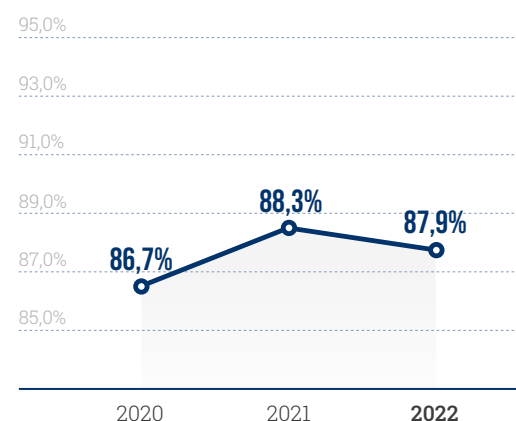


92,7%

INDICE GLOBALE
DI SODDISFAZIONE
DEGLI UTENTI NEL 2022



INDICE SINTETICO DI SODDISFAZIONE in percentuale



87,9%

INDICE SINTETICO DI
SODDISFAZIONE DEGLI
UTENTI NEL 2022



L'indice di soddisfazione globale di Acque del Chiampo per il 2022, denominato *Overall*, raggiunge il **92,7%**, mentre il **Customer Satisfaction Index** (CSI) si attesta all'**87,9%**, avvalorando una percezione estremamente positiva dell'azienda e manifestano soddisfazione per il servizio offerto.

I Clienti apprezzano la cortesia del personale e la chiarezza delle informazioni ricevute, riconoscono la rapidità di intervento in caso di guasti all'acquedotto e l'efficienza nel completare l'allacciamento all'acquedotto.

La Società è costantemente impegnata nel migliorare le proprie performance al fine di mantenere una *customer satisfaction* sempre elevata.



149 del D.Lgs. 152/2006, si propone una tariffa unica per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, valida per tutti i 10 Comuni gestiti da Acque del Chiampo.

METODO TARIFFARIO IDRICO 2020-2023 MTI-3

Per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili alla tariffa, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il Metodo Tariffario del Servizio Idrico Integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) con la Delibera 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019.

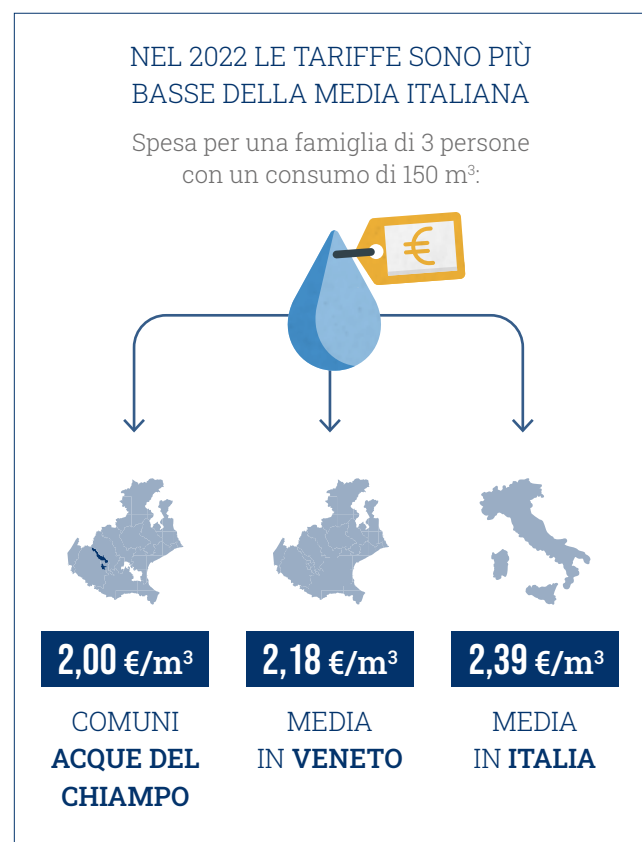
Questo metodo definisce le regole per determinare i costi che possono essere ammessi ai fini tariffari.

Le regole fondamentali applicabili per il terzo periodo regolatorio includono la matrice di schemi regolatori, in cui ogni ente competente per la valutazione dei costi del servizio seleziona le regole più adeguate in base alle specifiche condizioni della gestione. Inoltre, è presente uno schema regolatorio di convergenza recante regole semplificate per le gestioni che hanno riscontrato carenze nei documenti e nei dati necessari ai fini tariffari nei periodi precedenti.

La Delibera 606/2020/R/idr del 29 dicembre 2020, definisce uno schema regolatorio specifico che contiene le disposizioni tariffarie per il 2020-2023.

TARIFFAZIONE INDUSTRIALE

La politica tariffaria industriale è finalizzata a sostenere i costi di gestione e gli investimenti



pianificati relativi alla rete fognaria industriale e all'impianto di depurazione di Arzignano per contenere e migliorare gli impatti dell'attività industriale sulle matrici ambientali.

La formula di calcolo utilizzata per determinare la tariffa adotta i principi del "chi più inquina, più paga" e del "risparmio della risorsa idrica". Questi principi riflettono le azioni che le aziende, sia quelle con attività conciarie che quelle con attività produttive non conciarie collegate alla fognatura industriale, devono intraprendere per promuovere uno sviluppo sempre più sostenibile ed ecologico dell'intero distretto e del territorio della Valle del Chiampo.

Ogni azienda situata nel distretto industriale, previa autorizzazione preventiva, deve rispettare precisi limiti qualitativi e quantitativi stabiliti dai regolamenti. Il

controllo della qualità e della quantità avviene tramite un'apposita struttura di scarico che campiona i reflui sistematicamente e misura la portata scaricata da ciascuna utenza industriale nell'impianto di depurazione verificandone l'evidenza ai requisiti normativi.

L'ATTENZIONE ALLE UTENZE DEBOLI

Acque del Chiampo da sempre è attenta alle utenze più deboli e per questo motivo ha intrapreso diverse attività per il loro sostegno, quali l'erogazione di un bonus idrico e la possibilità di rateizzazione dei pagamenti della bolletta.

BONUS IDRICO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha introdotto il bonus sociale⁽⁴⁹⁾ per la fornitura idrica destinato agli Utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico e sociale, definendo regole uniformi per tutto il territorio nazionale. Il bonus sociale idrico consiste nella fornitura gratuita della quota variabile di acquedotto corrispondente a 50 litri di acqua al giorno per persona (18,25 m³ all'anno), che rappresenta la quantità minima necessaria per soddisfare le esigenze di base.

A partire dal 1° gennaio 2021, in conformità al decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019 n. 157, i bonus sociali per disagio economico sono **ricognosciuti**

automaticamente ai cittadini o nuclei familiari che ne hanno diritto, presentando ogni anno la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) allo scopo di ottenere l'attestazione ISEE, necessaria per accedere a diverse prestazioni sociali agevolate, come ad esempio l'assegno di maternità, la mensa scolastica, il bonus bebè e altri.

Con la Delibera n. 63/2021, l'ARERA ha approvato le modalità applicative per il regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico nell'ambito dei settori elettrico, del gas e dell'acqua.

Per quanto riguarda il bonus sociale idrico, Acque del Chiampo, a seguito della ricezione dell'elenco degli utenti aventi diritto, nel mese di agosto 2023 ha riconosciuto gli importi dovuti per gli anni 2021 e 2022 nelle seguenti modalità:

- 1. Utenti diretti** (Utenti intestatari di contratto di fornitura idrica attivo): emissione di bolletta con importo a credito che potrà essere richiesta in rimborso comunicando il proprio IBAN o che sarà accreditato sulla successiva bolletta di addebito dei consumi;
- 2. Utenti indiretti** (Utenti senza un contratto di fornitura idrica): emissione di una comunicazione, trasmessa a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo fornito dal Beneficiario in fase di richiesta del bonus, dove sarà richiesto di comunicare il codice IBAN utile per l'accredito del bonus sociale idrico.

(49) Elementi indicati nell'articolo 154, comma 1, del Decreto legislativo n. 152/2006.

Di seguito i dati dei bonus riconosciuti per gli anni 2021 e 2022.

BONUS SOCIALE IDRICO		
	2021	2022
N. richieste ricevute	1.990	2.426
N. richieste riconosciute	1.981	2.413
di cui Utenti diretti	1.539	1.892
di cui Utenti indiretti	442	521
N. richieste non riconosciute	9	13
Importo complessivo a Utenti diretti	105.913,94 €	135.405,22 €
Importo complessivo a Utenti indiretti	28.380,11 €	35.365,20 €

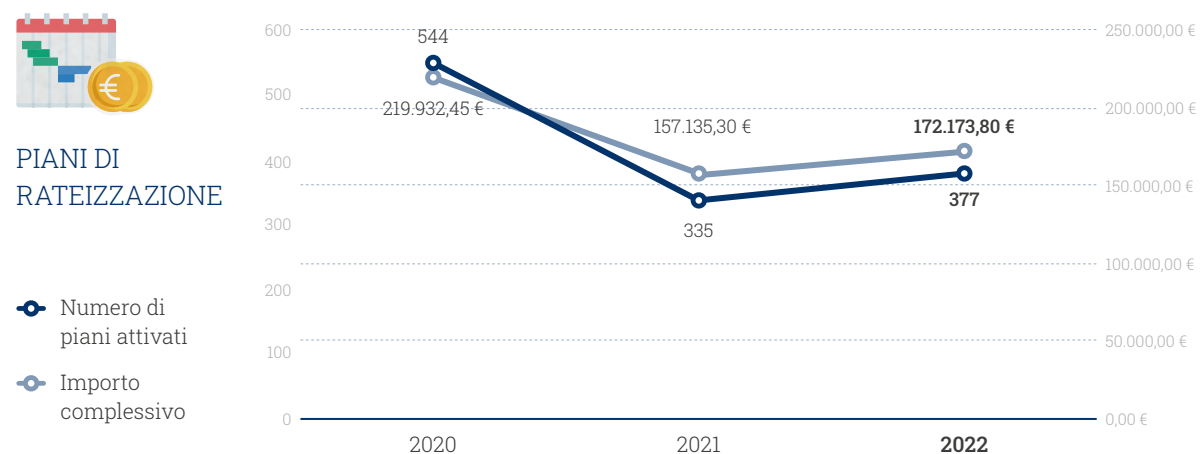


RATEIZZAZIONI

Anche nel corso dell'anno 2022 Acque del Chiampo ha riservato la massima disponibilità nei confronti dei Clienti in difficoltà nei pagamenti, superando, ove richiesto, i dettami ARERA previsti.

Il valore complessivo rateizzato nel 2022 è stato di oltre 172 mila euro con 377 piani di rateizzazione. Il numero di rate medie concesse è pari a 2,4 per un importo medio di ogni singola rata di 190,28 euro.

Di seguito, il trend degli ultimi tre anni dei piani di rateizzazione concessi da Acque del Chiampo:



GRI: 3-3, 413-1, 413-2

EDUCAZIONE AMBIENTALE E INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ



Acque del Chiampo concede sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici a soggetti, sia pubblici che privati, per la realizzazione di progetti e iniziative senza scopo di lucro finalizzate all'accrescimento culturale, scientifico e ambientale.

Per fissare i criteri per l'erogazione dei contributi, Acque del Chiampo ha predisposto il regolamento "Gestione di sovvenzioni, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati" approvato dall'Organo Amministrativo con delibera 15/12/2021 e dall'Assemblea dei Soci del 19/01/2021, che impone l'ottenimento del patrocinio di un Comune socio come condizione sine qua non per l'accoglimento della domanda.

Possono accedere ai contributi i progetti che abbiano come finalità la promozione, progettazione, realizzazione e gestione di buone prassi e lavori inerenti il ciclo dell'acqua e la tutela delle acque dall'inquinamento; la diffusione della cultura e delle buone prassi della tutela ambientale, della gestione dei rifiuti corretta ed eco sostenibile, della prevenzione dell'inquinamento; la valorizzazione dell'incidenza delle attività di Acque del Chiampo sullo sviluppo economico e sociale e sulla qualità della vita del territorio di riferimento; il finanziamento di progetti educativi collegati ai criteri precedenti e per borse di studio e ricerca.

Nel corso del 2022 sono stati finanziati complessivamente **124 mila euro** riguardanti **26 progetti nei diversi Comuni del territorio**: 1 ad Altissimo, 6 ad Arzignano, 3 a Brendola, 5 a Chiampo, 1 a Crespadoro, 1 a Lonigo, 5 a Montecchio Maggiore, 1 a Montorso Vicentino, 1 a Nogarole Vicentino e 2 a San Pietro Mussolino.

I principali ambiti in cui sono state svolte attività di educazione ambientale e supporto alla comunità:

- Collaborazioni con gli enti di ricerca e le scuole del territorio
- Promozione dello sport come veicolo di educazione ambientale
- Promozione della cultura e sostegno alle associazioni del territorio
- Solidarietà nei confronti della comunità locale

IL LEGAME DI ACQUE DEL CHIAMPO CON GLI ENTI DI RICERCA E LE SCUOLE DEL TERRITORIO

Acque del Chiampo partecipa a diversi progetti di sviluppo e innovazione, sostenendo gli enti di ricerca e collaborando con diverse scuole del territorio.

Il 10 maggio 2022 nella Biblioteca Bedeschi ad Arzignano, è stato presentato il progetto dell'Arzignano Robotic Team (Art), con il sostegno del Comune di Arzignano e Acque del Chiampo, dal titolo **"Quando l'acqua cambiava colore - 50 anni dopo"**.

Si tratta di un progetto che pone l'attenzione sulla necessità della preservazione della risorsa idrica tramite l'approccio dello sviluppo sostenibile e prevede la mappatura dell'intero corso del Chiampo che, dopo anni di inquinamento dovuto agli scarichi incontrollati delle concerie, negli ultimi anni sta tornando ad avere un elevato livello di qualità delle acque.



Acque del Chiampo è soddisfatta del successo del progetto di **refacimento del plastico del depuratore al servizio delle aziende che lavorano la pelle**, realizzato attraverso la mappatura con droni, la modellazione grafica e la stampa 3D.

Il progetto coordinato dal prof. Bruno Bruna, durato oltre l'anno scolastico, ha visto partecipare studenti dagli 11 ai 14 anni in un lavoro di riqualifica completa di alto profilo.



Un'ulteriore iniziativa che ha coinvolto Acque del Chiampo ha visto i giovani studenti della scuola primaria di San Rocco di Arzignano vincere il "XVII Premio nazionale Vito Scafidi", con il loro progetto **"L'acqua della nostra valle... amica preziosa"** per far conoscere l'importanza dell'acqua dal punto di vista storico, economico e sociale e la necessità di rispettarla attraverso le buone pratiche nella vita quotidiana.



Anche per l'anno accademico 2022/2023 Acque del Chiampo ha rinnovato la collaborazione con il dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia ed ha istituito due borse di studio per favorire la partecipazione al **"Master in Diritto dell'Ambiente e del Territorio"**. Le borse di studio, da 3.800 euro ciascuna, destinate a candidati residenti nei territori dei 10 Comuni soci di Acque del Chiampo, creeranno una nuova figura professionale,

quella del "giurista dell'ambiente", attualmente assente dall'ambito delle professionalità scientifiche e tecniche fornite dai tradizionali corsi universitari, ma necessaria in relazione ai bisogni del territorio e delle imprese. I diplomi degli ecogiuristi che hanno concluso l'edizione 2021/2022 del "Master in Diritto dell'Ambiente e del Territorio" sono stati consegnati il 1/02/2023 presso l'aula magna Silvio Trentin di Ca' Dolfin.



Sono state assegnate delle **borse di studio da 3.800 €** l'una destinate ai candidati residenti nei territori serviti da Acque del Chiampo



Acque del Chiampo si impegna nella promozione dell'educazione ambientale, **aprendo le porte del depuratore di Arzignano e organizzando visite guidate.**

Nel 2022 l'impianto ho ospitato 563 visitatori appartenenti ad istituti scolastici, università ed imprese di livello nazionale e internazionale, quali: ITS Galilei di Arzignano, ISSS Dal Cero di San Bonifacio, Istituto Parise di Arzignano, Università di Padova (corso fitodepurazione), TFL Italia - Delegazione Università Northampton, Istituto Martini di Mezzo Lombardo, Istituto Rezzara (Università degli Anziani), Conceria Priante di Arzignano (tecnici brasiliani), Priante Pellami di Arzignano (fornitori neozelandesi), AICC Eurocongress di Vicenza, PMI DAY Confindustria Vicenza e varie organizzazioni di volontariato.



563

VISITATORI ALL'IMPIANTO DI ARZIGNANO NEL 2022



LO SPORT COME VEICOLO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nel corso del 2022 la Società ha sostenuto diverse iniziative sportive volte a diffondere una cultura ecosostenibile.

Titolo della manifestazione	Descrizione attività
Educazione motoria, sportiva e ambientale nella scuola primaria	La Società ha contribuito alla realizzazione del progetto "Educazione motoria, sportiva e ambientale nella scuola primaria" nella scuola di Brendola per i bambini dai 6 ai 10 anni, durante il primo quadrimestre dell'anno 2022.
DURONA BIKE 5ª MTB Ahead Zero Wind Tour	L'attenzione per le attività sportive sul territorio è stata testimoniata anche dalla partecipazione di Acque del Chiampo alla competizione su due ruote "DURONA BIKE - 5ª MTB Ahead Zero Wind Tour" promossa dal Team Piazza 2000 ASD che ha cercato di sensibilizzare il pubblico sull'importanza dell'acqua e sulla sua conservazione lungo tutta il percorso.
Giro del Rive	Acque del Chiampo ha partecipato anche come sponsor di un'altra attività all'aperto, il "Giro del Rive", una manifestazione per valorizzare la risorsa idrica e le sue fonti, risaltando il ruolo delle fontane come fonte di acqua accessibile a tutti.
Itinerari di mobilità dolce e museo diffuso nel territorio di Nogarole Vicentino: mappa e segnaletica	Un'ulteriore iniziativa sponsorizzata da Acque del Chiampo per promuovere le attività in sinergia con l'ambiente è "Itinerari di mobilità dolce e museo diffuso nel territorio di Nogarole Vicentino: mappa e segnaletica" volto a creare una rete di mobilità legata al territorio e attenta alla tutela della risorsa idrica.
Salute, Sport e Ambiente L'ambiente fa goal	La Società è sponsor di diversi progetti promossi e portati avanti dalle associazioni sportive quali A.S.D Real San Zeno Arzignano col progetto "Salute, Sport e Ambiente", FC Arzignano Valchiampo con il progetto "L'ambiente fa goal: attraverso lo sport promuoviamo il rispetto dell'acqua e la riduzione dell'utilizzo della plastica".
Torneo Chiampo Giovani 2022	Acque del Chiampo ha sponsorizzato anche la manifestazione sportiva all'insegna di sport, musica, divertimento ed educazione "Torneo Chiampo Giovani 2022" la cui missione è anche quella di formare nuovi cittadini sull'importanza della sostenibilità.
Progetto di A.S.D Polisportiva di Brendola	La Società ha sostenuto il progetto di A.S.D Polisportiva di Brendola finalizzato all'installazione di una fontanella dell'acqua e alla consegna di borracce ai giovani atleti, in un'ottica di sempre maggiore attenzione all'ambiente.



CAMPAGNA L'AMBIENTE FA GOAL



TORNEO CHIAMPO GIOVANI 2022



DURONA BIKE

LA DIVULGAZIONE E LE ASSOCIAZIONI NEL TERRITORIO

Durante l'anno 2022, la Società è stata partecipe in molteplici modi e in diverse occasioni alle diverse iniziative proposte dalle numerose associazioni culturali e organizzazioni presenti sul territorio.

La Società ha sostenuto la realizzazione delle celebrazioni dei **"50 Anni del Museo Francese Padre Aurelio Menin"** da sempre impegnato nella didattica gratuita per tutti i cittadini.

Inoltre, Acque del Chiampo è stata coinvolta nel progetto **"CENTO. Un secolo di collezioni"** da parte del Museo Cultori della Storia delle Forze Armate 1014-1945-A.P.S., di Montecchio Maggiore, per promuovere i cimeli conservati e le collezioni del museo.

Nel corso dell'anno, la Società ha contribuito al progetto dell'Associazione Culturale Mite & Mete, partecipando alla realizzazione della mostra di arte moderna intitolata **"Essere o Non Essere"** centrata sull'importanza del riutilizzo come strumento virtuoso per ridare valore agli oggetti e condannare il consumismo.

La Società ha accolto l'invito del Coro Pueri Cantores del Veneto APS a partecipare al progetto **"Vivnaturainmusica"** e del Corpo Bandistico Pietro Ceccato a partecipare al progetto **"Armonie d'Acqua n.3"**.

I progetti hanno come obiettivi la promozione dell'educazione all'armonia tra l'ambiente e la musica e la riscoperta del ruolo fondamentale dell'acqua nelle vite degli uomini.

Acque del Chiampo partecipa a numerose attività promosse dalle Pro Loco e dalle associazioni degli Alpini attivi sul territorio



della Valle del Chiampo e impegnate nella valorizzazione e promozione del territorio. Nel corso del 2022 la Società ha partecipato alle seguenti iniziative: **"7^a Edizione della Festa del Miele e delle api con la Camminata Ape Regina"** organizzata dalla Proloco di San Pietro Mussolino; **"RAIXE: terroir, storia, eccellenza"** patrocinato dal Comune del Chiampo; **"Simposio di cultura: dal legno di cedro alla Natività"** un'iniziativa volta alla riqualificazione ambientale e al ripristino del degrado di alcuni siti di provenienza degli alberi, organizzata dalla Proloco Chiampo; le diverse manifestazioni promosse dalla Pro Loco di Montorso Vicentino svolte nella "Villa da Porto"; il progetto **"Il cammino delle fontane"** gestito dal CAI Sezione di Lonigo.

Acque del Chiampo ha contribuito all'intervento di impermeabilizzazione della fontana Valentini a San Vito di Brendola, gestito dagli Alpini di Brendola.

LA SOLIDARIETÀ NEI CONFRONTI DELLA COMUNITÀ

La solidarietà di Acque del Chiampo si manifesta attivamente in diversi progetti.



Acque del Chiampo è stata partner del progetto **"Farà strada nell'Ovest Vicentino"** della Cooperativa Piano Infinito attraverso il contributo nell'acquisto di tre furgoni per consentire alle persone con disabilità di vivere al meglio il tempo libero, le attività occupazionali e le relazioni con gli amici.

A partire dal 2022, Acque del Chiampo insieme al gestore del servizio mensa, è un donatore del progetto di **Last Minute Market** attraverso il recupero delle proprie eccedenze dei pasti a beneficio dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, che si occupa dell'assistenza di persone fragili.

Acque del Chiampo sostiene inoltre il **Gruppo Solidarietà Montecchio O.D.V** impegnato nella raccolta e distribuzione di derrate alimentari e ausili sanitari a favore delle persone fragili del territorio.

Le elargizioni liberali della Società si estendono in altri campi, come la donazione di 12 monitor alle cooperative sociali di **Piano Infinito Cooperativa Sociale** di Montecchio Maggiore e alla **Moby Dick Cooperativa Sociale** di Arzignano.



12

MONITOR DONATI ALLE COOPERATIVE SOCIALI



1

FAMIGLIA RIFUGIATA ACCOLTA IN UN ALLOGGIO DOPO L'INVASIONE RUSSA IN UCRAINA

ACQUE DEL CHIAMPO È DONATORE DEL PROGETTO **LAST MINUTE MARKET**



ACQUE DEL CHIAMPO SOSTIENE IL **GRUPPO SOLIDARIETÀ MONTECCHIO O.D.V**



Acque del Chiampo sostiene una famiglia ucraina rifugiata fornendole alloggio in una palazzina adiacente all'impianto di Lonigo.

La Società ha contribuito anche al progetto di ricerca **"Un distretto del Welfare per il Vicentino: ripensiamo il welfare in logica di sussidiarietà circolare"** per la promozione a livello provinciale di un modello di partecipazione collaborativa fra pubblico e privato, adottato dalla fondazione Polo dell'Infanzia di Brendola, per svolgere attività di welfare nel territorio.

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
Anno 2022



Capitolo 06 IL CAPITALE UMANO

PARITÀ, INCLUSIONE,
BENESSERE E RISPETTO

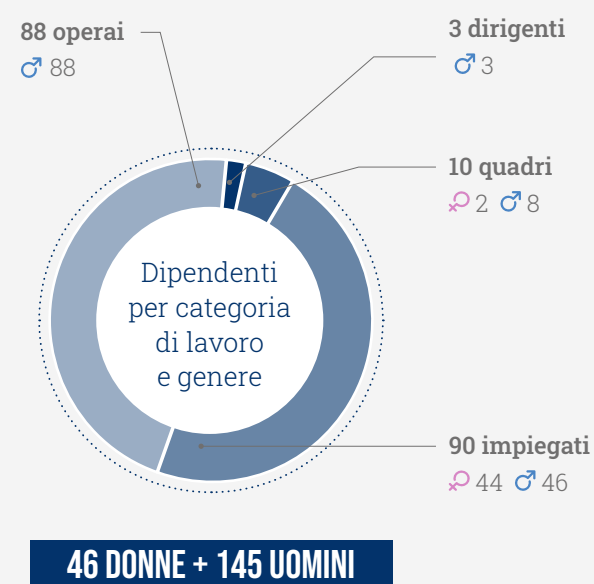


GRI: 2-7, 2-8, 401-1, 405-1

IL PERSONALE DI ACQUE DEL CHIAMPO

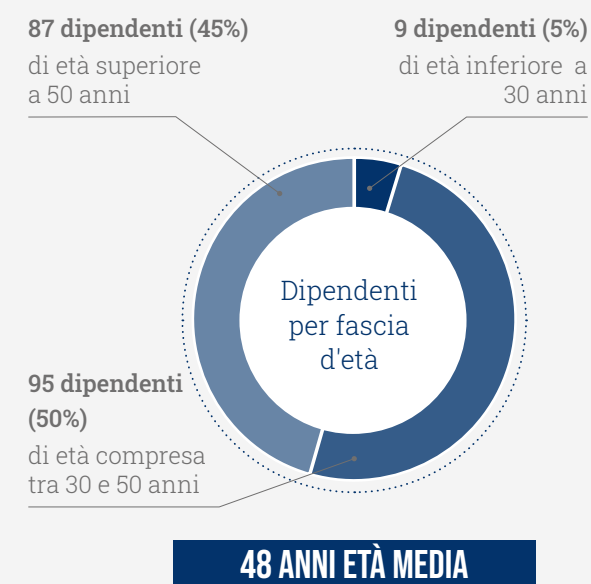


“Acque del Chiampo crede nel valore delle proprie risorse umane e dei benefici di un ambiente lavorativo basato su reciproco rispetto, lealtà, integrità e partecipazione attiva dei dipendenti.”



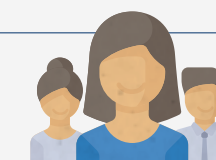
Da molti anni la Società ha adottato un Regolamento per la selezione del personale e un Regolamento interno che amministra i rapporti con i dipendenti. Questi strumenti consentono di gestire in modo efficace e trasparente le dinamiche lavorative.

Al 31 dicembre 2022 i **dipendenti** in forza in Acque del Chiampo erano **191**, in linea con l'organico del 2021. Il personale è composto da impiegati per il 47,1%, operai per un 46%, mentre la restante parte è suddivisa tra quadri e dirigenti.



191

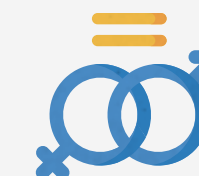
DIPENDENTI
NEL 2022 DI CUI:



- 5% di nazionalità straniera
- 7% dei quali appartenenti alle "categorie protette" ex L. 68/1999

24%

DEI DIPENDENTI SONO **DONNE**



23% gestori idrici Italia 2021 ⁽⁵⁰⁾

98,9%

DIPENDENTI CON **CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO**

96,0% gestori idrici Italia 2021 ⁽⁵⁰⁾

⁽⁵⁰⁾ Fonte: Utilitalia, Rapporto di Sostenibilità 2022 su dati 2021.

I PRINCIPALI NUMERI DEL PERSONALE ANNO 2022

La Società da sempre si impegna a valorizzare le diversità che caratterizzano i propri lavoratori ed a garantire pari opportunità di assunzione, trattamento e crescita professionale, indipendentemente dal genere, età, provenienza, religione e disabilità. In riferimento alla diversità di genere, in Azienda le donne risultano essere pari a 46 (24% dell'organico), in linea con i valori dei due anni precedenti. La presenza delle donne si concentra maggiormente nei ruoli amministrativi, ricoprendo gli incarichi di quadri e impiegate con una percentuale dell'80,7%, mentre, la natura prettamente operativa dei processi gestiti e delle attività svolte, richiedenti spesso un notevole sforzo fisico, rappresentano le cause della presenza preponderante di personale maschile tra gli operai, che sono 100% uomini.

L'età media calcolata per i dipendenti in servizio nel 2022 è di **circa 48 anni** e la distribuzione dei dipendenti per fasce d'età è rappresentata nel grafico a pagina precedente.

A dimostrazione del legame che Acque del Chiampo ha con il proprio territorio, si registra una percentuale del 37,8% di dipendenti con la residenza nei 10 Comuni serviti; un dato che arriva a circa il 47% tenendo conto anche dei paesi limitrofi.

La Società promuove rapporti di lavoro stabili e continuativi come dimostrano i dati del 2022 in cui il **98,9%** (pari a 189 collaboratori) sono **assunti a tempo indeterminato**.

Si tratta di un trend in aumento rispetto all'anno precedente in cui la percentuale di dipendenti assunti a tempo indeterminato era del 95,8%: i

dipendenti che sono stati stabilizzati passando da un contratto a tempo determinato ad uno indeterminato sono stati 7.

Non sono invece presenti lavoratori somministrati.

Nel 2022 il tasso di turnover in ingresso pari al 7,9% ed un tasso di turnover in uscita del 7,4%

GRI: 3-3, 401-2, 401-3

LIFE BALANCE E QUALITÀ DELLA VITA

Acque del Chiampo si impegna attivamente ad aiutare le proprie risorse a conciliare la vita privata e professionale, riconoscendo l'importanza della qualità della loro vita. In quest'ottica, l'azienda



adotta una politica flessibile per definire gli orari e i luoghi di lavoro, tenendo conto delle esigenze di cura verso familiari anziani o figli, nel rispetto dei regolamenti vigenti.

Nel corso del 2022 18 donne (pari al 39% della presenza femminile) e 2 uomini (pari al 1,4% della presenza maschile) hanno beneficiato di un orario di lavoro ridotto.

Inoltre, durante lo stesso periodo, 6 donne e 3 uomini hanno beneficiato del congedo parentale, sia a giorni che ad ore.

Infine 10 dipendenti hanno usufruito dei permessi previsti dalla Legge n. 104/92, per un totale di 1.105 ore fruite, di cui 591 da donne e 514 da uomini.

Per garantire maggiore flessibilità, anche nel corso del 2022, Acque del Chiampo ha prorogato l'opportunità di adottare lo *smart working* come modalità di prestazione dell'attività lavorativa, consentendo ai propri dipendenti di fruire di 2.363 ore in modalità agile.

Tra gli strumenti che Acque del Chiampo mette a disposizione dei propri dipendenti vi è lo **Sportello di ascolto**, attivo dal 2017, che rappresenta un luogo di ascolto e aiuto, con l'obiettivo di migliorare il benessere e la prevenzione dello stress da lavoro correlato.

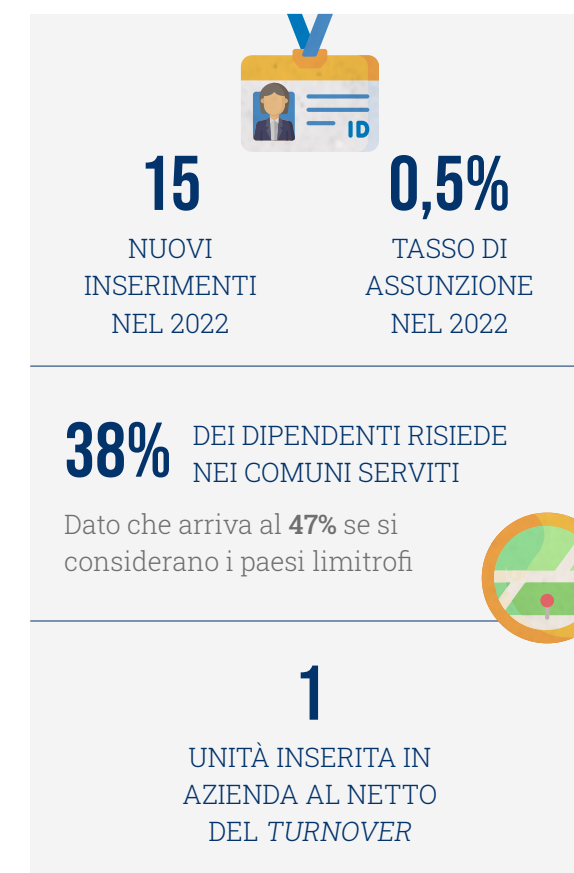
Dal 2019 è attiva una **piattaforma per il welfare aziendale**, tramite la quale i dipendenti hanno la facoltà di convertire in buoni e servizi tutto o parte dell'importo del premio di risultato annuo, usufruendo di vari servizi in ambito di formazione, istruzione, sanità, viaggi, sport e benessere, previdenza complementare, cultura, tempo libero e buoni carburante.

Nel corso del 2022 il 47,8% dei dipendenti ha utilizzato la piattaforma per il *welfare*, in

aumento rispetto all'anno precedente (37,2% nel 2021).

Acque del Chiampo riconosce diversi **benefit** per i propri dipendenti. In primo luogo, sono forniti telefono ed auto aziendale per i dipendenti in reperibilità, garantendo la disponibilità necessaria per le emergenze. I referenti dei servizi aziendali, invece, ricevono un telefono aziendale per adempiere efficacemente alle proprie responsabilità.

L'azienda dispone di una mensa presso la sede di Arzignano e di convenzioni con ristoranti delle zone limitrofe. Acque del Chiampo ha stipulato coperture assicurative per i dipendenti in aggiunta a quelle previste dalle normative di settore.





SERVIZI DELLA PIATTAFORMA WELFARE

La piattaforma offre ai dipendenti la libertà di gestire in modo autonomo la propria quota di *welfare*.



GRI: 403-5, 404-1

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

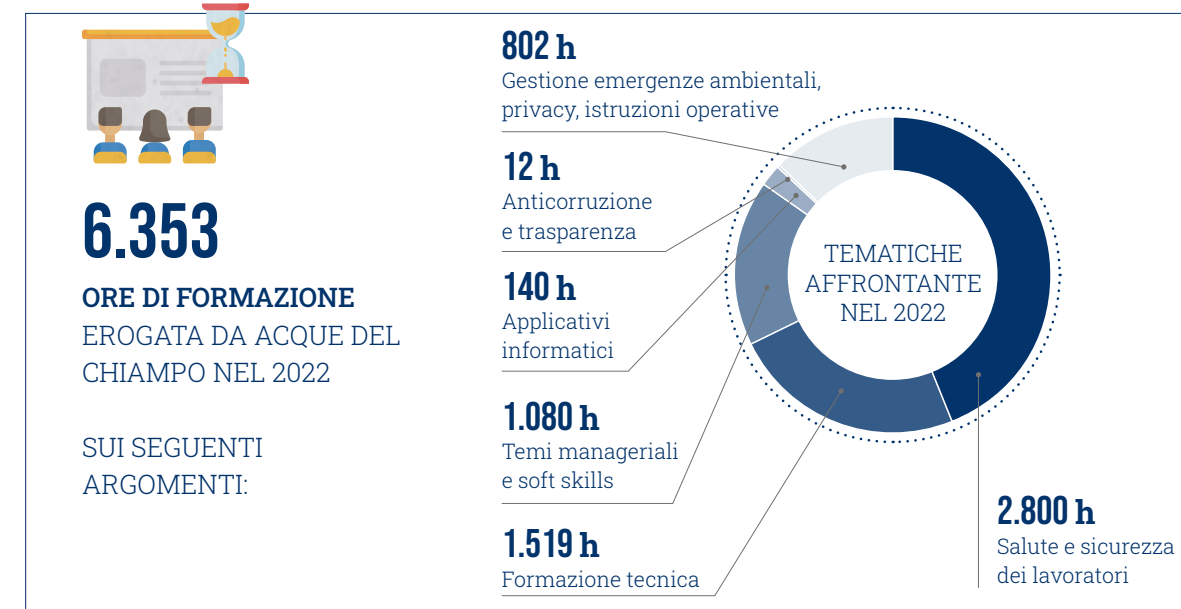
Acque del Chiampo pone una grande attenzione alla qualità del lavoro e allo sviluppo delle competenze dei suoi collaboratori, considerandoli risorse fondamentali per mantenere un elevato livello di professionalità.

A tal fine, la Società promuove attività di formazione, mirate a ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità dei dipendenti, al fine di migliorare skills tecniche e gestionali

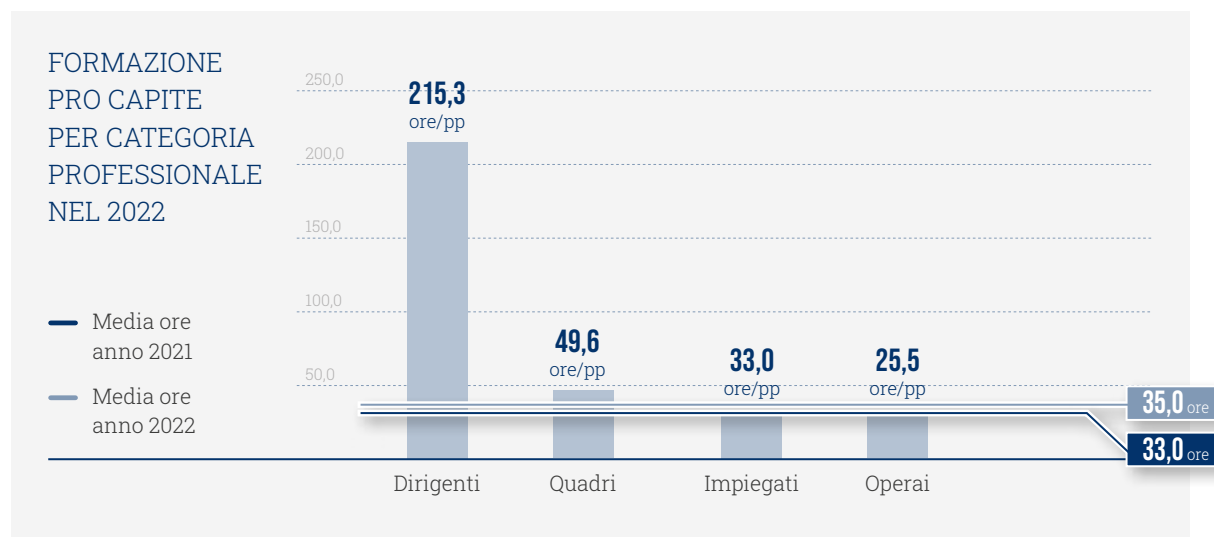
e restare al passo con le sfide del settore.

Nel 2022 le **ore di formazione erogate sono state 6.353**, corrispondenti a una media di **33 ore per dipendente** ⁽⁵¹⁾.

Nell'ambito del progetto "Formazione del personale 2022" Acque del Chiampo ha avuto accesso ai finanziamenti di Fondimpresa, ottenendo un rimborso di 28.988 euro per il piano formativo.



(51) Nel 2022 le ore di formazione "Onboarding" (per i dipendenti che cambiavano ruolo tecnico all'interno dell'azienda) non sono state incluse nel calcolo delle ore di formazione totali a differenza di quanto fatto nel 2021 (444 ore). Rispetto al 2021, in cui sono state considerate 6.665 ore di formazione, comprensive di 444 ore di formazione "training onboarding", ossia formazione per i dipendenti che cambiavano ruolo tecnico all'interno dell'azienda, nel 2022 le ore di formazione onboarding non sono state incluse nel calcolo delle ore di formazione totali.



6.353
ORE DI FORMAZIONE EROGATE AI DIPENDENTI NEL 2022

+1,95%
FORMAZIONE EROGATA AI DIPENDENTI RISPETTO AL 2021

33 ORE
FORMAZIONE PRO CAPITE NEL 2022

18,64 ORE/PP gestori idrici Italia ⁽⁵²⁾

(52) Fonte: Benchmark realizzato a partire dagli ultimi bilanci pubblicati disponibili di un campione di 20 società mono e multiutility idriche italiane.



FOCUS 09

Piani di formazione specifici

Durante l'anno 2022 è stata data particolare attenzione agli aggiornamenti normativi nel campo ambientale attraverso una collaborazione con l'**Università Ca' Foscari di Venezia**.

Tramite questa iniziativa **14 dipendenti** hanno avuto l'opportunità di partecipare alle lezioni del Master Universitario di 1° livello in Diritto dell'ambiente e del Territorio.

Acque del Chiampo ha pianificato per il 2023 un progetto che riguarderà lo sviluppo della *Business Intelligence* e delle tecniche e i metodi per l'analisi di grandi volumi di dati generati dai vari software gestionali e in uso.

Attraverso l'implementazione della *Business Intelligence* e l'uso di strumenti software dedicati, Acque del Chiampo sfrutterà le informazioni aziendali per condividere le informazioni in un database strutturato, stimolare l'analisi dei dati e dei vari KPI, generare report e grafici che supporteranno le decisioni strategiche.

Nel corso del 2022 Acque del Chiampo ha continuato ad offrire opportunità di formazione agli studenti delle Università



convenzionate tramite convenzioni per stage e tirocini presso l'azienda, ospitando due stagisti del master Ca' Foscari e un borsista dell'Università di Padova.

GRI: 3-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10

SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono temi di primaria importanza per Acque del Chiampo.

L'azienda si impegna costantemente a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare per tutti i dipendenti e, attraverso l'implementazione di rigorose politiche e procedure, promuove attivamente la prevenzione degli incidenti sul lavoro e il benessere dei suoi collaboratori.

Acque del Chiampo adotta infatti dal 2005 un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma standard OHSAS 18001 e, dal 2018, al più recente standard internazionale ISO 45001 e che tutela tutti i lavoratori della Società, nonché rispetta i requisiti previsti dal decreto legislativo 81/2008.

Acque del Chiampo adotta una serie di misure preventive e protettive, sia di natura tecnica che organizzativa, all'interno del sistema di gestione integrato. L'obiettivo è ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori ai rischi connessi all'attività lavorativa, allo scopo di prevenire gli infortuni e le malattie professionali. Sono riconosciuti i potenziali pericoli, tra cui il rischio chimico, rischio rumore, vibrazioni, stress lavoro-correlato, cancerogeno, campi elettromagnetici,



4

**INFORTUNI
REGISTRATI
NEL 2022**

2 infortuni
in itinere
nel 2022



16

**GIORNI DI
ASSENZA
COMPLESSIVA
PER INFORTUNI
NEL 2022**

0 infortuni con
prognosi iniziale
superiore a 40 gg
nel 2022



radiazioni ottiche artificiali e rischio biologico presenti nell'ambiente lavorativo. La Società ha adottato un protocollo sanitario per monitorare tali rischi e prevenire eventuali malattie professionali. Nel 2022 non ci sono stati casi di malattia professionale.

Il sistema di gestione della sicurezza prevede una serie di procedure atte a garantire l'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi valutati dal Datore di lavoro. Nell'ambito di tale sistema, sono state implementate delle procedure per permettere ai lavoratori la possibilità di segnalare eventuali pericoli attraverso i moduli di *Near Miss*, analizzati dai responsabili di settore e dal Servizio Protezione e Prevenzione (SPP) aziendale.

Nel corso del 2022 sono stati registrati **4 infortuni sul lavoro di dipendenti**, un valore in riduzione rispetto ai 6 infortuni dell'anno 2021. Gli infortuni in itinere, ossia durante gli spostamenti avvenuti in orario di lavoro o gli spostamenti organizzati dall'azienda, hanno coinvolto 2 dipendenti. Nessun infortunio ha provocato decessi o gravi conseguenze (assenza dal lavoro per più di 6 mesi).

Il numero di giorni di assenza per infortuni per l'anno 2022 ammontano a 16.

Complessivamente, il **tasso degli infortuni del 2022 è del 13,3%** inferiore rispetto all'anno precedente (20,6%).

SISTEMA DI GESTIONE
CERTIFICATO AI SENSI
DELLA NORMA UNI ISO

45001:2018

IL **100%** DEI LAVORATORI
OPERA SECONDO GLI
STANDARD UNI ISO 45001:2018



2.800 ORE

DI FORMAZIONE SU SALUTE E
SICUREZZA EROGATE NEL 2022

OLTRE **28.000 EURO** DI RIMBORSO
OTTENUTO PER PROGETTI
FORMATIVI CON FINANZIAMENTI
DI FONDIMPRESA NEL 2022



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ**
Anno 2022



Capitolo 07

ALLEGATI - GUIDA ALLA LETTURA

NOTA METODOLOGICA, METODOLOGIE DI CALCOLO, DATI E INDICATORI DI PERFORMANCE, CORRELAZIONE TEMI MATERIALI ED IMPATTI E INDICE DEI CONTENUTI GRI

NOTA METODOLOGICA

PRINCIPI E CRITERI DI REPORTING

Acque del Chiampo ha pubblicato il suo Bilancio di Sostenibilità 2022 su base volontaria, redatto annualmente con l'obiettivo di fornire una panoramica degli impatti materiali sulla sostenibilità sia per la Società stessa che per i suoi principali stakeholder. Nel Bilancio vengono illustrati gli aspetti non finanziari della gestione, le politiche adottate, le attività svolte e i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno. Inoltre, vengono presentati gli impegni futuri di Acque del Chiampo riguardanti l'intera catena del valore. L'obiettivo di tale documento è fornire una visione chiara e completa delle iniziative sostenibili intraprese dall'azienda, evidenziando i progressi realizzati e le sfide da affrontare per migliorare ulteriormente il proprio impatto ambientale e sociale. Il documento, approvato da parte del Consiglio di Amministrazione di Acque del Chiampo in data 26/09/2023, è stato redatto in conformità all'ultima versione dei "**GRI Sustainability Reporting Standards**", pubblicata nel 2021 dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "*In accordance*". Nel paragrafo "Indice dei contenuti GRI" è presente l'elenco degli indicatori GRI rendicontati al fine di fornire una rappresentazione puntuale e quantitativa delle performance ottenute e il riferimento al paragrafo del documento in cui sono presenti le informazioni ad essi associate. I principi utilizzati per la definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità sono, quindi, quelli indicati dai GRI Standards:

Completezza: le tematiche materiali trattate nel Bilancio di Sostenibilità sono ricoperte

nella loro interezza e rappresentano gli impatti ambientali, sociali ed economici più rilevanti per l'attività di Acque del Chiampo permettendo in questo modo una valutazione completa delle performance della Società nell'anno di rendicontazione.

Contesto di Sostenibilità: le performance di Acque del Chiampo sono presentate nel contesto più ampio della sostenibilità.

Accuratezza: il livello di dettaglio dei contenuti riportati nel presente Bilancio di Sostenibilità risulta adeguato alla comprensione e valutazione delle performance di sostenibilità di Acque del Chiampo nel periodo di rendicontazione.

Chiarezza: la scelta di un linguaggio chiaro e accessibile e l'utilizzo di tabelle per rappresentare le performance della Società rendono il presente Bilancio di Sostenibilità fruibile e di facile comprensione per i portatori di interesse.

Comparabilità: quando possibile, gli indicatori presentati nel Bilancio di Sostenibilità fanno riferimento al triennio 2020-2022 e il loro andamento nel corso degli anni è sempre commentato in modo tale da permettere il confronto e la comparabilità delle performance di Acque del Chiampo nel tempo.

Equilibrio: i contenuti del presente documento riportano in maniera equilibrata le performance di Acque del Chiampo nel periodo di rendicontazione.

Tempestività: le informazioni rendicontate all'interno del documento sono rese disponibili in maniera tempestiva al fine di

consentire agli utilizzatori di integrare i dati nel loro processo decisionale.

Per assicurare la qualità delle informazioni riportate, nella redazione del Bilancio di Sostenibilità inoltre sono stati seguiti i **principi di qualità** definiti dal GRI.

INDICATORI DI PERFORMANCE

Al fine di identificare i dati e le informazioni rilevanti da riportare nel Bilancio di sostenibilità 2022, è stata condotta una nuova analisi di materialità in linea con le direttive dei GRI Standard 2021. L'analisi ha permesso di rilevare gli impatti positivi e negativi, potenziali e attuali che Acque del Chiampo genera su economia, ambiente e persone, inclusi i diritti umani. Il processo di materialità è stato descritto alle pagine 30-33 del capitolo "1.2. L'analisi di materialità 2022". Nel processo e nelle valutazioni sono state coinvolte diverse funzioni aziendali e alcuni degli stakeholder interni ed esterni della Società. Il perimetro degli indicatori di performance è stato adeguatamente definito per rispecchiare gli obiettivi stabiliti dalla nostra società e rappresentare i potenziali impatti delle attività gestite da Acque del Chiampo.

I dati e le informazioni si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e si riportano le performance relative al 2021 e al 2020 a fini comparativi, in modo da fornire la migliore rappresentazione delle prestazioni in base alla disponibilità di dati al momento della redazione del presente documento. Nell'anno di rendicontazione

non si segnalano cambiamenti significativi nella natura del business.

I dati sono stati elaborati mediante estrazioni, aggregazioni e calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, calcolati mediante stime. Non sono state escluse dalla rendicontazione specifiche attività. Le modalità di calcolo utilizzate per determinare gli indicatori sono riportate nel paragrafo "*Metodologie di calcolo*".

In appendice sono riportate le tabelle degli indicatori GRI rendicontate con riferimento ai paragrafi del documento, un elenco contenente le definizioni dei temi riconosciuti come materiali e una tabella di raccordo tra i temi materiali, gli aspetti GRI collegati e il perimetro degli impatti (Indice dei contenuti GRI), che fungono da linea guida per il lettore.

PERIMETRO

I dati e le informazioni rendicontate considerano la Società al 31 dicembre dell'anno di rendicontazione, ove non diversamente specificato.

Per qualsiasi chiarimento in merito al presente Bilancio di Sostenibilità, ci si può rivolgere all'indirizzo e-mail: info@acquedelchiampospa.it, o consultare il sito ufficiale al seguente link www.acquedelchiampospa.it.

ALLEGATO 02

METODOLOGIE DI CALCOLO

KPI	METODOLOGIA DI CALCOLO
GOVERNO SOCIETARIO	
VALORE ECONOMICO	<p>Il valore economico generato rappresenta la ricchezza generata dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività.</p> <p>Una parte significativa di questo valore viene a sua volta distribuito (valore economico distribuito), sotto forma di: costi operativi, salari e stipendi per i dipendenti, pagamenti ai fornitori di capitale e pagamenti alla Pubblica Amministrazione. La quota residuale di valore economico generato che non viene distribuito costituisce il valore economico trattenuto.</p> <p>Tutte le componenti di questi indicatori sono calcolate facendo riferimento alle singole voci degli Schemi di Bilancio pubblicati nella Relazione Finanziaria di Acque del Chiampo.</p>
PERSONE	
RELAZIONI INDUSTRIALI	<p>Dipendenti Coperti da Contrattazione collettiva: si intendono quei dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da contratti o accordi di tipo collettivo, siano essi nazionali, di categoria, aziendali o di sito.</p>
ORE DI FORMAZIONE	<p>Ore erogate ai dipendenti Acque del Chiampo tramite percorsi formativi in autonomia, sia online che offline. Le ore di formazione pro-capite sono calcolate come ore di formazione totali diviso il numero totale di dipendenti nell'anno.</p>
TASSO DI TURNOVER	<p>Positivo: Rapporto tra il numero delle assunzioni e l'occupazione a ruolo a tempo indeterminato dell'anno precedente.</p> <p>Negativo: Rapporto tra il numero delle risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato e l'occupazione a ruolo a tempo indeterminato dell'anno precedente.</p>

KPI	METODOLOGIA DI CALCOLO
SICUREZZA	<p>Indice di infortuni sul lavoro: L'indice di frequenza è stato calcolato secondo la seguente formula: (numero infortuni sul lavoro registrabili / ore lavorate) *1.000.000.</p> <p>I rischi per i lavoratori risultano essere legati principalmente alle attività cantieristiche e di gestione impianti, quali, a titolo esemplificativo, ferite o colpi dovuti all'utilizzo di attrezzature da cantiere.</p>
AMBIENTE	
CONSUMI ENERGETICI	<p>I fattori di conversione utilizzati per la benzina, il gasolio, il CNG, il GPL, il metano, il biogas e l'energia elettrica provengono dal database Defra (<i>Department for Environment, Food and Rural Affairs</i> del Regno Unito), annualmente aggiornato 2020, 2021 e 2022.</p>
EMISSIONI GHG	<p>Emissioni Scope 1: sono le emissioni direttamente generate dagli asset della Società. Le emissioni di GHG dirette comprendono i seguenti gas: CO₂, CH₄ e N₂O. I fattori di emissione utilizzati per benzina, gasolio, CNG, GPL, metano e biogas provengono dal database Ecoinvent, 2021, annualmente aggiornato.</p> <p>Emissioni Scope 2 - Market Based: sono state calcolate tramite metodo Location Based. Queste sono le emissioni di GHG indirette relative alla generazione di energia elettrica e calore acquistati da terzi e consumati negli asset della compagnia. Le emissioni di GHG dirette comprendono i seguenti gas: CO₂, CH₄ e N₂O.</p>

ALLEGATO 03

DATI E INDICATORI DI PERFORMANCE

ALLEGATI CAP. 4 - LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA

Distribuzione delle cassette dell'acqua nel territorio di Acque del Chiampo

Comune	N. cassette dell'acqua	Località	Comune	N. cassette dell'acqua	Località
Arzignano	6	• via Diaz, • via del Parco, • via Lucania, • via Po, • via Cinto a Restena, • via Montecchio a Tezze	Brendola	2	• via Vivaldi, • via Bocca d'Ascesa
		Montorso Vicentino	2	• via IV Novembre, • via Cristofari	
Lonigo	4	• piazza XXV Aprile, • viale Vittoria, • via Chiesa, • via Madonna	Altissimo	2	• via Valle-Fiume/ Gravoglia, • via Roma
Montecchio Maggiore	3	• piazza Marconi, • via Veneto, • piazza Don Milani	San Pietro Mussolino	1	• via Don Cosaro
Chiampo	3	• via Papa Giovanni XXIII, • via Papa Giovanni XXIII park, • via dei Laghi	Crespadoro	1	• piazza Municipio
		Nogarole Vicentino	1	• via dello Sport	

Trend emissioni dirette e indirette (in tCO₂e)

	2020	2021	2022
Scope 1	20.171	20.603	30.161
Scope 2	11.319	12.799	23.606
Scope 3 Emissioni upstream	-	-	2.927
Scope 3 Emissioni downstream	-	-	7.097

Operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti in tonnellate nel 2022:

	Operazione	Rifiuti pericolosi		Rifiuti non pericolosi		2022	
		In sede	Fuori sede	In sede	Fuori sede	Totale	Percentuale
Recupero	R1		0,35		771,93	772,28	2,50%
	R3				13,26	129,45	0,42%
	R5				421,98	13,26	0,04%
	R13		8,335		121,12	421,98	1,37%
Smaltimento	D1			5.350,39	1.187,86	6.538,25	21,20%
	D5				7.246,25	7.246,25	23,49%
	D8			5.679,42		5.679,42	18,41%
	D9				2.716,32	2.716,32	8,81%
	D10				21,55	21,55	0,07%
	D13				2.225,36	2.225,36	7,21%
TOTALE		0,68		5079,96	5.080,64	30.844,758	16,47%

Trend rifiuti prodotti

	U.M.	2020	2021	2022
RIFIUTI PERICOLOSI				
Incenerimento (con recupero energetico)	t	0,23	0,27	0,35
Incenerimento (senza recupero energetico)	t	-	-	-
Smaltimento in discarica	t	-	-	-
Sottoposti ad altre attività di smaltimento	t	1,72	0,95	0,68
Preparata per il riutilizzo	t	-	-	-
Riciclata	t	-	-	-
Sottoposta ad altre attività di recupero	t	11,71	14,88	8,34
Quantità totale di rifiuti pericolosi	t	13,66	16,10	9,37
Quantità totale di rifiuti pericolosi sottoposta ad attività di smaltimento	t	1,95	1,22	1,03
Quantità totale di rifiuti pericolosi sottoposta ad attività di recupero	t	11,71	14,88	8,34
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Incenerimento (con recupero energetico)	t	578,68	499,00	771,93
Incenerimento (senza recupero energetico)	t	-	218,90	21,55
Smaltimento in discarica	t	19.355,85	16.104,01	13.784,50
Sottoposti ad altre attività di smaltimento	t	5.984,20	13.466,49	15.701,06
Preparata per il riutilizzo	t	-	-	-
Riciclata	t	488,02	463,43	435,24
sottoposta ad altre attività di recupero	t	672,39	131,18	121,12
Quantità totale di rifiuti NON pericolosi	t	27.079,13	30.883,01	30.835,40
Quantità totale di rifiuti NON pericolosi sottoposta ad attività di smaltimento	t	25.918,73	30.288,40	30.279,04
Quantità totale di rifiuti NON pericolosi sottoposta ad attività di recupero	t	1.160,41	594,61	556,36
QUANTITÀ TOTALE DI RIFIUTI	t	27.092,79	30.899,11	30.844,76

ALLEGATI CAP. 5 - LA CENTRALITÀ DEI CITTADINI E DEGLI UTENTI

Sportelli fisici

	2020	2021	2022
Numero sportelli aperti al pubblico	1	1	1
Ore di apertura settimanali	38	38	38
Numero Clienti accolti allo sportello	3.813	4.408	5.231
Percentuale di Utenti serviti entro 20 minuti	96,6	99,9	99,9
Tempo medio di attesa (secondi)	198	120	90

Call center

	2020	2021	2022
Ore di servizio settimanali	65	65	65
Numero telefonate ricevute	2.4113	27.514	22.013
Numero di chiamate risposte	2.1114	23.501	19.509
Percentuale di chiamate risposte	87,6	85,4	88,6
Tempo medio di attesa (secondi)	120	169	150

Pronto intervento			
	2020	2021	2022
Numero chiamate ricevute	8.595	9.162	7.246
Percentuale chiamate soddisfatte entro 120 secondi	96,1	95	92,6
Tempo medio di attesa (secondi)	39	40	50

Tipologia dei contatti per tipologia di richiesta (n.)						
	Sportello Diretto		Call Center (numero verde e pronto intervento)		Totale	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Informazioni generali	84	163	18.090	18.130	18.174	18.293
Informazione autolettura	5.880	2.598	2.821	464	8.701	3.062
Intervento su rete	219	296	479	1	698	297
Verifica e sostituzione contatore	277	366	145	160	422	526
Apertura contatore	313	356	892	815	1.205	1.171
Voltura utenza	476	606	1.398	1.266	1.874	1.872
Comunicazioni letture errate	935	1.111	1	1	936	1.112
Chiusura contatore per recesso	215	214	553	560	768	774
Spostamento contatore	44	31	108	88	152	119
Nuovo allaccio	109	87	237	200	346	287
Sdoppiamento contatore	36	34	41	37	77	71
Segnalazione sottoservizi	174	186	24	11	198	197
Reclami verbali	5	3	8	1	13	4
Allaccio da cantiere	2	-	9	2	11	2
Pronto intervento	-	-	5.753	7.316	5.753	7.316
Allaccio antincendio	2	-	2	1	4	1
Potenziamento contatore	2	2	-	5	2	7
Autospurgo	26	45	1.594	1.529	1.620	1.574
TOTALE	8.799	6.098	26.402	30.587	35.201	36.685

ALLEGATI CAP. 6 - IL CAPITALE UMANO

Dipendenti in entrata per genere, fasce d'età				
	GENERE	2020	2021	2022
Uomini	<30 anni	3	0	0
	30-50 anni	9	5	12
	>50 anni	0	4	2
	Totale	12	9	14
Donne	<30 anni	4	2	1
	30-50 anni	3	2	0
	>50 anni	2	2	0
	Totale	9	6	1

Dipendenti in uscita per genere, fasce d'età				
	GENERE	2020	2021	2022
Uomini	<30 anni	0	0	0
	30-50 anni	4	2	1
	>50 anni	8	10	0
	Totale	12	12	1
Donne	<30 anni	0	0	0
	30-50 anni	1	0	1
	>50 anni	1	2	0
	Totale	2	2	1

Turnover in entrata anni 2021, 2022		
	2021	2022
Donne	13,95	2,17
Uomini	6,16	9,72
Totale	10,27	7,89

Turnover in uscita anni 2021, 2022		
	2021	2022
Donne	4,65	2,17
Uomini	8,22	9,03
Totale	7,41	7,37

Dipendenti (*headcount*) suddivisi per tempo determinato e indeterminato, per genere anni 2020, 2021 e 2022

	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Contratto a tempo indeterminato	141	39	180	139	43	182	143	46	189
Contratto a tempo determinato	5	4	9	5	3	8	2	0	2
TOTALE	146	43	189	144	46	190	145	46	191

Dipendenti suddivisi per *full-time* e *part-time*, per genere anni 2020, 2021 e 2022

	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Part-time</i>	1	18	10	2	18	20	2	18	20
<i>Full-time</i>	145	25	170	142	28	170	143	28	171
TOTALE	146	43	189	144	46	190	145	46	191

Composizione dei dipendenti per età e categoria, anni 2020, 2021 e 2022

		2020	2021	2022
Dirigenti	<30 anni	0	0	0
	30-50 anni	2	2	2
	>50 anni	0	1	1
Quadri	<30 anni	0	0	0
	30-50 anni	4	3	0
	>50 anni	4	6	10
Impiegati	<30 anni	10	11	7
	30-50 anni	56	56	52
	>50 anni	27	26	31
Operai	<30 anni	4	4	2
	30-50 anni	40	40	41
	>50 anni	42	41	45
Totale dipendenti (< 30 anni)		14	15	9
Totale dipendenti (30-50 anni)		102	101	95
Totale dipendenti (> 50 anni)		73	74	87
TOTALE DIPENDENTI		189	190	191

Ore di formazione pro capite per categoria professionale - 2022

	Sicurezza e salute	Tematiche tecniche	Tematiche manageriali e gestionali	Tematiche di anticorruzione	Tematiche di linguistiche e informatiche	Altre tematiche	Totale
Dirigenti	7,00	12,00	175,67	0,00	2,00	18,67	215,33
Quadri	5,90	27,50	4,40	1,20	1,40	9,20	49,60
Impiegati	8,79	13,32	4,28	0,00	1,24	5,34	32,98
Operai	21,92	0,10	1,41	0,00	0,09	1,97	25,49
TOTALE	43,61	52,92	185,75	1,20	4,74	35,18	323,40

Ore medie di formazione annua per categoria professionale - 2022






	Sicurezza e salute	Tematiche tecniche	Tematiche manageriali e gestionali	Tematiche di anticorruzione	Tematiche di linguistiche e informatiche	Altre tematiche	Totale
Dirigenti	21	36	527	0	6	56	646
Quadri	59	275	44	12	14	92	496
Impiegati	791	1.199	385	0	112	481	2.968
Operai	1.929	9	124	0	8	173	2.243
TOTALE	2.800	1.519	1.080	12	140	802	6.353

Ore di formazione per genere, anno 2022

	Uomini	Donne	Totale
Tematiche di anticorruzione	12	0	12
Tematiche di salute e sicurezza	2.579	221	2.800
Tematiche informatiche e linguistiche	113	27	140
Tematiche manageriali e gestionali (soft skills)	1.017	63	1.080
Tematiche tecniche	1.030	489	1.519
Altre tematiche	361	441	802
Totale	5.112	1.241	6.353

ALLEGATO 04 **CORRELAZIONE TEMI MATERIALI E IMPATTI**

SDGs	Temati materiali	Descrizioni	Impatti
ECONOMIA & GOVERNANCE			
     	Creazione di valore condiviso, investimenti per il territorio e continuità di business	Garantire la continuità di business e la creazione di valore condiviso nel lungo periodo e la sua redistribuzione agli stakeholder (es. fornitori, dipendenti, famiglie, comunità finanziaria, pubblica amministrazione, etc), anche tramite investimenti indirizzati al territorio.	<p>Impatto positivo: Creazione di valore economico tramite le attività di business, garanzia di solidità del business e redistribuzione del valore nel territorio, creando, ad esempio, nuovi posti di lavoro.</p> <p>Impatto negativo: Riduzione degli investimenti ed erosione di valore generato e distribuito come conseguenza del peggioramento delle performance economiche della società.</p>
	Etica, integrità aziendale e anticorruzione	Conduzione etica del business e diffusione dei valori aziendali di integrità e anticorruzione.	<p>Impatto positivo: Rafforzamento della reputazione aziendale e dei rapporti di fiducia con gli stakeholder, tramite la diffusione nell'organizzazione di una cultura aziendale fondata sull'integrità e l'etica professionale.</p> <p>Impatto negativo: Ripercussioni reputazionali ed economiche sul mercato e sugli stakeholder della società a causa di possibile conduzione del business con comportamenti non in linea con i valori etici dell'organizzazione (ad esempio comportamenti anticoncorrenziali e monopolistici) e possibile accadimento di episodi di corruzione passiva ed attiva e di riciclaggio.</p>
	Gestione responsabile del business e compliance normativa	Adozione di sistemi di gestione responsabile nel rispetto delle normative vigenti, sviluppando una gestione del rischio strutturata, e definizione di modelli di governance basati sui principi di trasparenza e correttezza.	<p>Impatto negativo: Possibile accadimento di episodi di non conformità a normative e di mancata gestione del rischio e relativa perdita della reputazione aziendale da parte degli stakeholder.</p>
AMBIENTE			
  	Adattamento al cambiamento climatico	Adattamento al cambiamento climatico e sviluppo della capacità di gestione di situazioni critiche derivanti da incidenti e/o calamità naturali per evitare costi non previsti e garantire la <i>business continuity</i> .	<p>Impatto positivo: Assicurare la business continuity tramite la gestione di emergenze.</p> <p>Impatto negativo: Impossibilità di erogazione del servizio per una mancata gestione delle emergenze relative a precipitazioni insufficienti, disastri naturali come terremoti e riserve idriche esaurite.</p>

SDGs	Temati materiali	Descrizioni	Impatti
AMBIENTE			
    	Gestione ed efficienza delle risorse energetiche e riduzione delle emissioni	Contribuzione alla riduzione degli impatti tramite una gestione efficiente delle risorse energetiche, preferendo risorse provenienti da fonti rinnovabili e riducendo le emissioni generate dalle attività aziendali.	<p>Impatto positivo: Riduzione delle emissioni di gas effetto serra generata dalla propria attività di business, grazie ad iniziative di efficienza energetica e all'utilizzo di energie rinnovabili.</p> <p>Impatto negativo: Contributo alla generazione di emissioni GHG nelle proprie attività ed in quelle dei propri fornitori e conseguente contributo al cambiamento climatico.</p>
	Gestione responsabile dei rifiuti e promozione dell'economia circolare	Corretto recupero e smaltimento dei rifiuti al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente circostante promuovendo un'ottica circolare, nel rispetto delle normative vigenti.	<p>Impatto positivo: Riduzione della generazione di materiali di scarto e dell'eventuale inquinamento del suolo, adottando pratiche di economia circolare, promuovendo l'utilizzo di materie prime secondarie e carboni attivi rigenerati.</p> <p>Impatto negativo: Possibile generazione eccessiva di rifiuti dovuta ad una inadeguata gestione degli stessi con impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, con la possibilità che gli effetti possano estendersi anche oltre i luoghi in cui i rifiuti vengono generati e smaltiti.</p>
	Qualità dell'acqua restituita all'ambiente	Scarico controllato dell'acqua nell'ambiente tramite il trattamento depurativo dei reflui generati dall'uso domestico ed industriale.	<p>Impatto positivo: Riequilibrio e possibile incremento della qualità dell'acqua restituita all'ambiente priva di sostanze contaminanti a seguito dei processi di depurazione.</p> <p>Impatto negativo: Possibili danni alla flora e alla fauna presenti in corsi d'acqua, fiumi, laghi e nei mari, dovuti a scarichi incontrollati e ad una diminuzione della qualità dell'acqua restituita a causa di processi di depurazione non consoni.</p>
	Qualità e sicurezza dell'acqua potabile	Prelievo e distribuzione dell'acqua, garantendo elevati standard nei parametri di potabilità della risorsa idrica tramite controlli continui e pianificati al fine di proteggere le fonti e la salute dei consumatori.	<p>Impatto positivo: Distribuzione di acqua potabile, garantendo la qualità e sicurezza del bene al fine di proteggere la salute degli utenti finali, nonché i flussi d'acqua e le fonti, aumentando la fiducia dei clienti nel consumo di acqua.</p> <p>Impatto negativo: Possibili danni alla salute e benessere delle persone e all'ambiente dovuti ad una scarsa qualità e sicurezza dell'acqua potabile.</p>
	Tutela del territorio e della biodiversità	Garantire la salvaguardia dell'acqua presente in natura, assicurandone un prelievo in equilibrio con l'ambiente circostante e riducendo i malfunzionamenti nel sistema, le perdite di rete e gli sprechi, e individuare le aree da cui poter ricavare nuove risorse, in un'ottica di massima interconnessione possibile tra le reti, e con particolare attenzione nelle zone di stress idrico.	<p>Impatto positivo: Contribuire alla disponibilità e alla salvaguardia della risorsa idrica nel territorio e nel tempo, tramite una gestione efficiente dell'acqua diminuendo al contempo le perdite e gli sprechi.</p> <p>Impatto negativo: Contributo agli sprechi e alla scarsità di disponibilità delle risorse idriche a causa della mancata gestione efficiente delle risorse stesse.</p>

SDGs	Temi materiali	Descrizioni	Impatti
	Tutela della risorsa idrica e gestione responsabile	Corretto recupero e smaltimento dei rifiuti al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente circostante promuovendo un'ottica circolare, nel rispetto delle normative vigenti.	<p>Impatto positivo: Riduzione della generazione di materiali di scarto e dell'eventuale inquinamento del suolo, adottando pratiche di economia circolare, promuovendo l'utilizzo di materie prime secondarie e carboni attivi rigenerati.</p> <p>Impatto negativo: Possibile generazione eccessiva di rifiuti dovuta ad una inadeguata gestione degli stessi con impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, con la possibilità che gli effetti possano estendersi anche oltre i luoghi in cui i rifiuti vengono generati e smaltiti.</p>
SERVIZI E CATENA DEL VALORE			
	Equità tariffaria e sostegno alle utenze deboli	Assicurare prezzi equi ed in linea con i valori presenti nel mercato, sostenendo e tutelando anche l'accesso all'acqua a persone con difficoltà economiche (cd. Utenze deboli).	<p>Impatto positivo: Aumento del benessere della comunità, dando la possibilità a tutti di accedere agevolmente ai servizi idrici promuovendo una tariffa equa.</p> <p>Impatto negativo: Difficoltà nell'accedere ai servizi idrici soprattutto per le utenze deboli con una conseguente riduzione della qualità della vita.</p>
	Gestione responsabile della catena di fornitura e degli appalti	Sviluppare e adottare un processo di approvvigionamento attento alle tematiche di sostenibilità, promuovendo tracciabilità e trasparenza, e avvalendosi di fornitori locali.	<p>Impatto positivo: Contributo allo sviluppo di una catena di fornitura responsabile e resiliente, al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi e migliorare le condizioni dei lavoratori lungo la catena di fornitura (es. rispetto dei diritti umani, diritto al lavoro, salari equi e condizioni di vita insoddisfacenti).</p> <p>Impatto negativo: Possibili danni all'ambiente e alle persone lungo la catena di fornitura dovuti ad una mancanza di tracciabilità, trasparenza e monitoraggio dei fornitori coinvolti.</p>
	Innovazione e infrastrutture di servizio	Investire in ricerca sviluppo e innovazione per promuovere lo sviluppo tecnologico e fornire infrastrutture sempre più efficienti.	<p>Impatto positivo: Incremento della qualità del servizio fornito e maggior efficienza di risorse impiegate grazie a investimenti in innovazione tecnologica e allo sviluppo di infrastrutture resilienti.</p> <p>Impatto negativo: Offrire un servizio obsoleto a causa di poca efficienza, mancata manutenzione o non a passo col processo tecnologico con conseguente incapacità di rispondere alle necessità degli utenti.</p>
	Privacy & Cybersecurity	Interagire e comunicare con l'utenza attraverso canali gestiti nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy e tutelare i dati sensibili aziendali e di terze parti (es. clienti, dipendenti, fornitori) attraverso l'implementazione di presidi contro accessi non autorizzati.	<p>Impatto positivo: Protezione della privacy dei dati sensibili in possesso dell'organizzazione, rafforzando la reputazione aziendale e la solidità nei confronti di tutti gli stakeholder.</p> <p>Impatto negativo: Possibile perdita di fiducia da parte degli stakeholder, generazione di danni agli stessi (es. perdita e dispersione dei dati) e potenziali blocchi di servizio, a causa di una inadeguata gestione dei sistemi informatici ed eventuali violazioni di sistema.</p>

SDGs	Temi materiali	Descrizioni	Impatti
	Qualità e continuità del servizio e soddisfazione del cliente	Offrire un servizio di erogazione dell'acqua di qualità, efficiente e continuo tramite la creazione di una rete di acquedotti collegati tra loro al fine di garantire l'alimentazione idropotabile dei territori.	<p>Impatto positivo: Contributo all'incremento della soddisfazione dei clienti e aumento della reputazione aziendale grazie alla qualità, efficienza e continuità del servizio.</p> <p>Impatto negativo: Insoddisfazione dei clienti dovuta da una gestione inefficiente, scarsa qualità del servizio o dall'interruzione del servizio.</p>
SOCIALE			
	Salute e sicurezza sul lavoro	Diffondere a tutti i livelli organizzativi di una solida cultura interna in materia di salute e sicurezza, migliorare costantemente le procedure e dei comportamenti adottati e promuovere l'instaurarsi tra tutti i lavoratori di una mentalità costantemente volta alla consapevolezza e alla percezione del rischio.	<p>Impatto positivo: Diminuzione degli infortuni sul lavoro ed aumento del bilanciamento casa- lavoro risultante in un maggiore benessere dei lavoratori.</p> <p>Impatto negativo: Verificarsi di infortuni sul lavoro e aumento del rischio di affaticamento che influisce negativamente su salute psicofisica dei dipendenti.</p>
	Valorizzazione e sviluppo dei dipendenti e attrazione di nuovi talenti	Valorizzazione e sviluppo dei dipendenti, e l'attrazione dei talenti racchiudono tutte le strategie utilizzate per attrarre dipendenti e valorizzarli in grado di determinare un vantaggio competitivo rilevante per Acque del Chiampo nel lungo termine.	<p>Impatto positivo: Incrementare il vantaggio competitivo dell'azienda e la motivazione dei collaboratori grazie allo sviluppo delle competenze dei dipendenti, nonché attrazione di talenti e di figure professionali specializzate capaci di incrementare il <i>know-how</i>.</p> <p>Impatto negativo: Programmi di formazione obsoleti e inadeguati possono influire negativamente sulla soddisfazione e sulla motivazione dei dipendenti.</p>
	Supporto e coinvolgimento delle comunità locali e degli stakeholder	Ascolto e coinvolgimento delle comunità locali per migliorare i servizi offerti, sostenere iniziative nel territorio e di conseguenza incrementare il benessere degli stakeholder.	<p>Impatto positivo: Riqualificazione di territori, aumento della soddisfazione e del benessere delle comunità locali, come cittadini, famiglie, imprese ed istituzioni, grazie all'ascolto delle loro esigenze, un maggior coinvolgimento degli stakeholder nelle decisioni e la generazione di opportunità di crescita nel territorio.</p> <p>Impatto negativo: Insoddisfazione della comunità locale a causa del mancato ascolto delle aspettative ed incontro con le esigenze del territorio.</p>
	Diversità, pari opportunità e benessere dei dipendenti	Creare un ambiente di lavoro inclusivo e privo di qualsiasi genere di discriminazione, garantendo le pari opportunità e migliorando il benessere dei lavoratori e l'equilibrio casa-lavoro.	<p>Impatto positivo: Incremento del benessere dei dipendenti e creazione di un ambiente lavorativo inclusivo, diminuzione del gender gap e diminuzione di episodi di discriminazione.</p> <p>Impatto negativo: Verificarsi di episodi di discriminazione sul posto di lavoro (es.: discriminazione nelle promozioni, discriminazioni per motivi culturali, linguistici, religiosi, politici etnici) e potenziale creazione di scontento dei dipendenti e conseguente demotivazione.</p>
	Promozione dell'educazione ambientale	Sostenere iniziative culturali ed educative secondo una strategia di coinvolgimento della comunità locale incentrata sul tema dell'educazione ambientale, partecipazione ad iniziative pubbliche, realizzazione di attività nelle piazze e progetti di educazione ambientale nelle scuole.	<p>Impatto positivo: Incremento della consapevolezza e conoscenza dell'ambiente e dei territori locali da parte delle comunità e delle utenze, promuovendo la diffusione di una cultura ecosostenibile tra i cittadini.</p> <p>Impatto negativo: Possibili comportamenti non attenti all'ambiente (come, per esempio, lo spreco di risorse idriche, aumento dei rifiuti, inquinamento dell'ambiente) a causa di una scarsa informazione della comunità.</p>

ALLEGATO 05

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	Acque del Chiampo S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022 secondo la modalità <i>in accordance to GRI Standard</i> .
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	N/A - si attenderà la pubblicazione dello standard di settore specifico

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
GRI 2: INFORMATIVE GENERALE 2021				
2-1	Dettagli organizzativi	Cap. 1 - Il territorio servito e le attività svolte		
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Cap. 1 - Il territorio servito e le attività svolte		
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Cap. 1 - Il territorio servito e le attività svolte		
2-4	Revisione delle informazioni	Cap. 8 - Indice dei Contenuti GRI		
2-5	Assurance esterna	Cap. 8 - Indice dei Contenuti GRI	<i>Non pertinente</i>	
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cap. 1 - Il territorio servito e le attività svolte		
2-7	Dipendenti	Cap. 7 - Il personale di Acque del Chiampo		
2-8	Lavoratori non dipendenti	Cap. 7 - Il personale di Acque del Chiampo		
2-9	Struttura e composizione della governance	Cap. 2 - Una governance responsabile		
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Cap. 2 - Governance e assetto societario		
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Cap. 2 - Governance e assetto societario		
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Cap. 2 - Governance e assetto societario		
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Cap. 2 - Governance e assetto societario		
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Cap. 2 - Governance e assetto societario		

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
2-15	Conflitti d'interesse	Cap. 2 - Governance e assetto societario		
2-16	Comunicazione delle criticità	Cap. 2 - Governance e assetto societario		
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Cap. 2 - Governance e assetto societario		
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Cap. 2 - Governance e assetto societario		
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Cap. 2 - Governance e assetto societario		
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Cap. 2 - Governance e assetto societario		
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale		<i>Vincoli di riservatezza</i>	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder		
2-23	Impegno in termini di policy	Cap. 2 - Trasparenza, integrità e correttezza		
2-24	Integrazione degli impatti in termini di policy	Cap. 2 - Trasparenza, integrità e correttezza		
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Cap. 2 - Analisi e gestione dei rischi		
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Cap. 2 - L'assetto e la governance societaria		
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel 2022 Acque del Chiampo non ha rilevato casi di non conformità a leggi e regolamenti e non ha avuto alcuna sanzione.		
2-28	Appartenenza ad associazioni	Cap. 2 - La rete di Acque del Chiampo		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 1 - Il coinvolgimento degli stakeholder		
2-30	Contratti collettivi	Il 100% dei dipendenti è inquadrato in contratti collettivi		
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Cap. 1 - L'analisi di materialità		
3-2	3-2 Elenco dei temi materiali	Cap. 1 - L'analisi di materialità		
INDICATORI SPECIFICI RENDICONTATI IN RELAZIONE AI TEMI MATERIALI				
TEMA: CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO, INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO E CONTINUITÀ DI BUSINESS				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 3 - Le performance economiche di Acque del Chiampo		
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA 2016				
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Cap. 3 - Le performance economiche di Acque del Chiampo		

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Cap. 3 - Le performance economiche di Acque del Chiampo		
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo	Cap. 3 - Il valore economico generato e distribuito		
203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016				
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Cap. 3 - Gli investimenti per il territorio		
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Cap. 3 - impatti degli investimenti sul territorio locale		<i>Dato aggiornato per nuova metodologia di calcolo</i>
KPI SPECIFICI				
KPI specifico	Fatturato passivo	Cap. 3 - impatti degli investimenti sul territorio locale		
KPI specifico	Sviluppo degli investimenti	Cap. 3 - Gli investimenti per il territorio		
KPI specifico	Valore condiviso e investimenti per il territorio	Cap. 3 - impatti degli investimenti sul territorio locale		
TEMA: GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA E DEGLI APPALTI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 3 - La gestione dei fornitori		
GRI 204: PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO 2016				
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Cap. 3 - La gestione dei fornitori		
TEMA: ETICA, INTEGRITÀ AZIENDALE E ANTICORRUZIONE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 3 - La gestione dei fornitori		
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016				
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Cap. 2 - Trasparenza, integrità e correttezza		
205-2	Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione	Cap. 2 - Trasparenza, integrità e correttezza		
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Cap. 2 - Trasparenza, integrità e correttezza		
TEMA: GESTIONE ED EFFICIENZA DELLE RISORSE ENERGETICHE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 - I consumi energetici e le emissioni		
GRI 302: ENERGIA 2016				
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap. 4 - I consumi energetici e le emissioni		

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
GRI 305: EMISSIONI 2016				
305-1	Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)	Cap. 4 - I consumi energetici e le emissioni		
305-2	Emissioni indirette di gas serra (Scope 2)	Cap. 4 - I consumi energetici e le emissioni		
305-3	Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3)	Cap. 4 - I consumi energetici e le emissioni		
KPI SPECIFICO				
KPI specifico	Parco mezzi	Cap. 4 - I consumi energetici e le emissioni		
TEMA: TUTELA DELLA RISORSA IDRICA E GESTIONE RESPONSABILE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 - La gestione delle acque potabili: l'acquedotto		
GRI 303: ACQUE ED EFFLUENTI 2018				
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa	Cap. 4 - Il Servizio Idrico Integrato		
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Cap. 4 - La gestione delle acque di scarico: il sistema fognario		
303-3	Prelievo idrico	Cap. 4 - La gestione delle acque potabili: l'acquedotto		<i>Valore del dato per anno 2021 è oggetto di rettifica</i>
303-5	Consumo idrico	Cap. 4 - La gestione delle acque potabili: l'acquedotto		<i>Valore del dato per anno 2021 è oggetto di rettifica</i>
KPI SPECIFICI				
KPI specifico	Perdite idriche	Cap. 4 - Perdite idriche		
KPI specifico	Consistenze acquedotto	Cap. 4 - La gestione delle acque potabili: l'acquedotto		
TEMA: QUALITÀ DELL'ACQUA RESTITUITA ALL'AMBIENTE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 - La gestione delle acque di scarico: il sistema fognario		
GRI 303: ACQUE ED EFFLUENTI 2018				
303-4	Scarico idrico	Cap. 4 - La gestione delle acque di scarico: il sistema fognario		
KPI SPECIFICI				
KPI specifico	Analisi sulle acque reflue	Cap. 4 - La gestione delle acque di scarico: il sistema fognario		
KPI specifico	Scarichi industriali	Cap. 4 - La gestione delle acque di scarico: il sistema fognario		

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
KPI specifico	Consistenze fognatura	Cap. 4 - La gestione delle acque di scarico: il sistema fognario		
KPI specifico	Consistenze depurazione	Cap. 4 - La gestione delle acque reflue: gli impianti di depurazione		
TEMA: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 - La tutela della biodiversità		
TEMA: GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI E PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 - Il modello di gestione dei rifiuti		
GRI 306: RIFIUTI 2020				
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Cap. 4 - Il modello di gestione dei rifiuti		
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Cap. 4 - Il modello di gestione dei rifiuti		
306-3	Rifiuti prodotti	Cap. 4 - Il modello di gestione dei rifiuti		
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Cap. 4 - Il modello di gestione dei rifiuti		
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Cap. 4 - Il modello di gestione dei rifiuti		
TEMA: VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI E ATTRAZIONE DI NUOVI TALENTI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 6 - Il personale di Acque del Chiampo		
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016				
401-1	Nuove assunzioni e <i>turnover</i>	Cap. 6 - Il personale di Acque del Chiampo		
401-2	<i>Benefit</i> previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti <i>part-time</i> o con contratto a tempo determinato	Cap. 6 - Il personale di Acque del Chiampo		
401-3	Congedo parentale	Cap. 6 - Il personale di Acque del Chiampo		

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016				
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Cap. 6 - La formazione del personale		
KPI SPECIFICO				
KPI specifico	Stage e tirocini	Cap. 6 - La formazione del personale		
TEMA: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 6 - Salute e sicurezza dei lavoratori		
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018				
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 6 - Salute e sicurezza dei lavoratori		
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Cap. 6 - Salute e sicurezza dei lavoratori		
403-3	Servizi per la salute professionale	Cap. 6 - Salute e sicurezza dei lavoratori		
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Cap. 6 - Salute e sicurezza dei lavoratori		
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 6 - Salute e sicurezza dei lavoratori		
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 6 - Salute e sicurezza dei lavoratori		
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Cap. 6 - Salute e sicurezza dei lavoratori		
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 6 - Salute e sicurezza dei lavoratori		
403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 6 - Salute e sicurezza dei lavoratori		
403-10	Malattia professionale	Cap. 6 - Salute e sicurezza dei lavoratori		
TEMA: DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E BENESSERE DEI DIPENDENTI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 6 - Il personale di Acque del Chiampo		
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016				
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Cap. 6 - Il personale di Acque del Chiampo		

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016				
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2022 non si sono verificati episodi di discriminazione		
TEMA: SUPPORTO E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI E DEGLI STAKEHOLDER				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 5 - Educazione ambientale e le iniziative per la comunità		
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016				
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Cap. 5 - Educazione ambientale e le iniziative per la comunità		
KPI SPECIFICO				
KPI specifico	Investimenti a supporto della comunità locale	Cap. 5 - Educazione ambientale e le iniziative per la comunità		
TEMA: QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 - Controlli interni e qualità dell'acqua a valle degli impianti di potabilizzazione		
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016				
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Cap. 4 - Controlli interni e qualità dell'acqua a valle degli impianti di potabilizzazione		
416-2	Episodi di non conformità relativi agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	Cap. 4 - Controlli interni e qualità dell'acqua a valle		
KPI SPECIFICO				
KPI specifico	Controlli dell'acqua potabile	Cap. 4 - Controlli interni e qualità dell'acqua a valle degli impianti di potabilizzazione		
TEMA: PRIVACY & CYBERSECURITY				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 - Trasparenza, integrità e correttezza		
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016				
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Cap. 2 - Trasparenza, integrità e correttezza		
TEMA: EQUITÀ TARIFFARIA E SOSTEGNO ALLE UTENZE DEBOLI				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 5 - Le tariffe		

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE (requisiti omessi, ragione, spiegazione)	NOTE
KPI SPECIFICO				
KPI specifico	Promozione della sostenibilità della tariffa e agevolazioni sociali	Cap. 5 - Le tariffe		
TEMA: QUALITÀ E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 5 - La centralità dei cittadini e degli utenti		
KPI SPECIFICO				
KPI specifico	Bacino servito	Cap. 1 - Il territorio servito e le attività svolte		
KPI specifico	Erogazione di un servizio di qualità	Cap. 5 - Il servizio clienti		
KPI specifico	Customer service	Cap. 5 - Il servizio clienti		
TEMA: PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 5 - Educazione ambientale e le iniziative per la comunità		
KPI SPECIFICO				
KPI specifico	Cassette dell'acqua	Cap. 4 - Controlli interni e qualità dell'acqua a valle degli impianti di potabilizzazione		
KPI specifico	Eventi ed iniziative promosse	Cap. 5 - Educazione ambientale e le iniziative per la comunità		
TEMA: INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 3 - Gli investimenti per il territorio		
TEMA: ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 4 - La gestione sostenibile della risorsa idrica		
TEMI GRI SECTOR STANDARDS APPLICABILI MA DETERMINATI COME NON MATERIALI				
TEMA: COMPLIANCE NORMATIVA E GESTIONE DEL RISCHIO				
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021				
3-3	Gestione dei temi materiali	Cap. 2 - Trasparenza, integrità e correttezza		

SCHEMI DI RENDICONTAZIONE

Quota dei ricavi di Acque del Chiamo derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche	Codice di attività	Ricavi assoluti [€]	Quota di Ricavi [%]	Contributo sostanziale alla mitigazione [%]	Contributo sostanziale all'adattamento [%]	Criteri DNSH						Garanzie minime di salvaguardia [S/N]	Categoria	
						"Non arrecare un danno significativo"							A	T
						Mitigazione dei cambiamenti climatici (1) [S/N]	Adattamento ai cambiamenti climatici (2) [S/N]	Acque e risorse marine (3) [S/N]	Economia circolare (4) [S/N]	Inquinamento (5) [S/N]	Biodiversità ed ecosistemi (6) [S/N]			
A) Attività ammissibili alla Tassonomia														
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)														
Ricavi delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		0 €	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2) Attività ammissibili ma non allineate alla Tassonomia														
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	11.819.929 €	19,9%											
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3	45.683.454 €	76,9%											
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	1.891.550 €	3,2%											
Ricavi delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		59.394.933 €	100,0%											
Totale (A.1 + A.2)		59.394.933 €	100,0%											
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia														
Ricavi delle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		16.120 €	0,03%											
Totale (A + B)		59.411.053 €	100,0%											

Quota dei CapEx di Acque del Chiampo derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche	Codice attività	CapEx assoluto [€]	Quota di CapEx [%]	Contributo sostanziale alla mitigazione [%]	Contributo sostanziale all'adattamento [%]	Criteri DNSH							Garanzie minime di salvaguardia [S/N]	Categoria	
						"Non arrecare un danno significativo"								Attività abilitante A	Attività di transizione T
						Mitigazione dei cambiamenti climatici (1) [S/N]	Adattamento ai cambiamenti climatici (2) [S/N]	Acque e risorse marine (3) [S/N]	Economia circolare (4) [S/N]	Inquinamento (5) [S/N]	Biodiversità ed ecosistemi (6) [S/N]				
A) Attività ammissibili alla Tassonomia															
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)															
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1	84.629 €	0,7%	100,0%	0,0%	S	S	S	S	S	S	S	-	-	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		84.629 €	0,7%	100,0%	0,0%	S	S	S	S	S	S	S	-	-	
A.2) Attività ammissibili ma non allineate alla Tassonomia															
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	4.29	19.156 €	0,1%												
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	2.667.539 €	20,5%												
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.2	1.409.578 €	10,9%												
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3	4.644.602 €	35,8%												

Attività economiche	Codice di attività	Fatturato assoluto [€]	Quota di Fatturato [%]	Contributo sostanziale alla mitigazione [%]	Contributo sostanziale all'adattamento [%]	Criteri DNSH							Garanzie minime di salvaguardia [S/N]	Categoria	
						"Non arrecare un danno significativo"								Attività abilitante A	Attività di transizione T
						Mitigazione dei cambiamenti climatici (1) [S/N]	Adattamento ai cambiamenti climatici (2) [S/N]	Acque e risorse marine (3) [S/N]	Economia circolare (4) [S/N]	Inquinamento (5) [S/N]	Biodiversità ed ecosistemi (6) [S/N]				
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.4	2.491.182 €	19,2%												
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	1.169.537 €	9,0%												
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	5.6	29.390 €	0,2%												
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		12.430.986 €	95,7%												
Totale (A.1 + A.2)		12.515.615 €	96,4%												
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia															
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		473.583 €	3,6%												
Totale (A + B)		12.989.198 €	100,0%												

Quota degli OpEx di Acque del Chiampo derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Attività economiche	Codice attività	OpEx assoluto [€]	Quota di OpEx [%]	Contributo sostanziale alla mitigazione [%]	Contributo sostanziale all'adattamento [%]	Criteri DNSH							Garanzie minime di salvaguardia [S/N]	Categoria	
						"Non arrecare un danno significativo"								Attività abilitante A	Attività di transizione T
						Mitigazione dei cambiamenti climatici (1) [S/N]	Adattamento ai cambiamenti climatici (2) [S/N]	Acque e risorse marine (3) [S/N]	Economia circolare (4) [S/N]	Inquinamento (5) [S/N]	Biodiversità ed ecosistemi (6) [S/N]				
A) Attività ammissibili alla Tassonomia															
A.1) Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)															
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1	866 €	0,0%	100,0%	0,0%	S	S	S	S	S	S	S	-	-	
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	111.893 €	0,7%	100,0%	0,0%	S	S	S	S	S	S	S	-	-	
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		112.759 €	0,7%	100,0%	0,0%	S	S	S	S	S	S	S	-	-	
A.2) Attività ammissibili ma non allineate alla Tassonomia															
Gestione forestale	1.3	57.671 €	0,4%												
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1	0 €	0,0%												
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	4.8	12.048 €	0,1%												
Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili	4.29	46.485 €	0,3%												
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1	2.063.185 €	13,2%												

Attività economiche	Codice di attività	Fatturato assoluto [€]	Quota di Fatturato [%]	Contributo sostanziale alla mitigazione [%]	Contributo sostanziale all'adattamento [%]	Criteri DNSH							Garanzie minime di salvaguardia [S/N]	Categoria	
						"Non arrecare un danno significativo"								Attività abilitante A	Attività di transizione T
						Mitigazione dei cambiamenti climatici (1) [S/N]	Adattamento ai cambiamenti climatici (2) [S/N]	Acque e risorse marine (3) [S/N]	Economia circolare (4) [S/N]	Inquinamento (5) [S/N]	Biodiversità ed ecosistemi (6) [S/N]				
Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.2	1.441.933 €	9,2%												
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3	3.699.914 €	23,7%												
Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.4	2.405.297 €	15,4%												
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5	612.629 €	3,9%												
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	808.444 €	5,2%												
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		11.147.606 €	71,4%												
Totale (A.1 + A.2)		11.260.364 €	72,1%												
B) Attività NON ammissibili alla Tassonomia															
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		4.356.091 €	27,9%												
Totale (A + B)		15.616.455 €	100,0%												

Acque del Chiampo S.p.A.

SEDE LEGALE E IMPIANTI

Via Ferraretta, 20
36071 Arzignano (VI)

Partita IVA 02728750247

Cod. fiscale 81000070243

Capitale Sociale € 33.051.890,62 i.v

Tel. +39 0444 459111

info@acquedelchiampospa.it

www.acquedelchiampospa.it

Contenuti a cura di

KPMG ADVISORY S.p.A. (Milano - MI)

Progetto grafico a cura di

Divisione Energia S.r.l. (Mira - VE)

Photo credit

Archivio Acque del Chiampo S.p.A.

Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.

Archivi fotografici online

Stampato

Ottobre 2023



PRIMO CLASSIFICATO DEL CONCORSO FOTOGRAFICO “LAVORARE IN MODO SOSTENIBILE IN ACQUE DEL CHIAMPO”

Autore della fotografia: **OTHMANE YOUNESS**

Commento della giuria:

*"L'immagine riprende un capriolo nei pressi della discarica piantumata di Arzignano vicino alla sede di Acque del Chiampo e all'impianto di depurazione. La foto è stata premiata poiché l'animale in questo contesto **ben rappresenta la sostenibilità** di un sito per lo stoccaggio dei rifiuti che non impatta sull'ambiente, ma risulta compatibile con la presenza della fauna selvatica. La foto ben esprime quindi la **connessione tra il lavoro in Acque del Chiampo e la sostenibilità.**"*



Il Bilancio di Sostenibilità
2022 è stampato su carta
certificata FSC®